

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022







Produzione
Acquedotto del Fiora Spa

Progetto grafico
Acquedotto del Fiora - Giacomo Bargagli
Il Quadrifoglio Gruppo Cooperativo - creativityadv.com

Impaginazione
Il Quadrifoglio Gruppo Cooperativo - creativityadv.com

Stampa a cura di
CTP2000 - Grosseto

Fotografie
Archivio Acquedotto del Fiora
Archivio Thatsamiata, Il Quadrifoglio Gruppo Cooperativo

Copyright © 2022 by Acquedotto del Fiora
Acquedotto del Fiora Spa
Via G. Mameli, 10 - 58100 Grosseto
Tel. (+39) 0564 422611 - Fax (+39) 0564 22383
posta certificata: protocollo@pec.fiora.it
Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 - Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

INDICE

BILANCIO AL 31.12.22	7
NOTA INTEGRATIVA	19
RELAZIONE SULLA GESTIONE	79
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	115
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	123



BILANCIO

AL 31.12.2022

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2022

Stato patrimoniale attivo
31/12/2022 31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)
B) Immobilizzazioni
I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	341.611	275.622
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.726.662	8.118.253
7) Altre ...	168.967.344	161.692.921
	175.035.617	170.086.796

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	10.473.185	10.119.462
2) Impianti e macchinario	56.619.423	55.019.977
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.335.535	1.353.011
4) Altri beni	1.097.480	1.277.004
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.758.839	11.985.708
	85.284.462	79.755.162

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	18.329	18.329
b) imprese collegate	894.791	894.791
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	33.665	33.665
	946.785	946.785
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso controllanti		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) Verso altri		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	5.462.441	
	6.409.226	946.785

Totale immobilizzazioni
266.729.305 250.788.743

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	979.411	776.965
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	979.411	776.965

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	23.218.331	27.496.239
- oltre l'esercizio	15.365.496	14.170.221
	38.583.827	41.666.460
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	58.601	
- oltre l'esercizio		
	58.601	
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	491.794	199.898
- oltre l'esercizio		
	491.794	199.898
4) Verso controllanti		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	1.681.011	8.480
- oltre l'esercizio		
	1.681.011	8.480
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	1.443.454	3.405.557
- oltre l'esercizio		
	1.443.454	3.405.557
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	2.270.152	2.247.102
- oltre l'esercizio	438.200	439.276
	2.708.352	2.686.378
	44.967.039	47.966.773

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	40.628.993	35.408.606
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	827	1.695

40.629.820	35.410.301
-------------------	-------------------

Totale attivo circolante

86.576.270	84.154.039
-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

1.542.704	1.556.036
------------------	------------------

Totale attivo

354.848.279	336.498.818
--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo

	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.730.520	1.730.520
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	13.606.713
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	539.027	539.027
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	102.026.475	85.968.806
Riserva ex Art.42.2 All.A Del. 585/2012/R/idr AEEG	11.046.704	10.937.594
	113.073.179	96.906.400
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.141.284	(1.016.125)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	19.940.555	20.166.783
IX. Perdita d'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	153.031.278	131.933.318
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	26.786	19.747
3) Strumenti finanziari derivati passivi		1.932.746
4) Altri	5.287.475	5.883.720
Totale fondi per rischi e oneri	5.314.261	7.836.213
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.906.844	1.887.080
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Verso soci per finanziamenti		
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	9.029.144	8.011.644
- oltre l'esercizio	95.426.760	104.452.920
	104.455.904	112.464.564
5) Verso altri finanziatori		

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

6) Acconti		
- entro l'esercizio	9.226	9.226
- oltre l'esercizio	7.549.305	7.405.165
	7.558.531	7.414.391
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	52.607.851	41.867.736
- oltre l'esercizio	870.397	1.305.596
	53.478.248	43.173.332
8) Rappresentati da titoli di credito		
9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	105.119	
- oltre l'esercizio		
	105.119	
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	2.394.359	3.862.735
- oltre l'esercizio		
	2.394.359	3.862.735
11) Verso controllanti		
11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	648.642	1.627.372
- oltre l'esercizio		
	648.642	1.627.372
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	1.034.169	1.015.510
- oltre l'esercizio		
	1.034.169	1.015.510
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	7.622.149	6.664.365
- oltre l'esercizio		
	7.622.149	6.664.365
Totale debiti	177.297.121	176.222.269
E) Ratei e risconti	17.298.775	18.619.938
Totale passivo	354.848.279	336.498.818

Conto economico

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.723.934	114.128.719
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.785.467	7.474.735
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	6.030.802	5.300.266
b) Contributi in conto esercizio	845.325	
	6.876.127	5.300.266
Totale valore della produzione	128.385.528	126.903.720
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.992.127	4.336.565
7) Per servizi	29.239.536	28.963.700
8) Per godimento di beni di terzi	7.249.787	7.443.823
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	15.219.399	15.236.276
b) Oneri sociali	5.122.038	5.172.515
c) Trattamento di fine rapporto	1.095.641	988.090
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	105.567	6.266
	21.542.645	21.403.147
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.022.141	22.725.254
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.900.659	7.069.924
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	562.375	966.430
	33.485.175	30.761.608
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(202.446)	248.532
12) Accantonamento per rischi	150.347	963.193
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.310.303	2.169.975
Totale costi della produzione	98.767.474	96.290.543
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	29.618.054	30.613.177

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati	462.934	788.633
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		462.934
		788.633

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	462.934	788.633
--	----------------	----------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	27.526.022	28.130.692
--	-------------------	-------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	7.379.671	8.424.740
b) Imposte di esercizi precedenti	11.499	(199.549)
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	7.039	(68.788)
imposte anticipate	187.258	(192.494)
		194.297
		(261.282)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		7.585.467
		7.963.909

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	19.940.555	20.166.783
---	-------------------	-------------------

Presidente del Consiglio di amministrazione

Roberto Renai



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2022	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	19.940.556	20.166.783
Imposte sul reddito	7.585.467	7.963.909
Interessi passivi/(int.attivi)	2.901.162	3.702.766
(Dividendi)	(346.195)	(431.647)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(241.490)	119.210
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	29.839.501	31.521.021
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</u>		
Accantonamenti ai fondi	1.908.363	963.193
Ammortamenti delle immobilizzazioni	32.922.800	29.795.178
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	(788.633)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(462.934)	(2.426.389)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.819.262)	(2.015.914)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	31.548.967	25.527.435
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	61.388.468	57.048.455
<u>Variazioni del Capitale Circolante Netto:</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(202.446)	248.532
Incremento/(Decremento) dei debiti v.fornitori	11.439.051	1.665.293
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	2.934.805	4.457.055
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	13.332	234.689
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	959.948	2.623.908
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.385.507)	(2.422.996)
Totale variazioni del capitale circolante netto	13.759.183	6.806.482
3) Flussi finanziari dopo le variazioni del CCN	75.147.651	63.854.937
<u>Altre rettifiche:</u>		
Interessi incassati/(pagati)	(3.098.349)	(3.522.655)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.482.918)	(9.345.976)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(2.178.437)	(595.509)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(14.759.703)	(13.464.140)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	60.387.948	50.390.797

(B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimentoImmobilizzazioni immateriali:

(Investimenti)	(29.928.897)	(31.592.084)
----------------	--------------	--------------

Disinvestimenti	202.226	-
-----------------	---------	---

Immobilizzazioni materiali:

(Investimenti)	(13.713.512)	(8.678.683)
----------------	--------------	-------------

Disinvestimenti	279.755	-
-----------------	---------	---

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	-	(18.329)
----------------	---	----------

Disinvestimenti	-	-
-----------------	---	---

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	-	-
----------------	---	---

Disinvestimenti	-	-
-----------------	---	---

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(43.160.428)	(40.289.096)
---	---------------------	---------------------

(C) Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamentoMezzi di terzi:

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche

(Rimborso finanziamenti)	(8.008.000)	(10.167.300)
--------------------------	-------------	--------------

Accensione finanziamenti

Mezzi propri:

Aumento di capitale a pagamento

(Rimborso di capitale)

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.000.000)	(4.000.000)
---	-------------	-------------

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.008.000)	(14.167.300)
--	---------------------	---------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	5.219.520	(4.065.599)
--	------------------	--------------------

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	35.408.606	39.475.308
----------------------------	------------	------------

Assegni	-	-
---------	---	---

Danaro e valori in cassa	1.695	592
--------------------------	-------	-----

Totale Disponibilità liquide a inizio esercizio	35.410.301	39.475.900
--	-------------------	-------------------

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	40.628.993	35.408.606
----------------------------	------------	------------

Assegni	-	-
---------	---	---

Danaro e valori in cassa	827	1.695
--------------------------	-----	-------

Totale Disponibilità liquide a fine esercizio	40.629.820	35.410.301
--	-------------------	-------------------



NOTA
INTEGRATIVA

2

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2022



COMUNE DI GROSSETO
SERBATOIO
DELL'ACQUEDOTTO

Questa Società, costituitasi nell'anno 1984 come Consorzio di Comuni, è concessionaria del Ministero dei Lavori Pubblici per la gestione dell'Acquedotto del Fiora nonché - con decorrenza 01/01/2002 - Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 6 Ombrone (oggi Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone di seguito anche indicata nel presente documento come "CT").

In data 08/07/1994 si è trasformata, ai sensi della Legge 08/06/1990, n. 142, in Azienda Speciale Consortile e, in quanto tale, soggetta alle norme di cui al Dpr 04/10/1986, n. 902 "Nuovo regolamento delle Aziende Speciali di servizi dipendenti degli Enti Locali".

Successivamente, in data 22/10/1999 si è trasformata in Società per Azioni ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 08/06/1990, n. 142 ed è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 02/03/2000 con la denominazione di "Acquedotto del Fiora Spa" (di seguito anche "AdF" o "Società").

Attività svolte

L'Azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) quale titolare della concessione trentennale (01/01/2002 – 31/12/2031) nel territorio della CT n. 6 Ombrone.

Nell'ambito di tale settore svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo della gestione 2022 sono di seguito riassunti.

Regolazione del settore idrico

L'attività di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel 2022 ha proseguito il percorso di regolazione avviato negli anni precedenti basandosi sugli obiettivi strategici e le principali linee di intervento previste all'interno del Quadro Strategico 2022-2025.

In particolare, tra i principali obiettivi strategici del Quadro si annota la promozione dei livelli di qualità e delle tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici, che prevede interventi volti all'adeguamento della disciplina della qualità contrattuale e l'espletamento delle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del relativo meccanismo incentivante.

Inoltre, al fine di rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio, l'Autorità ha previsto di potenziare i bonus sociali dei vari settori regolati.

Di seguito si fornisce una panoramica sintetica delle disposizioni previste nei relativi provvedimenti emanati nel corso dell'anno 2022.

In merito alla regolazione della RQTI (qualità tecnica) l'ARERA, come noto, ha definito nella delibera 917/2017/R/idr un meccanismo di incentivazione basato su fattori premiali e di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance dei gestori, sulla base del sistema di macro-indicatori. Tale meccanismo, si è espletato, in un primo momento, con l'approvazione da parte di ARERA della nota

metodologica (delibera 98/2022/R/idr del 08/03/2022) volta a evidenziare le risultanze istruttorie nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante per gli anni 2018 e 2019, successivamente con la deliberazione 183/2022/R/idr del 26/04/2022 con la quale è stato applicato il meccanismo incentivante con la pubblicazione delle graduatorie di posizionamento dei vari Gestori e l'indicazione di esclusioni, premi e penalità.

Attualmente è ancora in corso il procedimento per le valutazioni quantitative relativamente al biennio 2020-2021, avviato con la delibera 107/2022/R/idr del 15/03/2022, la cui conclusione è prevista per il 31/03/2023.

Anche in relazione alla regolazione di qualità contrattuale (RQSII) l'Autorità, per ciascuno dei macro-indicatori (MC1- "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" ed MC2- "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio") ha definito il meccanismo di incentivazione, introdotto con deliberazione 547/2019/R/idr. Nel 2022 è stato avviato, un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione, che si è concluso con la delibera n. 743/2022/R/idr del 29/12/2022.

Con tale provvedimento, l'Autorità approva la nota metodologica, volta ad evidenziare le caratteristiche e le criticità emerse nel corso dell'istruttoria, esplicitando, in corrispondenza delle singole tipologie di criticità riscontrate, i relativi effetti in termini di applicazione del citato meccanismo incentivante, in coerenza con quanto previsto dalla regolazione in oggetto.

Ad oggi, i gestori sono in attesa della pubblicazione delle graduatorie di posizionamento con l'indicazione di esclusioni, premi e penalità.

Sempre nello stesso ambito, l'ARERA con la delibera n. 231/2022/R/com del 31/05/2022 ha aggiornato le modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico, disponendo l'applicazione del "metodo statistico" anche nella fase di "ulteriore controllo".

Relativamente alla tematica del bonus sociale, l'Autorità con il provvedimento n. 106/2022/R/com ha approvato la disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021 ed ha modificato la deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento ai soggetti beneficiari. Successivamente, il 16/12/2022, al fine di rendere meno oneroso e più spedito il processo di riconoscimento dell'agevolazione idrica, fortemente rallentato dagli adempimenti previsti per i Gestori e correlati al rispetto della normativa in materia di privacy, ARERA estende anche al 2022 la procedura semplificata, a tutti i Gestori per i quali, alla data di pubblicazione del provvedimento, l'Autorità, non ha ancora dato indicazione sui flussi informativi funzionali al riconoscimento delle agevolazioni 2021 e 2022.

Si evidenzia inoltre che il contesto di riferimento del 2022, rispetto al quale ARERA ha impostato alcuni provvedimenti regolatori, ha fortemente risentito degli effetti della crisi internazionale ancora in atto in Ucraina. In particolare, l'Autorità con il provvedimento n. 229/2022/R/idr, ha introdotto alcune misure urgenti per ottemperare alla crisi energetica nel settore idrico.

Contenzioso ARERA (ex AEEGSI)

AdF nel corso degli anni ha ricorso avverso la Delibera 585/2012/R/idr (MTT)", la Delibera n. 643/2013/R/idr (MTI), la Delibera n. 664/2015/R/idr MTI-2", la Delibera n. 918/2017/R/idr e in ultimo nel 2020 avverso la Delibera ARERA 580/2019/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3". I principali motivi del ricorso indicato sono da ricondursi principalmente a motivazioni quali: acque bianche, mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli, modalità di quantificazione degli oneri finanziari per le immobilizzazioni in corso; cap posto ai conguagli

stessi, accantonamenti e fondi, CCN e altre attività idriche, inclusione degli allacciamenti nel perimetro del SII, valorizzazione dell'energia elettrica oltre che mancati conguagli delle prestazioni accessorie (art. 6 Delibera 918), disciplina del metodo tariffario relativamente alle morosità, disciplina del FONI, trattamento delle perdite su crediti, mancata previsione di termini perentori per l'approvazione della tariffa da parte dell'ARERA e mancanza di coordinamento fra le formule previste dal metodo tariffario e il tool di calcolo. Si precisa che al fine di non compromettere le dette iniziative giurisdizionali, AdF ha azionato i ricorsi per motivi aggiunti, tempo per tempo impugnando le successive delibere sul tema.

A dicembre 2020 il Consiglio di Stato ha emesso la sentenza nell'appello ad oggetto la decisione del TAR Lombardia sul ricorso avverso la Delibera 585/2012/R/idr (MTT). La sentenza accoglie l'appello di AdF inerente al mancato riconoscimento del CCN relativo alle altre attività idriche, respinge l'appello dell'Autorità in riferimento agli oneri finanziari sui conguagli e accoglie parzialmente l'appello di ARERA concernente il motivo sui crediti non esigibili.

Durante il 2022 AdF ha promosso ricorso avverso la Delibera 609/2021/idr dinanzi al TAR Lombardia sul tema del punto di consegna al fine di mantenere la coerenza coi ricorsi sullo stesso argomento avverso le Delibere 655/2015/R/idr e 547/2019/R/idr.

AdF ha inoltre presentato ricorso per motivi aggiunti avverso la Delibera ARERA 229/2022/R/idr per dare continuità a quanto già incardinato avverso la delibera 639/2021/R/idr, con particolare riferimento alle misure inerenti le coperture sui rincari del costo energia, alla luce degli scenari macroeconomici avversi e volativi che l'intero sistema Paese sta vivendo, ivi compreso il comparto Idrico per sua natura a significativo impatto energivoro.

Sempre nel 2022 AdF si è costituita nell'Appello proposto da ARERA, avente ad oggetto la sentenza del TAR Lombardia sulla delibera 643/2013/R/idr, nelle parti favorevoli ai Gestori del SII (compresa AdF). Il secondo grado di giudizio si è concluso con sentenza n. 10726/2022, con la quale il Consiglio di Stato ha contraddetto il TAR sul tema degli oneri finanziari sui conguagli, ritenendo in questo caso legittima la disciplina prevista da ARERA, che però era già stata in precedenza annullata. Proprio per questo, sembrerebbe astrattamente possibile proporre ricorso alla CEDU: si tratta di una via solo potenzialmente percorribile, permanendo diverse incognite che rendono i possibili esiti difficilmente prevedibili per violazione del principio di certezza del diritto derivante dal contrasto di giudicati venutosi a creare sul medesimo provvedimento.

Gestione Clienti

Nel 2022, AdF ha ulteriormente consolidato gli innovativi strumenti di relazione e interazione con il Cliente introdotti durante l'emergenza sanitaria da Covid-19.

La videochiamata (Sportello Digitale) affianca ormai stabilmente la normale attività degli AdF Point e, insieme, garantiscono la copertura oraria stabilita dal RQSII, ma soprattutto rendono il contatto diretto con i consulenti di AdF capillarmente disponibile a tutta la clientela. È stato inoltre mantenuto l'accesso ai servizi tramite appuntamento; questa novità ha comportato l'introduzione da parte di AIT dell'ulteriore standard qualitativo aggiuntivo "tempo massimo di appuntamento allo sportello".

Nell'ottica di migliorare ed incentivare l'esperienza dei clienti digitali e al fine di consolidare sempre più l'utilizzo del canale web, nel corso del 2022 è stato rilasciato il restyling dello sportello "onlineMyFiora". Per dare assistenza ai clienti che utilizzano il servizio, è stata consolidata la web chat di supporto (già sperimentata nel 2021).

In ottica di "Attenzione al cliente", è stato attivato un programma di monitoraggio e supporto dei Top Client, con canali di contatto e consulenti dedicati; l'attività si affianca a quella già svolta con i Comuni

Soci.

L'aggiornamento costante del data base Clienti, con particolare attenzione ai recapiti di contatto e alla bonifica dei dati non più attuali, è diventata sempre più attività imprescindibile in ottica di digitalizzazione dei processi e per l'attivazione di servizi interattivi; questo ha portato AdF nel corso dell'anno ad attivarsi in campagne volte a migliorare la qualità dei propri dati.

Il 2022 ha visto anche consolidarsi le modalità offerte ai clienti per la comunicazione dell'autolettura; oltre ai numerosi canali già attivi, Call Center, MyFiora, Telegram, SMS, è risultato particolarmente gradito dai clienti l'utilizzo di Whatsapp, che ha permesso l'acquisizione di oltre 18.000 letture, corredate di foto, comunicate dagli stessi.

A partire dalla fine del 2021 e per tutta la durata del 2022, Salesforce, la nuova piattaforma di Customer Relationship Management (CRM), è stato il protagonista indiscusso dello scenario commerciale di AdF: si tratta del nuovo gestionale in uso al personale di front e di back end, oltre che agli operatori in risposta al call center commerciale, tramite cui vengono acquisite ed elaborate le richieste inoltrate dai clienti.

Il rinnovamento del CRM, fondando le proprie logiche sull'accettazione digitale da parte del cliente, ha contribuito ad accelerare la digitalizzazione dei processi commerciali, apportando importanti benefici in termini di impatto ambientale e di maggior efficienza operativa, attraverso la progressiva eliminazione e contestuale dematerializzazione dei contratti di fornitura stipulati in forma cartacea.

Nel corso del 2022 AdF ha inoltre proseguito un percorso di incentivazione delle singolarizzazioni delle utenze condominiali, stipulando contratti individuali, al fine di rendere maggiormente consapevole il cliente circa i propri consumi, ma anche per favorire il controllo sulla presenza di eventuali perdite e per consentire una fatturazione diretta e puntuale alla singola fornitura; tale attività è stata supportata anche da incentivi già messi a disposizione dall'Autorità.

Nell'ottica dei servizi digitali, nel 2022 AdF ha sperimentato e via via consolidato anche una nuova gestione dei preventivi per la realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari. Il sopralluogo per la verifica delle condizioni del luogo viene svolto tramite videochiamata e il supporto digitale del GIS, dove sono tracciate le condotte sia idriche che fognarie.

Questa metodologia digitale ha consentito nel 2022 di percorrere meno chilometri, con un risparmio di carburante e una consistente riduzione di emissione di CO2 e costi minori di manutenzione delle autovetture.

Fatturazione

Nell'anno 2022 AdF ha proseguito la campagna di promozione dei servizi digitali, lanciata alla fine del 2019, con l'obiettivo di offrire ai clienti servizi sempre più innovativi e all'avanguardia. In particolare, per coloro che hanno compiuto scelte digitali e dimostrato fiducia nei confronti dell'azienda, avendo attivato sia la bolletta web che la domiciliazione bancaria o postale, da oltre un anno, AdF ha erogato il bonus fedeltà di 5 euro nella prima bolletta utile.

Inoltre, per incrementare ulteriormente la digitalizzazione, a partire dal mese di agosto 2022 AdF ha incentivato la procedura di voltura digitale mediante l'utilizzo di MyFiora. Ai clienti che hanno usufruito di questo servizio, il Gestore ha accreditato un importo pari al 50% delle spese contrattuali previste per tale prestazione.

Attività di recupero del credito

L'attività di recupero crediti per l'anno 2022 ha rispecchiato quanto previsto dalla Delibera ARERA 311/2019/R/idr e ss.mm.ii. riguardante la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (di seguito per brevità REMSI).

Al fine di potenziare il presidio sui ritorni delle azioni di recupero del credito agite verso i clienti morosi (incasso, ma anche riattivazione dell'utenza oggetto di intervento sul misuratore) è stato ripristinato, nel corso del 2022, il canale dedicato credito@fiora.it che consente la prioritizzazione di alcune richieste, lasciando tuttavia inalterato il canale unico già in essere e valido per tutte le altre tipologie.

Le azioni di recupero sono proseguite con strategie di diversificazione sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa o sulla base delle "abitudini al pagamento".

Una parte delle attività di intervento sui misuratori relative al recupero del credito, sono state svolte da personale interno incaricato, consentendo, attraverso il contatto diretto con il cliente e l'esperienza maturata dai nostri operatori, di ottenere i migliori risultati.

Il consolidamento della "Cultura del Credito", interna ed esterna, è passato anche attraverso il rafforzamento del concetto di prevenzione del rischio di insolvenza tramite strumenti di monitoraggio anche delle posizioni che non presentano particolari criticità.

Sono proseguite le campagne di invio reminder su bollette in scadenza, ulteriormente affinate con lo scopo di offrire un servizio migliore ai nostri clienti, offrendo la possibilità di consultare la fattura e pagare con un semplice link presente sul reminder. A questo si aggiunge una gestione ancora più attenta dei clienti morosi, tramite l'invio di avvisi di imminente limitazione/interruzione della fornitura per morosità e phone collection mirata su cluster di utenza specifici. In ragione di questa intensa attività di gestione del credito, si può affermare che, ad oggi, il contenzioso con il cliente si attesta su livelli tendenzialmente fisiologici. Il ricorso alla via giudiziale costituisce l'extrema ratio, limitata quindi a quei casi per cui la pronuncia da parte del giudice diventa l'unico mezzo di risoluzione della lite, essendo stata accertata l'impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale. AdF, sin dal 2002, ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo effetti positivi sia dal punto di vista economico che gestionale.

Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine

L'azienda ha in essere un contratto di finanziamento, a copertura della realizzazione delle opere previste dal Piano degli investimenti, sottoscritto nel 2015 con i seguenti istituti finanziari:

○ Banca Popolare di Milano	€ 19.000.000	13,29%
○ Cassa Depositi e Prestiti	€ 34.000.000	23,78%
○ Intesa Sanpaolo	€ 28.000.000	19,58%
○ MPS Capital Services Banca per le Imprese	€ 34.000.000	23,78%
○ Intesa Sanpaolo (ex UBI Banca)	€ 28.000.000	19,58%
● Totale	€ 143.000.000	100,00%

A febbraio 2020 è stato sottoscritto l'Atto Modificativo del Contratto di Finanziamento che ha rivisto alcune condizioni del contratto in essere, in particolare:

- Estensione temporale del piano di rimborso al 31/12/2029;
- Tasso di interesse: Euribor a sei mesi più 1,90%;

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022

- Modifica alla strategia di hedging (copertura del tasso pari al 60% del Finanziamento);
- Garanzia autonoma a prima richiesta di Acea S.p.A.;
- Commissioni di agenzia: 150.000 euro all'anno.

AdF al fine di proteggersi da una eccessiva volatilità dei mercati, ha inoltre sottoscritto con alcuni degli Enti Finanziatori una copertura tasso di tipo plain vanilla attraverso quattro operazioni di Interest Rate Swap al fine di trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso alle migliori condizioni di mercato ottenibili dalla Società. La strategia di hedging, a seguito delle modifiche alla scadenza del Contratto di Finanziamento sottoscritte nel 2020, è stata integrata attraverso la sottoscrizione di nuovi contratti derivati *Interest Rate Swap forward started* aventi data inizio 30/06/2022 e scadenza 31/12/2029.

Le caratteristiche intrinseche dei suddetti strumenti finanziari, nonché le specifiche connotazioni di attuazione dell'intervento (timing, ammontare, allineamento dei periodi di interesse, etc.) sono tutte volte a rendere l'operazione il più efficiente possibile da un punto di vista di costi di copertura.

AdF ha puntualmente onorato il servizio del debito (quote capitale ed interessi) previsto nel piano di rimborso pattuito con gli Enti Finanziatori.

Gestione depurazione

Per effetto dell'indagine di cui AdF è venuto a conoscenza in data 27 dicembre 2022, ad oggetto l'Impianto di Depurazione "San Giovanni" - in Grosseto, loc. Pianetto - la Società ha dovuto interrompere il trattamento ad idrolisi presso di esso. L'indagine è ad oggi ancora in corso.

Eventi di carattere eccezionale ed altre informazioni

Investimenti nei sistemi informativi

Nel 2022 AdF ha continuato il percorso già intrapreso, traguardando ulteriori obiettivi di innovazione e sostenibilità, continuando con investimenti per stabilizzare la connettività della rete, potenziare e migliorare la sicurezza informatica e dei sistemi e attraverso i nuovi paradigmi di velocità, trasparenza e disponibilità dei "dati in tempo reale".

I trend di sviluppo del 2022 di AdF, sono stati Digital e Innovation lungo tutta la catena del valore del Business. L'innovazione tecnologica dei nuovi servizi digitali avanzati (e.g. predictive maintenance, smart meter, data scientist, analytics, algoritmi) ha permesso di far strada all'idea dei dati come fonte preziosa di conoscenza e di generazione del valore, da raccogliere non più in modo indiscriminato, ma nel rispetto del Regolamento Privacy e GDPR.

AdF ha investito sui processi di digitalizzazione, che nel corso del 2022 si sono velocizzati e verticalizzati in diversi settori, attraverso anche alcuni progetti sperimentali su Intelligenza Artificiale, aprendosi a nuovi scenari e progressi tecnologici, per implementare le Operation e l'Automazione IT.

In coerenza agli obiettivi dell'innovazione e della semplificazione, AdF inoltre ha esteso il nuovo modo di lavorare Agile a tutti i livelli dell'organizzazione ed ha fornito al Business sempre maggiori strumenti utili all'automatizzazione e alla digitalizzazione di alcune aree funzionali aziendali, ancora non coperte completamente dai sistemi kernel di gruppo, nell'ottica di ottimizzazione di alcuni processi operativi di business.

Seguendo un approccio basato sul miglioramento continuo, AdF è sempre più focalizzata sulle tematiche dell'innovazione per assicurare l'evoluzione tecnologica e lo sviluppo di prodotti e servizi a valore aggiunto per i Clienti interni ed esterni (anche indiretti) con particolare riferimento alle tematiche inerenti alla Transizione Digitale, Energetica ed Ecologica.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di AdF, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

In data 28 gennaio 2019 l'OIC ha pubblicato alcuni Emendamenti che modificano e integrano i principi contabili emanati nel 2017. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato effetti per il presente bilancio.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A riguardo, si rammenta che l'approvazione, nel corso del 2019, della modifica dello Statuto e dei patti parasociali da parte dell'Assemblea dei soci ha consentito il consolidamento contabile di AdF nel bilancio consolidato della Capogruppo Acea SpA (titolare indirettamente di una partecipazione del 40% nel capitale della Società per il tramite di Ombrone S.p.A.), ai sensi di quanto previsto dai principi contabili internazionali (e nello specifico del principio contabile internazionale IFRS 10), in accordo ai quali viene redatto il bilancio di Acea SpA.

Acea SpA, essendo nei termini sopradetti titolare di una partecipazione del 40% del capitale della Società, non è invece identificata come società controllante nel presente bilancio d'esercizio di AdF redatto secondo le norme del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si segnala che la Società non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2022 così come consentito dall'art. 28 del D. Lgs. 127/91, in quanto l'entità del contributo della società controllata ai conti di AdF risulta essere poco rilevante.

La Società non ha goduto di moratoria fiscale nel periodo successivo alla trasformazione in S.p.A. La Società, titolare di alcuni mutui accessi con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, non ha goduto di agevolazioni sui tassi applicati dalla stessa Cassa al momento della concessione del prestito.

Postulati generali di redazione del bilancio e considerazioni sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati, la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Su tale aspetto ha molto inciso la nuova normativa in materia tariffaria, gli amministratori hanno valutato, in via prudente, gli impatti di essa sia relativamente agli effetti immediati su questo bilancio sia agli effetti prospettici che si potranno generare.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al Conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'equilibrio economico-finanziario è da ritenersi assicurato per almeno 12 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2023, di conseguenza, non si evidenziano significative incertezze circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto delle eventuali svalutazioni e degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base del periodo della prevista utilità futura, che viene esposto nel seguito per ciascuna categoria.

Per quanto riguarda le migliorie di beni di terzi, il costo di produzione capitalizzato, si riferisce ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle opere esistenti.

In particolare, essi si riferiscono a:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario standard valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi (altre immobilizzazioni immateriali), in armonia con il principio contabile OIC 24 che ne disciplina il trattamento, è stato determinato mediante adeguamento della vita utile, individuata quale il periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della concessione di affidamento, prolungata al 31/12/2031 a valle della sottoscrizione della Convenzione AIT in data 21/07/2020.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del soggetto previsto dall'art. 2426 c.c., 1° comma, punto 5, e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Si precisa che, a seguito del nuovo principio contabile OIC 24, i costi di ricerca e di pubblicità sono classificati tra i costi d'esercizio.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33.33%.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione immateriale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Materiali

Tale voce comprende le immobilizzazioni materiali relative a terreni, fabbricati, impianti, condotte ed altri beni di proprietà della Società che sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi sostenuti per effettuare gli allacciamenti alle condutture dell'acqua potabile sono iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale e soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento. Difatti, essi rappresentano oneri che manifestano la loro utilità per più esercizi garantendo nel tempo l'approvvigionamento agli utenti del SII.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i costi di produzione, essi si riferiscono ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione delle nuove opere.

In particolare essi riguardano:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione materiale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

○ fabbricati	3%
○ opere idrauliche fisse	2.5%
○ serbatoi	4%
○ impianti filtrazione	8%
○ impianti di depurazione	8%
○ condotte acquedotto	5%
○ condotte fognarie	5%

○ impianti sollevamento	12%
○ impianti fotovoltaici	9%
○ mobili e arredi	12%
○ attrezzature	10%
○ macchine elettroniche	20%
○ autovetture	25%
○ autoveicoli da trasporto	20%
○ costruzioni leggere	10%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ATO n. 6 Ombrone, anche per quanto previsto dall'art. 29 della citata Convenzione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione a cespite, in quanto si ritiene che esauriscano la loro vita utile nell'esercizio stesso.

Contributi in conto impianti

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (ad esempio Stato, Enti pubblici, liquidate dall'AIT) come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con quello in cui viene meno ogni vincolo per la riscossione.

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n. 16, i contributi in conto impianti sono trattati contabilmente mediante la loro rilevazione graduale a Conto economico, in relazione alla durata di utilizzazione del cespite. La Società adotta il metodo indiretto per la contabilizzazione di detti contributi, iscrivendoli nella voce "A5 Altri ricavi e proventi" e rinviandoli per competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti sono quindi annualmente ridotti, con contropartita altri ricavi e proventi, in ragione della durata del cespite.

Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società, che ha l'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del costo. Secondo tale metodo, la partecipazione viene iscritta al costo di acquisto o sottoscrizione e tale valore viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.

Come indicato in precedenza, si segnala che, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 09/04/1991, n. 127, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato in quanto l'entità della società controllata risulta essere del tutto irrilevante.

Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza e esponendo in Nota Integrativa gli impegni contrattuali a fronte dei canoni da versare e del valore di riscatto. Nel presente bilancio non risultano beni in *leasing*.

Rimanenze di magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lenta rotazione delle rimanenze di ricambi, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente

attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I crediti verso utenti comprendono le fatture da emettere per consumi relativi a forniture già effettuate, ma non ancora fatturate. Tali fatture da emettere costituiscono la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza. Stante l'attuale sistema e frequenza di lettura dei contatori, le fatture da emettere per consumi da fatturare sono state calcolate per le forniture idriche sulla base della competenza temporale (pro-die) anche in ragione dell'esperienza storica.

Le fatture da emettere includono inoltre il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, etc.) nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Si veda in proposito anche quanto descritto nel paragrafo "Riconoscimento ricavi".

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c. è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a. il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b. il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;

c. si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell’esistenza di derivati incorporati da scorporre e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello Stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all’esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di Conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b. all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura;
- c. la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L’efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell’esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare

il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di Conto economico, salvo i casi in cui la variazione del fair value dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del fair value dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello Stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a Conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a Conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a Patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a Conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c. gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Coperture di fair value

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di Conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di Conto economico dell'elemento coperto.

Coperture di flussi finanziari

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di Patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a Conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di Patrimonio netto.

Tutte le situazioni

In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali

i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In relazione ai beni in concessione e di terzi presso l'Azienda, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione per la quale sono evidenziate nel Piano degli Investimenti le corrispondenti risorse necessarie a riconsegnarle nello stato d'uso previsto dalla Convenzione di Affidamento del Servizio; pertanto non è necessario accantonare fondi di ripristino.

A seguito del nuovo principio contabile OIC 32, viene iscritto tra i fondi per rischi e oneri anche il valore degli strumenti finanziari derivati passivi, ossia il fair value negativo rilevato alla data di valutazione. Gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati e iscritti, infatti, al fair value.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si informa che l'entità del debito è stata adeguata a quanto disposto dalla Legge 27/12/2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 in materia di modifiche apportate al TFR.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e di Tesoreria presso l'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore no-

minale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrispondenza di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Imposte sul reddito

Lo stanziamento di debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito dell'esercizio è determinato sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione delle aliquote e norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, o nei "Crediti tributari", nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali riportati in bilancio e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate ed il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno;
- e/o negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi del Servizio Idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, e sono in linea con quanto determinato dall'AIT con delibera n. 6 del 27 novembre 2020 ed approvato da ARERA con deliberazione n. 84/2021/R/idr del 2 marzo 2021. Inoltre in data 14/12/2022 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2020 e 2021 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2022-2023 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.17/2022 del 14/12/2022).

Sulla base dell'analisi della natura giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla Società laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso. Il vincolo di destinazione, previsto dall'articolo 7.1 delibera n. 585/2012, viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, etc.) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata e servizi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fat-

turazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e determinati sulla base dei valori storici dell'anno precedente.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Contributi in conto esercizio

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.

I contributi erogati dagli utenti per l'attivazione della fornitura del servizio sono dovuti a titolo di accesso al servizio da corrisponderci una tantum, pertanto rappresentano ricavi d'esercizio come previsto anche dal Piano d'Ambito allegato alla Convezione di Affidamento del SII dell'ATO n. 6 Ombrone, a copertura di costi di esercizio.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nel seguito della presente Nota Integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



Attivo patrimoniale

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è interamente versato.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 presentano un valore pari ad euro 175.035.617 e sono così composte:

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio Esercizio						
Costo	1.258.342	13.464.306	-	8.118.253	354.635.389	377.476.288
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.258.342)	(13.188.684)	-	-	(192.942.467)	(207.389.493)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	-	275.622	-	8.118.253	161.692.915	170.086.791
Variazioni nell'Esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	215.045	-	2.472.284	27.241.569	29.928.897
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	-	-	-	(4.702.715)	4.905.939	203.224
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	-	-	-	(161.160)	-	(161.160)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Ammortamento dell'Esercizio	-	(149.055)	-	-	(24.873.085)	(25.022.141)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-	65.989	-	(2.391.591)	7.274.423	4.948.821
Valore di fine Esercizio						
Costo	1.258.342	13.679.350	-	5.726.662	386.782.896	407.447.250
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.258.342)	(13.337.739)	-	-	(217.815.553)	(232.411.633)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	-	341.611	-	5.726.662	168.967.344	175.035.617

La voce "Costi di impianto e ampliamento" non ha subito, nel corso dell'esercizio in esame, alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. La voce contiene oneri relativi ad attività di schedatura e georeferenziazione degli impianti aziendali, alla redazione del piano di security aziendale e alla certificazione di qualità.

I “Costi di impianto e ampliamento” risultano completamente ammortizzati.

La voce “Concessioni, licenze, marchi, brevetti” è costituita da licenze software e dal sistema gestionale SAP. Gli incrementi dell’anno sono da ricondursi ai nuovi sviluppi sui sistemi gestionali nonché acquisti di software applicativi.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” è costituita essenzialmente da interventi migliorativi su beni di terzi non ancora conclusi alla data del 31/12/2022. La variazione di circa euro 2,4 mln€ è riconducibile ad un aumento per i nuovi progetti eseguiti e non conclusi nel 2022 e ad un decremento per l’entrata in esercizio di lavori eseguiti in periodi precedenti, nonché a marginali rettifiche per immobilizzazioni non più necessarie alla gestione aziendale. Tra i decrementi, gli importi più rilevanti sono relativi al completamento dell’adeguamento del sistema depurativo di Bagno di Gavorrano, all’efficientamento energetico degli impianti di Ponte a Tressa (Siena) e Saltatoi (Sarteano) ed al completamento della condotta del pozzo Enaoli (Grosseto).

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” subisce una variazione in aumento pari a euro 203.224 per una riclassifica delle “immobilizzazioni materiali”.

La voce risulta così composta:

	Valore d’acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Ammortamenti	Costo di fine esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti servitù	996.472	-	996.472	52.815	(136.739)	(120.066)	-	792.482	792.482
Manutenzione straordinaria immobili	19.425	-	19.425	225.587	-	-	-	245.012	245.012
Manutenzione straordinaria opere idrauliche fisse	21.481	-	21.481	1.221	-	(6.535)	-	16.168	16.168
Manutenzione straordinaria serbatoi	344.430	-	344.430	155.823	(278)	(13.422)	-	486.553	486.553
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	82.827	-	82.827	2.254	-	-	-	85.081	85.081
Altre immobilizzazioni	234.357	-	234.357	536.315	(58.658)	(6.098)	-	705.916	705.916
Altre immobilizzazioni	5.924	-	5.924	-	-	(5.924)	-	-	-
Manutenzione straordinaria condutture	2.098.317	-	2.098.317	86.934	(1.222.643)	(5.487)	-	957.121	957.121
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	534.581	-	534.581	11.708	(398.176)	(1.530)	-	146.582	146.582
Manutenzione straordinaria depuratori	3.780.438	-	3.780.438	1.399.627	(2.886.221)	(2.099)	-	2.291.746	2.291.746
Immobilizzazioni immateriali in corso	8.118.253	-	8.118.253	2.472.284	(4.702.715)	(161.160)	-	5.726.662	5.726.662

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” è costituita prevalentemente da interventi migliorativi su beni di terzi conclusi alla data del 31/12/2022. Sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di manutenzioni straordinarie su beni di proprietà dei precedenti Gestori e conferiti in concessione al Gestore Unico con l’obbligo di restituzione al termine del periodo di affidamento del SII. Le modalità di manutenzione dei suddetti beni sono espressamente previste dalla Convenzione di Affidamento e relativo Piano degli Interventi.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022

La voce risulta così composta:

	Valore di acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Ammortamenti	Costo di fine esercizio	Fondo ammort.to di fine esercizio	Valore fine esercizio
Servitù	2.343.562	-	2.343.562	30.965	133.586	-	-	2.508.113	-	2.508.113
Manutenzione straordinaria beni di terzi	785.735	(668.166)	117.569	-	-	-	(29.375)	785.735	(697.541)	88.194
Manutenzione straordinaria immobili	3.449.964	(2.060.617)	1.389.347	-	-	-	(138.754)	3.449.964	(2.199.371)	1.250.593
Manutenzione straordinaria opere idrauliche fisse	11.849.405	(6.192.268)	5.657.137	293.699	-	-	(595.084)	12.143.104	(6.787.352)	5.355.752
Manutenzione straordinaria serbatoi	31.050.918	(15.747.417)	15.303.502	1.996.690	3.431	-	(1.740.254)	33.051.039	(17.487.670)	15.563.368
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	3.511.504	(2.622.496)	889.008	38.149	-	-	(193.699)	3.549.652	(2.816.196)	733.457
Manutenzione straordinaria condutture	195.359.842	(99.825.092)	95.534.751	17.334.712	1.389.213	-	(12.848.218)	214.083.767	(112.673.310)	101.410.457
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	20.547.860	(15.019.998)	5.527.862	2.370.244	398.176	-	(1.503.292)	23.316.280	(16.523.290)	6.792.990
Manutenzione straordinaria depuratori	61.030.363	(15.019.998)	28.069.950	2.833.230	2.922.876	-	(4.686.932)	66.786.468	(37.647.345)	29.139.123
Manutenzione straordinaria attrezzature	10.370	(10.370)	-	-	-	-	-	10.370	(10.370)	-
Altre	24.695.865	(17.835.630)	6.860.235	2.343.881	58.658	-	(3.137.476)	27.098.404	(20.973.106)	6.125.298
Altre immobilizzazioni immateriali	354.635.389	(192.942.467)	161.692.921	27.241.569	4.905.939	-	(24.873.085)	386.782.897	(217.815.553)	168.967.344

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 presentano un valore complessivo pari ad euro 85.284.462 e sono composte come di seguito riportato:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz.ni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio Esercizio						
Costo	13.883.680	125.114.920	3.889.064	13.772.572	11.985.709	168.645.945
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.764.218)	(70.094.943)	(2.536.053)	(12.495.568)	-	(88.890.782)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	10.119.462	55.019.977	1.353.011	1.277.004	11.985.709	79.755.164
Variazioni nell'Esercizio						
Incrementi per acquisizioni	164.393	7.144.106	1.309.941	238.319	4.856.754	13.713.512
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	560.606	1.074.205	165.279	-	(2.003.314)	(203.224)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	-	-	-	(21)	(80.309)	(80.330)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Ammortamento dell'Esercizio	(371.276)	(6.618.866)	(492.695)	(417.822)	-	(7.900.659)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	353.722	1.599.446	982.524	(179.525)	2.773.131	5.529.299
Valore di fine Esercizio						
Costo	14.608.679	133.333.231	5.364.283	14.009.612	14.758.839	182.074.645
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.135.494)	(76.713.809)	(3.028.748)	(12.912.132)	-	(96.790.183)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	10.473.185	56.619.423	2.335.535	1.097.480	14.758.839	85.284.462

Le immobilizzazioni sopra espone rappresentano investimenti in beni materiali durevoli realizzati da AdF e di proprietà di quest'ultimo con l'obbligo di cessione alla scadenza della concessione all'AIT o Gestore Unico subentrante.

Per quanto riguarda la metodologia di ammortamento, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo Criteri di valutazione – Immobilizzazioni del presente documento.

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

Ai fini di una miglior completezza informativa, si elenca di seguito la variazione della voce di "Impianti e Macchinario" suddivisa per categoria ed intervenuta nel corso dell'esercizio 2022:

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022

	Valore d'acquisto	Fondo ammort.ti	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Ammort.ti	Costo di fine esercizio	Fondo amm.to di fine esercizio	Valore fine esercizio
Impianti di depurazione	24.580.703	(9.244.385)	15.336.317	416.339	4.230	(1.852.211)	25.001.271	(11.096.596)	13.904.675
Serbatoi	2.526.373	(1.244.499)	1.281.875	67.547	-	(102.406)	2.593.920	(1.346.904)	1.247.016
Impianti di filtrazione	19.239.738	(14.570.894)	4.668.844	550.487	441.569	(840.125)	20.231.793	(15.411.018)	4.820.775
Condutture	64.326.619	(34.001.471)	30.325.148	5.578.356	626.145	(3.401.602)	70.531.121	(37.403.073)	33.128.047
Impianti di sollevamento	3.167.317	(2.095.732)	1.071.586	182.556	-	(236.929)	3.349.874	(2.332.661)	1.017.213
Opere idrauliche fisse	2.495.401	(493.748)	2.001.653	52.574	2.262	(63.172)	2.550.236	(556.920)	1.993.316
Telecontrollo	8.724.655	(8.393.847)	330.809	296.247	-	(120.277)	9.020.902	(8.514.124)	506.778
Impianti fotovoltaici	54.114	(50.368)	3.746	-	-	(2.143)	54.114	(52.511)	1.602
Impianti e macchinario	125.114.920	(70.094.943)	55.019.977	7.144.106	1.074.205	(6.618.866)	133.333.231	(76.713.809)	56.619.423

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” contiene le attrezzature di misura e controllo e altri strumenti da lavoro utilizzati per la gestione del SII.

La voce “Altre Immobilizzazioni materiali” contiene mezzi aziendali, apparecchiature elettroniche, hardware e mobilio.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie le immobilizzazioni in corso di realizzazione nonché gli interventi migliorativi su immobilizzazioni del Gestore non ancora conclusi al termine dell’esercizio. La voce subisce un decremento per l’entrata in esercizio di opere concluse ed in via marginale per rettifiche di immobilizzazioni non più necessarie alla gestione aziendale. La voce “condutture in corso” ha registrato un incremento prevalentemente riconducibile all’interconnessione Pozzo della Chiana – Quercioni situata nel comune di Rapolano Terme.

Di seguito l’evidenza della composizione della voce:

	Valore d'acquisto	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Costo di fine esercizio	Valore fine esercizio
Fabbricati in corso	2.184.476	2.184.476	-	(560.606)	-	1.623.870	1.623.870
Impianti di depurazione in corso	1.471.688	1.471.688	222.886	(40.884)	-	1.653.690	1.653.690
Condutture in corso	3.287.134	3.287.134	4.586.616	(792.715)	(3.057)	7.077.977	7.077.977
Impianti di sollevamento in corso	193.458	193.458	196.114	-	(15.845)	373.727	373.727
Opere idrauliche fisse in corso	703.235	703.235	384.942	(2.262)	-	1.085.916	1.085.916
Impianti di filtrazione in corso	1.445.180	1.445.180	24.836	(441.569)	-	1.028.447	1.028.447
Terreni in corso	392.381	392.381	43.352	-	(61.406)	374.326	374.326
Impianti fotovoltaici in corso	4.009	4.009	20.949	-	-	24.958	24.958
Attrezzature diverse in corso	165.279	165.279	-	(165.279)	-	-	-
Imm.ni mat. in corso e acconti	2.138.869	11.704	52.194	-	(675.135)	1.515.929	1.515.929
Immobilizzazioni materiali in corso	11.985.709	9.858.543	5.531.889	(2.003.314)	(755.443)	14.758.840	14.758.839

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

I dati di bilancio delle società partecipate sono relativi agli ultimi bilanci disponibili approvati dalle rela-

tive Assemblee o Consigli di Amministrazione, in particolare:

- TiForma Scrl - Bilancio al 31/12/2021,
- Aquaser - Bilancio al 31/12/2021,
- LeSoluzioni s.c.a.r.l. - Bilancio al 31/12/2021,
- Ingegnerie Toscane Srl - Bilancio al 31/12/2021,
- CST Centro Servizi Toscana Società Cooperativa - Bilancio al 31/12/2021,
- Agile Academy Srl - Bilancio al 31/12/2022.

Nell'anno 2022 non risultano modifiche relative alla composizione delle partecipazioni.

Si segnala una variazione nella compagine sociale della Società Partecipata Ingegnerie Toscane S.r.l.. Stante le comunicazioni di recesso da parte di Umbra Acque Spa e di UniAcque Spa, è stato esercitato il diritto di prelazione sulle quote dei recedenti da parte di Publiacqua SpA e di Acque SpA.

Nel corso del 2022 la società Agile Academy S.r.l. controllata, nella quale AdF possiede una quota del 90%, ha iniziato ad erogare servizi di formazione per sviluppare competenze professionali e organizzative dei dipendenti di AdF.

Segnaliamo che non risultano ad oggi ancora disponibili gran parte dei bilanci 2022, ma gli amministratori sulla base delle informazioni in possesso, non ritengono che ci siano elementi che facciano ritenere loro necessario effettuare svalutazioni per perdite durevoli.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, collegate e in altre imprese:

Imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2021	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2022
Agile Academy Srl	90%	10.000	18.273	496	16.446	18.329		18.329	-		18.329
Totale		10.000	18.273	496	16.446	18.329		18.329	-	-	18.329

Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2021	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2022
TiForma Scrl	25,54%	172.885	239.784	18.641	61.241	52	44.101	44.153	-	-	44.153
Aquaser Srl	8%	3900.000	9.331.445	3.186.125	746.516	5.000	427.000	432.000	-	-	432.000
LeSoluzioni Scrl	25%	250.678	1.581.125	5.650	395.281	418.638		418.638	-	-	418.638
Totale		4.323.563	11.152.354	3.210.416	1.203.038	423.690	471.101	894.791	-	-	894.791

Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2021	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2022
C.S.T.Soc.Coop.	1 quota	581.786	2.477.776	43.184	250	250	-	250	-	-	250
Ingegnerie Toscane Srl	2,564%	100.000	16.925.254	5.391.525	433.964	33.415	-	33.415	-	-	33.415
Totale		681.786	19.403.030	5.434.709	434.214	33.665		33.665			33.665

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi	
Valore di inizio esercizio						
Costo		18.329	423.690	33.665	475.684	0
Rivalutazioni			471.101	0	471.101	0
Svalutazioni		0	0	0	0	0
Valore di bilancio		18.329	894.791	33.665	946.785	0
Variazioni nell'Esercizio						
Incrementi per acquisizioni		0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di Bilancio)		0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)		0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio		0	0	0	0	5.462.441
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio		0	0	0	0	0
Altre variazioni		0	0	0	0	0
Totale variazioni		0	0	0	0	0
Valore di fine Esercizio						
Costo		18.329	423.690	33.665	475.684	0
Rivalutazioni		0	471.101	0	471.101	5.462.441
Svalutazioni		0	0	0	0	0
Valore di Bilancio		18.329	894.791	33.665	946.785	5.462.441

Partecipazione in impresa controllata	Agile Academy Srl		Totale
Denominazione	Agile Academy Srl		
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia		
Codice fiscale (per imprese italiane)			
Capitale in euro	10.000		10.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	496		496
Patrimonio netto in euro	18.273		18.273
Quota posseduta in euro	16.446		16.446
Quota posseduta in %	90%		90%
Valore a bilancio o corrispondente credito	18.329		18.329

Partecipazione in impresa collegata				Totale
Denominazione	Ti Forma Srl	Aquaser Srl	LeSoluzioni Scarl	
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia	Italia	Italia	
Codice fiscale (per imprese italiane)				
Capitale in euro	172.885	3.900.000	250.678	4.323.563
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	18.641	3.186.125	5.650	3.210.416
Patrimonio netto in euro	239.784	9.331.445	1.581.125	11.152.354
Quota posseduta in euro	61.241	746.516	395.281	
Quota posseduta in %	25,54%	8,00%	25,00%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	44.153	432.000	418.638	894.791

Partecipazioni in altre imprese	
Valore contabile	33.665
Fair value	-

Dettaglio partecipazioni in altre imprese			Totale
Descrizione	C.S.T.	Ingegnerie Toscane Srl	
Valore contabile	250	33.415	33.665
Fair value	-	-	-

Crediti

Non ci sono crediti immobilizzati nel presente Bilancio.

Altri Titoli

Non ci sono altri titoli immobilizzati nel presente Bilancio.

Strumenti finanziari attivi

Come previsto dal principio contabile OIC 32, è stato iscritto in questa sezione il valore degli strumenti di copertura dei flussi finanziari attesi, stipulati contestualmente al contratto di finanziamento strutturato il 30/06/2015. Inoltre sono qui iscritti, i nuovi contratti derivati stipulati a seguito della rinegoziazione del 30/06/2020.

La valutazione di tali strumenti è stata fatta al fair value, alla data del 31/12/2022 e ammonta ad euro 5.462.441.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze sono composte esclusivamente da materie sussidiarie e di consumo presenti in magazzino al 31/12/2022.

Sono da ricomprendersi all'interno delle giacenze l'acquisto dei nuovi contatori volumetrici la cui installazione non risulta terminata a fine 2022.

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze	
Valore di inizio esercizio	776.965	776.965
Variazione nell'esercizio	202.446	202.446
Valore di fine esercizio	979.411	979.411

II. Crediti

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a euro 44.967.039 ed è così composto:

	Crediti verso clienti e imprese controllate e collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	41.866.358	8.480	3.405.557	2.686.378	47.966.772
Variazione nell'esercizio	(2.732.136)	1.672.531	(1.962.103)	21.974	(2.999.733)
Valore di fine esercizio	39.134.222	1.681.011	1.443.454	2.708.352	44.967.039
Quota scadente entro l'esercizio	23.768.726	1.681.011	1.443.454	2.270.152	29.163.343
Quota scadente oltre l'esercizio	15.365.496	0	0	438.200	15.803.696
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

Tale importo è rappresentato esclusivamente da crediti nazionali come specificato nella seguente tabella:

Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	38.583.827	38.583.827
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	58.601	58.601
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	491.794	491.794
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.681.011	1.681.011
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.443.454	1.443.454
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.708.352	2.708.352
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.967.039	44.967.039

1) Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni illustrate nella tabella successiva:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Fondo svalutazione non deducibile	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 106 D.P.R. 917/1986)	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 101 D.P.R. 917/1986)	Totale
Saldo al 31/12/2021	5.412.138	237.361	2.913.020	8.562.519
Utilizzo nell'esercizio	(215.814)	(237.361)	(308.454)	(761.629)
Incrementi/Accantonamenti esercizio	0	0	562.375	562.375
Saldo al 31/12/2022	5.196.324	0	3.166.941	8.363.265

L'ammontare del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2022 è pari a euro 8.363.265; deriva da una svalutazione effettuata dalla Società sulla base del tasso di mancato pagamento Unpaid ratio (UR) e della composizione della propria massa creditizia commerciale ed è stato raggiunto registrando un accantonamento pari ad euro 562.375. Tale fondo accoglie inoltre un accantonamento sui crediti maturati da più di due anni in relazione ai quali è intervenuta la prescrizione così come indicato dalla Delibera ARERA n.547/2019 e ss.mm.ii..

Nel corso dell'anno sono state stornate, utilizzando il relativo Fondo svalutazione crediti accantonato in precedenza, partite per complessivi euro 761.629 relative, per la maggior parte, a stralci di crediti inesigibili e fallimenti.

Il valore netto complessivo dei Crediti verso clienti e Imprese controllate e collegate risulta quindi:

Crediti verso clienti e imprese controllate e collegate	Esercizio 2022			Esercizio 2021	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Verso clienti per fatture emesse	19.198.740	0	19.198.740	19.909.025	(710.285)
Verso clienti per fatture da emettere verso utenti SII	11.484.799	15.840.718	27.325.517	29.974.183	(2.648.666)
Verso clienti per fatture da emettere per interessi di mora	72.950	0	72.950	43.622	29.328
Verso clienti per fatture da emettere varie	900.280	0	900.280	502.047	398.233
Fondo svalutazione crediti	(7.888.043)	(475.222)	(8.363.265)	(8.562.519)	199.254
Totale	23.768.726	15.365.496	39.134.222	41.866.357	(2.732.136)

La voce Crediti verso clienti è composta dai Crediti per fatture da emettere pari a euro 28.298.747 di cui euro 15.840.718 oltre l'anno, e dai Crediti per fatture emesse pari a euro 19.198.740. La prima voce contiene, oltre alla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza, che si ritiene ancora di poter emettere nei successivi esercizi, anche i conguagli determinati in base alla delibera ARE-RA 580/2019/R/idr e ss.mm.ii. e in base alla Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.17/2022 del 14/12/2022.

Le fatture da emettere varie comprendono crediti verso la controllata Agile Academy Srl per euro 58.601.

Si precisa che la variazione sui crediti per fatture emesse è stata ottenuta grazie a strategie di gestione del credito che hanno consentito non soltanto di aggredire i crediti di nuova emissione, ma anche di agire in maniera incisiva su crediti ritenuti ormai totalmente inesigibili, sempre nel rispetto delle normative vigenti e con un'attenzione al contesto socio-economico; questo grazie ad un'analisi attenta e puntuale dei clienti che ha condotto la Società ad individuare le azioni più opportune da intraprendere al fine della riscossione di quanto dovuto.

2) Crediti tributari e per imposte anticipate

Descrizione	Esercizio 2022			Esercizio 2021	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Crediti Tributarî	1.681.011	0	1.681.011	8.480	1.672.532
Imposte anticipate	1.443.454	0	1.443.454	3.405.557	(1.962.103)

Tali crediti, che non comprendono somme esigibili oltre i 5 anni, si riferiscono a:

- Crediti tributari per euro 1.681.111. L'incremento è dovuto ai crediti IRES, IRAP e crediti bonus energia 2022;
- Imposte anticipate, per euro 1.443.454. Per maggiori dettagli a riguardo, si veda quanto esposto nel seguente paragrafo "Fiscalità differita/anticipata".

3) Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio 2022			Esercizio 2021	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni		
Verso altri	2.270.152	438.200	0	2.708.352	2.686.378

La voce in oggetto è principalmente composta:

- dai contributi in conto capitale ancora da incassare, relativi alle opere realizzate dal Gestore e la cui spettanza è già stata riconosciuta presso gli Enti Pubblici competenti, per circa euro 1 mln;
- dagli anticipi contrattuali verso fornitori su lavori affidati in appalto per euro 0,8 mln. Tale voce assorbe quasi integralmente la variazione della macrovoce ed è relativa a somme erogate nel 2022 il cui recupero avverrà dal 2023 in linea con la realizzazione dei lavori;
- dai depositi cauzionali riferiti a crediti oltre 12 mesi verso Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori e verso Enel Distribuzione Spa, per circa euro 0,35 mln;
- dalle fatture da emettere relative ad un accordo transattivo sottoscritto nel mese di dicembre 2012 con il Comune di Grosseto pari ad euro 1.000.000 oltre iva, il cui incasso è dilazionato in 12 rate annuali a partire dal 2013 (euro 0,17 mln).

Segue la suddivisione del credito per scadenza e natura:

Entro 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Contributi da incassare	955.372	955.372	0
Altri	1.314.780	1.291.730	23.050
Totale	2.270.152	2.247.102	23.050

Oltre 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Depositi cauzionali v/terzi	354.867	272.609	82.258
Altri	83.333	166.667	(83.333)
Totale	438.200	439.276	(1.075)

La voce Altri Crediti entro 12 mesi riferita a contributi da parte degli Enti creditori non ha subito variazioni rilevanti rispetto l'esercizio 2021.

I crediti relativi all'accordo transattivo con il Comune di Grosseto per un importo pari a euro 83.333 sono crediti oltre 12 mesi ma entro 5 anni.

Al 31/12/2022 non risultano crediti esigibili oltre i cinque anni.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non detiene tali tipologie di strumenti finanziari.

IV. Disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	35.408.606	1.695	35.410.301
Variazione nell'esercizio	5.220.387	(867)	5.219.519
Valore di fine esercizio	40.628.993	827	40.629.820

Il saldo rappresenta la consistenza delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore al 31/12/2022 dei depositi bancari e postali attivi è pari a euro 40.629.820; parte di tali disponibilità è collegata agli obblighi previsti dal contratto di finanziamento che richiedono un saldo

minimo di cassa e un saldo obbligatorio vincolato a garanzia delle rate del finanziamento in scadenza nei successivi 12 mesi.

D) Ratei e risconti

Al 31/12/2022 la voce ratei e risconti attivi presenta la seguente composizione:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	1.556.036	1.556.036
Variazione nell'esercizio	0	(13.332)	(13.332)
Valore di fine esercizio	0	1.542.704	1.542.704

La voce "Risconti attivi" presenta una variazione in diminuzione rispetto al 2022. La voce include la quota di competenza degli esercizi successivi delle commissioni di up-front pagate a seguito della ri-negoziazione del contratto di finanziamento, gli importi di polizze assicurative, canoni di manutenzione software e abbonamenti le cui competenze sono in parte relative al 2022 ed in parte relative ad esercizi successivi.

Passivo patrimoniale

A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio netto.

	Capitale	Riserva sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve		Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto	
				Riserva straordinaria	Riserva ex art. 42.2 All. /2012 AEEG e Altre				
Valore di inizio esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	85.968.806	10.937.593	96.906.399	(1.016.125)	20.166.783	131.933.317
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									-
Attribuzione di dividendi							(4.000.000)	(4.000.000)	
Altre destinazioni				16.057.672	109.111	16.166.783	(16.166.783)		0
Altre variazioni							5.157.408		5.157.408
Incrementi									0
Decrementi									0
Riclassifiche									0
Risultato d'esercizio							19.940.555	19.940.555	
Valore di fine esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	102.026.475	11.046.704	113.073.179	4.141.284	19.940.555	153.031.278

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	192.280	9,00

Le poste del Patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio corrente, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.730.520	Riserva di capitale	B	1.730.520		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	Riserva di capitale	A,B	13.606.713		
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	539.027	Riserva di utile	B	539.027		
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	102.026.475	Riserva di utile	A,B,C	102.026.478		
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	11.046.704	Riserva di utile	B	11.046.704		
Totale altre riserve	113.073.179			113.073.182		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.141.284					
Utili portati a nuovo						
Risultato dell'esercizio	19.940.555					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	153.031.278					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Disponibilità varie altre riserve		Totale
Descrizione	Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	
Importo		11.046.704
Origine/natura		Riserva di utile
Possibilità di utilizzazioni		11.046.704
Quota disponibile		
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite		
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

La quota di Patrimonio netto non distribuibile è costituita da Riserva legale per l'importo pari a un quinto del capitale sociale, oltre che dalla Riserva ex articolo 42.2 Allegato A, Delibera 585/2012 ed ex articolo 23, Allegato A, Delibera 643/2013 AEEGSI, Delibera 580/2019 e s.m.i., che potrà essere liberata solo a valle degli accertamenti da parte delle autorità competenti in merito alla realizzazione degli investimenti coperti dal Fondo Nuovi Investimenti.

Nel Patrimonio netto non sono presenti riserve in sospensione d'imposta o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	1.016.125
Variazioni nell'esercizio	(5.157.408)
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	(6.932.253)
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	1.774.845
Valore di fine esercizio	(4.141.284)

B) Fondi per rischi, oneri ed imposte

Di seguito l'andamento della voce in argomento:

	Fondo per il trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		19.747	1.932.746	5.883.721	7.836.214
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				250.348	250.348
Utilizzo nell'esercizio				(308.442)	(308.442)
Altre variazioni		7.039	(1.932.746)	(538.151)	(2.463.858)
Totale variazioni		7.039	(1.932.746)	(596.245)	(2.521.952)
Valore di fine esercizio		26.787	-	5.287.476	5.314.262

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022			31/12/2022	Variazione
		Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni		
Per imposte, anche differite	19.747			7.039	26.786	7.039
Altri fondi	5.883.723	250.347	(308.442)	(538.151)	5.287.477	(596.246)
Controversie, vertenze, risarcimento	2.395.828	119.502	(164.612)	(72.295)	2.278.423	(117.405)
Altri (Rischi tariffari, Riserve ditte, varie)	3.446.497	30.845	(105.830)	(465.856)	2.905.656	(540.841)
F.do Incentivo esodo e mobilità	41.398	100.000	(38.000)		103.398	62.000
Strumenti finanziari derivati	1.932.746			(1.932.746)	-	(1.932.746)
Totale	7.836.217	250.347	(308.442)	(2.463.858)	5.314.263	(2.521.952)

Più in dettaglio, la voce risulta così composta:

- *Fondo Imposte Differite*, per euro 26.787. Per maggiori dettagli, si veda la sezione “Fiscalità differita/anticipata”;
- *Controversie legali, vertenze, risarcimenti danni e varie v/enti pubblici*, pari ad euro 2.278.423. Nel corso dell'esercizio, sono stati rilasciati euro 72.295 ed utilizzati euro 164.612 e rilevati nuovi accantonamenti per euro 119.502. Gli utilizzi si riferiscono in via prevalente a sinistri e i rilasci a cause varie prescritte. I nuovi accantonamenti sono riferibili alle franchigie assicurative sui sinistri generati nel corso del 2022;
- *Altro*, pari ad euro 2.905.656. Nel corso dell'esercizio, sono stati rilasciati euro 465.856 ed utilizza-

ti euro 105.830 e rilevati nuovi accantonamenti per euro 30.845. Gli accantonamenti si riferiscono alle future erogazioni dei bonus fedeltà clienti digitali. Gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni dei bonus fedeltà clienti digitali di competenza anni precedenti e alle riserve ditte su lavori. I rilasci sono legati prevalentemente alla chiusura di un contenzioso con ditte a seguito di accordo transattivo.

- *Fondo incentivo esodo e mobilità*, pari a euro 103.398: alla luce del progetto di riorganizzazione aziendale in atto e di ridefinizione degli obiettivi strategici, l'Azienda ha ritenuto l'attuabilità degli stessi anche attraverso un piano di *turn over* del personale. Nel corso del 2022 sono stati utilizzati a tal ragione 38.000 euro e accantonati nella voce "Altri oneri" fra i costi del personale ulteriori 100.000.
- *Strumenti finanziari derivati*, ha subito una variazione positiva, pertanto risulta esposto per l'anno 2022 nella sezione "Immobilizzazioni finanziarie - Strumenti finanziari attivi derivati".

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.887.080
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.095.641
Utilizzo nell'esercizio	1.075.876
Altre variazioni	
Totale variazioni	19.764
Valore di fine esercizio	1.906.844

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e Tesoreria INPS, come disposto dalla legge.

Le variazioni nette complessive del fondo originano dalle movimentazioni relative agli accantonamenti maturati, alle rivalutazioni di legge ed agli utilizzi per cessazione rapporto avvenute in corso d'anno ovvero agli smobilizzi a gestioni separate esterne.

D) Debiti

La scadenza e la natura dei debiti è così suddivisa:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	112.464.564	7.414.391	43.173.332	-	3.862.735	1.627.372	1.015.510	6.664.233	176.222.138
Variazione nell'esercizio	(8.008.660)	144.139	10.304.916	105.119	1.468.376	(978.730)	18.659	957.916	4.011.734
Valore di fine esercizio	104.455.904	7.558.530	53.478.248	105.119	2.394.359	648.642	1.034.169	7.622.149	177.297.120
Quota scadente entro l'esercizio	9.029.144	9.226	52.607.851	105.119	2.394.359	648.642	1.034.169	7.622.149	73.450.657
Quota scadente oltre l'esercizio	95.246.760	7.549.305	870.397	-	-	-	-	-	103.846.462
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	30.476.160	-	-	-	-	-	-	-	30.476.160

I debiti ordinari verso banche entro 12 mesi sono così composti:

Debiti verso banche < 12 mesi	Importo
Quota di capitale residuo entro 12 mesi Finanziamento strutturato	9.026.160
Altri debiti a breve termine	2.984
Debiti finanziari < 12 mesi al lordo delle disponibilità liquide	9.029.144

La situazione debitoria a breve è composta principalmente dalla quota capitale del finanziamento strutturato in scadenza entro l'anno, pari ad euro 9.026.160, in linea con il piano ammortamento rimodulato con la rinegoziazione del contratto di finanziamento.

I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti essenzialmente dalle quote capitale relative al Finanziamento Strutturato in essere al 31/12/2022 e con rimborso successivo al 31/12/2023; la variazione rispetto al 31/12/2022 deriva dal rimborso delle quote capitali effettuato in data 30/06/2022 e 31/12/2022 secondo il piano di ammortamento.

Di seguito, si espone la composizione per ente erogante del capitale di debito residuo, costituito, come già accennato, esclusivamente dal Finanziamento strutturato, firmato in data 30/06/2015. Si rimanda a quanto riportato nel punto 6 "Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio/lungo termine" della presente Nota Integrativa per quanto riguarda le condizioni del finanziamento.

Ente Erogatore Finanziamento strutturato	Importo
BANCA POPOLARE DI MILANO	13.878.756
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	224.835.669
INTESA SAN PAOLO	20.452.904
MPSCSBI	24.835.669
INTESA SAN PAOLO (ex UBI BANCA)	20.452.904
Totale	104.455.904

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti a titolo di deposito cauzionale come previsto dal Regolamento per la concessione di acqua potabile e risulta in linea con il valore dell'anno precedente.

In merito alla voce “Debiti verso fornitori” comprensiva dei “Debiti verso imprese collegate e controllate”, si fa presente che rispetto all’anno 2021 non ci sono stati mutamenti sostanziali nella tipologia merceologica delle forniture.

Nella voce “Debiti verso fornitori” sono compresi debiti verso Comuni Soci pari a circa 11,8 mln€.

Segue la composizione della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2022			Esercizio 2021	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Per fatture pervenute	29.528.807	870.397	30.399.204	28.424.230	1.974.974
Per fatture da ricevere	25.578.522	-	25.578.522	18.611.838	6.966.684
Totale	55.107.329	870.397	55.977.726	47.036.067	8.941.658

I debiti verso fornitori risultano in aumento rispetto all’anno 2021.

Tale variazione è riconducibile principalmente alle migliori condizioni di pagamento contrattualizzate con i fornitori nonché a uno slittamento di fatturazione di alcuni servizi.

La voce “Debiti verso imprese collegate” comprensiva altresì dei debiti imprese correlate ammonta ad euro 2.394.359 ed è così composta:

- Euro 430.670 verso LeSoluzioni Scarl;
- Euro 1.952.691 verso Aquaser Srl;
- Euro 10.999 verso Ti Forma.

La voce “Debiti verso imprese controllate” è così composta:

- Euro 105.119 verso Agile Academy Srl.

Come evidenziato dalla tabella seguente, i debiti sono da ricondursi esclusivamente all’area geografica italiana.

Debiti per area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
Debiti verso banche	104.455.904	104.455.904
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Acconti	7.558.531	7.558.531
Debiti verso fornitori	53.478.248	53.478.248
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
Debiti verso imprese controllate	105.119	105.119
Debiti verso imprese collegate	2.394.359	2.394.359
Debiti verso imprese controllanti	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Debiti tributari	648.642	648.642
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.034.169	1.034.169
Altri debiti	7.622.149	7.622.149
Debiti	177.297.120	177.297.120

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e riguarda ritenute fiscali verso il personale e debiti verso Erario per IVA liquidati nel mese di gennaio 2023. La variazione rispetto al 2021 è riconducibile alla posizione tributaria nei confronti dell’Erario per debiti IRAP e IRES.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022

Descrizione	Esercizio 2022			Esercizio 2021	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Erario c/acc. oneri personale	484.471	-	484.471	472.904	11.567
Erario c/IVA	139.700	-	139.700	33.985	105.715
Erario c/IRES	-	-	-	988.802	(988.802)
Erario c/IRAP	-	-	-	72.420	(72.420)
Altri	24.471	-	24.471	59.261	(34.791)
Totale	648.642	-	648.642	1.627.372	(978.730)

La voce “Debiti verso Istituti previdenziali” risulta così composta:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Debiti v/INPS e INPDAP	1.034.169	1.015.510	18.659
Totale	1.034.169	1.015.510	18.659

La voce Debiti verso INPS e verso INPDAP comprendono le somme per contributi dei dipendenti maturati e non pagati al 31/12/2022 e non presenta sostanziali variazioni rispetto al precedente anno.

La voce “Altri debiti” comprende i fondi per il pagamento dei debiti pregressi dei corrispettivi di attraversamento e degli oneri di salvaguardia prelievi e progetti oggetto di ricognizione nell’Accordo definito in data 11/04/2018 con l’Autorità Idrica Toscana ed integrato nel 2021. La voce comprende anche i debiti verso dipendenti per competenze 2022 erogate nell’esercizio 2023 e relative a quota parte della 14^a mensilità, premio produzione e ferie non godute per circa euro 2.5 mln e debiti verso utenti per indennizzi per circa euro 0.2 mln.

E) Ratei e risconti

La composizione della voce “Ratei e Risconti Passivi” al 31.12.2022 le variazioni rispetto all’anno precedente sono di seguito evidenziate:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	18.619.938	18.619.938
Variazione nell’esercizio	-	(1.321.162)	(1.321.162)
Valore di fine esercizio	-	17.298.775	17.298.775

Nella successiva tabella si espone la composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Risconti passivi contributi OO.PP. c/impianti	17.123.940	18.333.372	(1.209.431)
Altri risconti passivi	174.835	286.566	(111.731)
Totale	17.298.775	18.619.938	(1.321.162)

I “Risconti passivi per contributi OO.PP.” rappresentano le quote di contributi in conto impianti che dovranno essere imputate per competenza alla voce “Altri ricavi” negli esercizi successivi secondo i principi contabili di riferimento.

Gli “Altri risconti passivi” si riferiscono principalmente ad allacci agli utenti non operativamente eseguiti al 31/12/2022.

A) Valore della produzione

I ricavi sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.723.934	114.128.719	595.215
Incrementi di immob. per lavori interni	6.785.467	7.474.735	(689.269)
Altri ricavi e proventi	6.876.128	5.300.263	1.575.865
Totale	128.385.529	126.903.717	1.481.812

La Delibera ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm.ii. ha rideterminato le metodologie di calcolo dei ricavi cui ha diritto il Gestore.

Il 2022 rappresenta il primo anno del secondo biennio in cui è diviso il ciclo regolatorio idrico 2020-2023 (c.d. MTI-3) ambito di applicazione della delibera ARERA 580/2019/R/idr. (c.d. MTI-3) del 27/12/2019 e ss.mm.ii. "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", con la quale l'Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2020-2023.

In linea con quanto previsto dalla sopra citata delibera ARERA, in data 14/12/2022 l'Ente di Governo d'Ambito Toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2020 e 2021 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2022-2023 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.17/2022 del 14/12/2022).

Tale proposta tariffaria è stata trasmessa ad ARERA per la ratifica finale.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 114.723.934 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2022, pari a euro 115.344.679.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della Delibera ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm.ii., degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

I ricavi per prestazioni accessorie rese agli utenti effettivamente fatturati e recupero morosità, ricevendo quanto previsto dal MTI-3, nonché i contributi di allacciamento, che ammontano a 3,1 mln€ sono ricompresi in parte nella voce Ricavi da vendite e prestazioni (1,9 mln€) le restanti all'interno della voce "Altri ricavi e proventi".

I ricavi così determinati contengono al loro interno il riconoscimento di una posta determinata dall'AIT, per la realizzazione di nuovi investimenti, chiamata FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), pari ad euro 13.090.506 la quale è parte integrante dei ricavi da tariffa e tra essi iscritta.

La normativa ARERA stabilisce un vincolo di destinazione alla realizzazione di nuovi investimenti di tale componente di ricavi FoNI, vincolo che, anche confortati da autorevoli pareri, viene rispettato attraverso l'indisponibilità di una corrispondente aliquota del risultato d'esercizio, nelle forme rappresentate in dettaglio nella apposita sezione di destinazione degli utili.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" risulta essere così composta:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	SII	Altri	Totale
Categoria di attività			
Valore esercizio corrente	112.710.923	2.013.012	114.723.934

I ricavi per area geografica sono attribuibili unicamente all'Italia:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica	Italia	Totale
Valore esercizio corrente	114.723.934	114.723.934

Si ritiene che eventuali conguagli tariffari derivanti dagli effetti del ricorso avverso alcune determinate dell'Autorità, presentato dalla Società davanti al TAR della Lombardia, come meglio descritto nel paragrafo "Contenzioso Arera", non siano rilevanti.

Negli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad euro 6.785.467, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell'esercizio nella realizzazione di nuove opere per euro 5.454.317 nonché i consumi di materiali a magazzino, destinati ad investimenti, per euro 1.331.150. La diminuzione rispetto al 2022 è riconducibile al minor numero di contatori installati a causa del blocco della produzione e consegna dei contatori in telelettura dovuto al contesto macroeconomico negativo generatosi con il conflitto fra Russia ed Ucraina.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari ad euro 6.876.128, comprendono i ricavi relativi a: servizi accessori all'utenza (1,2 mln€), personale distaccato (0,4 mln€), la quota parte di contributo in conto capitale di competenza dell'esercizio secondo quanto precisato sotto la voce "Immobilizzazioni materiali" nel paragrafo "Criteri di formazione" (2,3 mln€), premialità qualità tecnica (0,3 mln€), rilasci fondi rischi ed oneri (0,5 mln€), sopravvenienze attive (0,5 mln€), in base ai principi contabili in vigore, contributi in conto esercizio inerenti principalmente i crediti di imposta per l'energia elettrica (0,8 mln€) e altri ricavi vari (0,9 mln€).

Come accennato nel paragrafo "Ratei e Risconti Passivi", la voce comprende euro 2.276.933 relativi alla quota 2022 proveniente dai risconti passivi dei contributi sulle OO.PP. ottenuti dal Gestore fino ad oggi. L'opera coperta dal contributo viene infatti iscritta in Attivo Patrimoniale al lordo della quota di contributo in conto capitale.

Oltre ciò, nel corso del 2012 si è proceduto a definire un accordo transattivo con il Comune di Grosseto di importo pari a circa euro 1 mln da corrispondersi in 12 rate annue costanti. L'accordo, che prevede una lunga dilazione, è stato considerato come comprendente di oneri impliciti ed attualizzato per tener conto dei riflessi finanziari; la quota di competenza relativa al 2022, che risulta inserita in questa voce, è pari a circa euro 13.956.

Sulla variazione della voce "Altri ricavi e proventi" rispetto all'anno precedente hanno inciso principalmente le quote dei contributi OO.PP., i contributi in conto esercizio legati a crediti d'imposta sull'energia elettrica (0,8 mln€), i premi QT relativi alle annualità 2018 e 2019 (0,3 mln€) ed il rilascio di fondi (0,5 mln€).

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	4.992.127	4.336.565	655.563
Servizi	29.239.536	28.963.700	275.836
Godimento di beni di terzi	7.249.787	7.443.823	(194.036)
Salari e stipendi	15.219.399	15.236.276	(16.877)
Oneri sociali	5.122.038	5.172.515	(50.477)
Trattamento di fine rapporto	1.095.641	988.090	107.551
Altri costi del personale	105.567	6.266	99.301
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.022.141	22.725.254	2.296.887
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.900.659	7.069.924	830.735
Svalutazioni crediti attivo circolante	562.375	966.430	(404.054)
Variazione rimanenze materie prime	(202.446)	248.532	(450.978)
Altri accantonamenti	0	0	0
Accantonamento per rischi	150.347	963.193	(812.845)
Oneri diversi di gestione	2.310.303	2.169.975	140.328
Totale	98.767.473	96.290.541	2.476.933

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per “Materie” sono in aumento rispetto al precedente esercizio, in quanto hanno risentito dell’aumento dei prezzi.

Infatti, il 24 febbraio 2022 con l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia si è aperta la grave problematica della crescita del prezzo delle materie prime che per AdF ha inciso principalmente sui costi dei prodotti chimici, necessari per la potabilizzazione delle acque al fine di renderle idonee al consumo umano, nonché quelli necessari per il funzionamento della sezione di riduzione dei fanghi tramite idrolisi termochimica realizzato presso il depuratore di Grosseto San Giovanni nel corso dell’anno 2021 ed entrato a regime proprio nel corso dell’anno 2022.

La voce “Servizi” è quella più rilevante in quanto accoglie i costi “core” della Società ed è stata caratterizzata da un aumento rispetto all’anno precedente, determinato da due fattori principali: dall’aumento del costo delle materie prime che si è riversato sui servizi oltre che dall’applicazione del DL 50/2022 convertito in legge 91/2022 relativa agli incrementi prezzi sui lavori.

I sopra citati incrementi di costo sono stati in parte contenuti da efficienze realizzate attraverso azioni di “*spending review*” conseguite dal Gestore in ambito di gestione del personale, digitalizzazione ed internalizzazione di processi del “*core business*”, facility ed ottimizzazione della gestione operativa.

Costi per godimento beni di terzi

Il costo per godimento beni di terzi, pari ad euro 7.249.787 si riferisce al canone di concessione sui beni idrici ambientali, riconosciuto ai Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale proprietari di detti beni (3,9 mln€), canoni di locazione, canoni demaniali, noleggio di impianti e canoni verso Consorzi Bonifica (3,3 mln€).

Costi per il personale

Il costo del personale, pari a euro 21.542.645 è aumentato di euro 139.498 rispetto allo scorso anno. L’aumento dei costi è dovuto principalmente agli aumenti del CCNL, alle politiche retributive e al TFR, questo a seguito del forte incremento del tasso di rivalutazione legato all’indice ISTAT del costo della

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022

vita. Questi incrementi sono stati tuttavia compensati in parte dagli effetti economici conseguenti alle cessazioni di risorse con costo medio più elevato rispetto ai costi medi delle nuove assunzioni.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Gli ammortamenti complessivi del 2022 sono pari a circa 32,9 mln€ e registrano un incremento rispetto al 2021 a seguito del maggior volume di investimenti effettuati durante l'anno e all'entrata in esercizio di cespiti in corso alla chiusura del precedente bilancio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, si è ritenuto di effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di euro 562.375. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "11.1. Crediti verso clienti".

Accantonamento per rischi

Di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati per rischi sorti nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Accantonamenti rischi
Controversie, vertenze, risarcimento danni, gestione sinistri	119.502
Altri rischi vari	30.845
Totale	150.347

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

Altri accantonamenti

Non si è ritenuto necessario effettuare altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Comprendono alcune spese generali non riconducibili ai costi della gestione caratteristica della voce "Servizi", quali oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione. Di seguito la tabella comparativa:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte di registro e bolli	75.513	100.761	(25.247)
Quote associative	72.662	69.684	2.979
Imposte e tasse diverse	146.814	149.478	(2.664)
Oneri e spese diverse, contributi, multe ed ammende	1.480.313	1.275.188	205.125
Oneri agevolazioni tariffarie	535.000	574.864	(39.864)
Totale	2.310.303	2.169.975	140.328

All'interno della voce "Oneri e spese diverse, contributi, multe e ammende" sono compresi i costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito, gli indennizzi riconosciuti agli utenti nonché i costi relativi al bonus fedeltà cliente digitale.

La voce subisce un aumento rispetto l'anno precedente riconducibile principalmente a sopravvenienze per insussistenze dell'attivo.

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Da partecipazione	346.196	431.648	(85.451)
Altri proventi diversi dai precedenti	388.026	146.878	241.147
Interessi e altri oneri finanziari	(3.289.188)	(3.849.644)	560.456
Totale	(2.554.966)	(3.271.118)	716.152

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Da partecipazione	346.196	431.648	(85.451)

La voce comprende euro 113.013 di dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane Srl e euro 233.183 relativi ai dividendi distribuiti dalla società Aquaser Srl.

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi bancari e postali	14.645	6.685	7.961
Altri proventi	373.380	140.194	233.187
Totale	388.026	146.878	241.147

La voce "Interessi bancari e postali" presenta un lieve incremento per la maggior giacenza media dei saldi bancari durante il 2022.

La voce "Altri proventi" è costituita prevalentemente da interessi di mora per ritardato pagamento da clienti, che vengono generalmente addebitati in sede di emissione delle relative bollette. La voce ha registrato una variazione positiva rispetto all'anno precedente a seguito dell'aumento del tasso di interesse legale, passato dal 0,01% del 2021 al 1,25% del 2022.

Interessi e altri oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi su finanziamenti a medio lungo termine	(2.245.875)	(2.312.929)	67.054
Altri oneri su operazioni finanziarie	(917.797)	(1.229.855)	312.058
Debiti verso banche per interessi ed altri oneri finanziari	(3.163.672)	(3.542.784)	379.111
Interessi fornitori/erario	(32.284)	(43.002)	10.719
Interessi su deposito cauzionale utenti	(93.232)	(740)	(92.493)
Altri oneri finanziari	-	(263.118)	263.118
Altri debiti per interessi ed altri oneri finanziari	(125.516)	(306.861)	181.345
Totale	(3.289.188)	(3.849.644)	560.456

Di seguito è riportato il dettaglio degli importi relativi ad interessi ed altri oneri finanziari:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	-	3.163.672	125.516	3.289.188

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022

La voce “Interessi e altri oneri finanziari” risulta così composta:

- “Interessi su Finanziamenti a medio lungo termine”, composti dagli interessi sul Finanziamento Strutturato, in essere dal 30/06/2015 e successiva rinegoziazione del 30/06/2020. Comprende le quote interessi corrisposte alle date 30/06/2022 e 31/12/2022;

- “Altri oneri su operazioni finanziarie” che comprendono i differenziali sugli 8 contratti derivati stipulati. Le variazioni delle voci sono riconducibili principalmente all’oscillazione dei tassi di mercato a cui sono indicizzati sia gli interessi su finanziamento, sia i contratti di *hedging*.

Nella voce “Altri” è rilevata la quota di competenza 2022 relativa agli interessi passivi dovuti agli utenti per il versamento del deposito cauzionale al tasso legale vigente e gli interessi verso Erario derivanti dalla dilazione del pagamento di IRES e IRAP.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

A seguito delle analisi svolte, con il supporto di esperti esterni incaricati, sull’efficacia dei contratti derivati sul tasso di interesse a seguito del miglioramento dell’andamento dei tassi di mercato è emersa per il 2022 una riduzione dell’inefficacia del Fair Value dei contratti stessi. In base al principio contabile OIC 32 tale rettifica di valore è stata rilevata a Conto Economico all’interno della voce “Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati”.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	(462.934)	(788.633)	(325.699)

Imposte sul reddito d’esercizio

Le imposte sul reddito dell’esercizio ammontano ad euro 7.585.467 e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazione
Imposte correnti:	7.379.671	8.424.740	(1.045.069)
IRES corrente	5.843.971	6.750.882	(906.911)
IRAP corrente	1.535.700	1.673.858	(138.158)
Sopravvenienze per imposte anni precedenti	11.499	(199.549)	
Imposte sul reddito anticipate di cui:	187.258	(192.494)	379.752
IRES	187.258	(192.494)	379.752
IRAP	0	0	0
Imposte sul reddito anticipate di cui:	7.039	(68.788)	75.827
IRES	7.039	(68.788)	75.827
IRAP	0	0	0
Totale	7.585.467	7.963.909	(378.442)

Di seguito, viene proposta l’informativa circa la riconciliazione tra l’onere fiscale da bilancio e l’onere fiscale teorico.

La variazione rispetto al 2021 è riconducibile al minor risultato ante imposte.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRES:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	Esercizio 2022	Aliquota 2022 (%)	Esercizio 2021	Aliquota 2021 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRES		24,00%		24,00%
Risultato prima dell'IRES	27.526.022		28.130.692	
Effetti delle variazioni in aumento	1.530.451		5.108.719	
Effetti delle variazioni in diminuzione	(4.624.253)		(5.028.395)	
Utilizzo perdite pregresse	0		0	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	0		0	
Detrazioni di imposta	(19.762)		(19.762)	
IRES definitiva	5.843.971		6.750.882	
Aliquota effettiva		21,23%		24,00%

Incidono sulla variazione dell'aliquota effettiva dal 2021 al 2022 l'utilizzo di fondo rischi e della svalutazione crediti nonché la liquidazione di oneri di competenza anni precedenti imponibili per cassa.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRAP:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	Esercizio 2022	Aliquota 2022 (%)	Esercizio 2021	Aliquota 2021 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRAP		5,12%		5,12%
Ricavi ai fini IRAP ante riprese	128.385.528		126.903.717	
Variazioni in aumento dei ricavi	-		-	
Variazioni in diminuzione dei ricavi	757.704		396.582	
Totale componenti positive	129.143.232		127.300.299	
Costi ai fini IRAP ante riprese	76.512.106		72.957.771	
Variazioni in aumento dei costi				
Variazioni in diminuzione dei costi	(1.691.918)		(1.007.818)	
Totale componenti negativi	78.204.025		73.965.589	
Valore della produzione lorda	50.939.208		53.334.710	
Deduzioni	(20.945.066)		(20.642.175)	
Valore della produzione netta	29.994.142		32.692.536	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	-		-	
IRAP definitiva	1.535.700		1.673.858	
Aliquota effettiva		2,96%		3,10%

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

In ottemperanza al principio contabile OIC 25, si è provveduto ad effettuare le valutazioni in merito alla fiscalità differita ed anticipata tenuto conto dell'aliquota nominale IRES vigente (24%).

Le imposte *differite* sono state calcolate sulle differenze temporanee tra criteri civilistici e fiscali e riguardano gli interessi di mora attivi. L'effetto di tale valutazione ha generato una posta IRES pari ad euro 7.039 iscritta nella voce del Conto economico 22) b) "Imposte differite" e riallineando l'apposito fondo (si veda la tabella della sezione Passivo classe B. "Fondi rischi, oneri ed imposte").

Le imposte *anticipate* sono state valutate relativamente alle poste che genereranno negli esercizi futuri delle differenze temporanee deducibili e si riferiscono ad interessi di mora passivi non corrisposti nell'esercizio, indennità agli amministratori non corrisposte nell'esercizio e accantonamenti non deducibili. L'effetto di tale operazione ha generato una posta IRES pari a euro 187.258 rilevata in Stato patrimoniale all'apposita voce II. 4-ter) "Crediti per imposte anticipate" e nella voce del Conto economico 22) c) "Imposte anticipate"; impatta inoltre sulla variazione della fiscalità anticipata la rilevazione dell'effetto fiscale degli strumenti finanziari derivati.

Il saldo delle imposte anticipate e differite a Conto economico è pari a euro 194.297, in aumento delle imposte correnti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto complessivo sullo Stato patrimoniale. La voce di euro 1.774.845 di accantonamento *Cash Flow Hedge* non viene conteggiata tra le imposte sul reddito ma nella voce di Riserva di Patrimonio Netto.

Di seguito si espongono gli effetti conseguenti alla rilevazione di imposte anticipate e differite:

Crediti per imposte anticipate	Consist.za al 31/12/2021	Differenze temp.nee esercizio 2022	Accant.menti 2022	Utilizzi 2022	Utilizzi 2022	Altre variazioni	Variazioni	Consist.za al 31/12/2022
			24,00%	24,00%	5,12%			
Fondo svalutazione crediti	1.298.913	-	-	209	-	(51.586)	(51.795)	1.247.118
fondo esodo	9.936	100.000	24.000	9.120	-	-	14.880	24.816
Interessi	144.749	5.694	1.366	4.716	-	-	(3.349)	141.399
Fondi Rischi	1.402.157	150.347	36.083	194.062	-	-	(157.979)	1.244.178
Compensi Amministratori	85.943	202.782	48.668	37.682	-	-	10.985	96.929
Riserva fiscale Cash Flow Hedge	463.859	(7.395.187)	(1.774.845)	-	-	-	(1.774.845)	(1.310.986)
Totale	3.405.557	(6.936.364)	(1.664.727)	245.790	-	(51.586)	(1.962.103)	1.443.454

Fondo imposte differite	Consist.za al 31/12/2021	Differenze temp.nee esercizio 2022	Accant.menti 2022	Utilizzi 2022	Utilizzi 2022	Altre variazioni	Variazioni	Consist.za al 31/12/2022
			24,00%	24,00%	5,12%			
Crediti per interessi di mora	19.747	298.952	71.748	77.263	-	12.553	7.039	26.786
Totale	19.747	298.952	71.748	77.263	-	12.553	7.039	26.786
Saldo fiscalità anticipata e differita	3.385.810	(7.235.316)	(1.736.476)	168.527	-	(64.139)	(1.969.142)	1.416.668

Di seguito si espongono gli effetti conseguenti alla rilevazione di imposte anticipate e differite:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	IRES	IRAP	Totale
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	6.014.392		6.014.392
Totale differenze temporanee imponibili	111.608		111.608
Differenze temporanee nette	(5.902.784)		(5.902.784)
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio netto altre variazioni	(3.385.810)		(3.385.810)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.969.142		1.969.142
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.416.668)		(1.416.668)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili							
Descrizione	Totale	Fondo svalutazione crediti	Fondo esodo	Interessi	Fondi Rischi	Compensi Amministratori	Riserva fiscale Cash Flow Hedge
Importo al termine dell'esercizio precedente	14.189.821	5.412.138	41.398	603.120	5.842.322	358.097	1.932.746
Variazione verificatasi nell'esercizio	(8.175.429)	(215.813)	62.000	(13.956)	(658.246)	45.772	(7.395.187)
Importo al termine dell'esercizio	6.014.392	5.196.324	103.398	589.165	5.184.077	403.869	(5.462.441)
Aliquota IRES		24%	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	1.443.454	1.247.118	24.816	141.399	1.244.178	96.929	(1.310.986)
Aliquota IRAP							
Effetto fiscale IRAP							

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili		
Descrizione	Totale	Crediti per interessi di mora
Importo al termine dell'esercizio precedente	82.279	82.279
Variazione verificatasi nell'esercizio	29.328	29.328
Importo al termine dell'esercizio	111.608	111.608
Aliquota IRES		24%
Effetto fiscale IRES	26.786	26.786
Aliquota IRAP		
Effetto fiscale IRAP		

Impegni e rischi

	Importo
Impegni	
Impegni	62.671.752
Garanzie	
Garanzie	3.352.429
Passività potenziali	

Il sistema improprio degli impegni presenta il valore nozionale dei contratti swap di copertura descritti nel resto del documento.

Il sistema improprio dei rischi si riferisce a garanzie per fidejussioni relative principalmente al contratto di gestione del SII.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del c.c. la Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico medio	2022	2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	14	12	+2
Impiegati	243	243	-
Operai	167	167	-
Totale	425	423	+2

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è Utilitalia Settore Gas-Acqua; il numero puntuale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 è pari a 431 unità così suddivise: 1 Dirigente, 15 Quadri, 245 Impiegati (sia amministrativi sia tecnici) e 170 Operai.

Informativa relativa ad operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c.)

I rapporti con le parti correlate, che per la Società sono costituite da Aquaser Srl, Ingegnerie Toscane Srl, LeSoluzioni Scarl, TiForma Scarl e Agile Academy Srl sono regolati da normali condizioni di mercato. Per maggiore chiarezza, si riporta una sintesi delle operazioni nel corso del 2022:

Società - Valori mln€	Debiti commerciali	Oneri	Crediti commerciali	Ricavi	Debiti finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Proventi finanziari
Aquaser Srl	2,0	3,0	-	-	-	-	-	0,2
Ing. Toscane Srl	0,5	0,3	-	-	-	-	-	0,1
Le Soluzioni Scarl	0,4	1,3	-	0,1	-	-	-	-
Ti Forma Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Acea Spa	7,7	3,3	0,1	0,1	-	-	-	-
Acea Ambiente Srl	-	-	0,1	-	-	-	-	-
Acea Elabori Spa	-	-	-	0,1	-	-	-	-
Nuove Acque Spa	-	-	0,2	0,6	-	-	-	-
Acque Spa	0,1	0,3	0,1	0,2	-	-	-	-
Acea Molise Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Agile Academy Srl	0,1	0,1	0,1	0,1	-	-	-	-
Acea Energia Spa	1,2	7,1	-	-	-	-	-	-
Publiacqua Spa	0,2	0,5	-	-	-	-	-	-
Technologies For Water Service Spa	0,4	0,2	-	-	-	-	-	-
Areti Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Gesesa Spa	-	-	-	-	-	-	-	-

Informazioni relative al valore equo *fair value* degli strumenti finanziari

Con riferimento al contratto di Finanziamento stipulato in data 30/06/2015, la Società ha posto in essere dei contratti di copertura tramite la sottoscrizione di quattro Interest Rate Swap con altrettanti enti finanziatori, con importo nominale iniziale pari a euro 95.105.389. Lo strumento coperto è costituito dal 70% del finanziamento e lo strumento di copertura è rappresentato dall'IRS avente data inizio 30/06/2015 e scadenza 31/12/2025 i cui elementi caratteristici coincidono esattamente con lo strumento coperto. La componente a tasso fisso dell'IRS è pari a 1.08% e la data designata per l'inizio della copertura è il 30/06/2015.

Inoltre, a seguito della rinegoziazione del contratto di finanziamento, AdF ha sottoscritto in data 30/06/2020 quattro nuovi contratti derivati IRS *forward started* la cui data di inizio è fissata per il 30/06/2022 e la data di scadenza 31/12/2029. Il nozionale iniziale di tali derivati ammonta a euro 1.342.484 ed il tasso di interesse fisso è pari a 0.51%.

Di seguito si riportano i valori del *fair value* complessivo degli strumenti derivati alla data del 31/12/2022 suddiviso per ente finanziatore:

VALORI FAIR VALUE AL 31/12/2022	
INTESA SAN PAOLO	1.443.560
INTESA SAN PAOLO (ex UBI BANCA)	1.443.560
BPM	963.771
MPSCS	1.611.550
Totale	5.462.441

Adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità

In riferimento alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1, comma 125-129 adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità, si espone nella tabella seguente i contributi per opere pubbliche incassati nell'esercizio 2022:

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Data di incasso	Causale	Somma incassata
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Comune di S. Quirico D'Orcia	22.06.2022	Contributo lavori di risanamento delle reti	4.450
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	MIT	25.05.2022	Contributo fondo revisione prezzi	25.863
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	MEF	21.07.2022	Contributo PNRR	280.428
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	MEF	02.09.2022	Contributo PNRR	330.000
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	MIT	11.11.2022	Contributo fondo revisione prezzi	25.862
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	MIT	20.12.2022	Contributo fondo revisione prezzi	205.425
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	MIT	21.12.2022	Contributo fondo revisione prezzi	205.899
Totale				1.077.927

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci	Totale compensi
Compensi	202.782	64.800	267.582
Anticipazioni	-	-	-
Crediti	-	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto garanzie prestate	-	-	-

Nel corso del 2022 non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli amministratori e sindaci.

Di seguito i dettagli dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	29.500	-	-	35.035	64.535

Nella voce “Altri servizi diversi dalla revisione contabile” sono compresi servizi erogati dall’attuale società di revisione e da quella precedente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Risulta rilevante indicare che in data 2 febbraio 2023 è stato perpetrato un attacco cyber ai danni di Acea S.p.A. imputabile a un virus ransomware che ha avuto anche un riflesso verso AdF in quanto una parte del gestionale in uso ad AdF risulta in cloud con Acea Spa.. L’evento ha cagionato l’indisponibilità temporanea di alcuni Applicativi IT, ma non ha impattato i servizi essenziali erogati ai Clienti (distribuzione di acqua) anche grazie alla pronta gestione della problematica da parte del team di cyber security e operations dell’azienda, in piena collaborazione con le istituzioni preposte, l’Agenzia per la cyber-sicurezza nazionale (Acn) e il Cnaipic della Polizia Postale, in un’ottica di trasparenza, condivisione e sinergia di informazioni, obiettivi e modalità operative.

L’analisi forense avviata da Acea è ancora in corso per escludere perdita di confidenzialità e di integrità dei dati. In questa circostanza AdF ha adottato tutte le contromisure di contenimento, mitigazione del rischio e messa in sicurezza dei sistemi informativi anche adottando misure selettive di isolamento preventivo che non hanno comportato l’interruzione dei servizi essenziali alla Clientela, ma solo una temporanea indisponibilità dei sistemi di *front-end* verso i Clienti interni ed esterni seguendo l’apposito piano di gestione emergenze e rispettando tutti gli adempimenti previsti verso le Autorità preposte.

Questi attacchi cyber, sempre più frequenti a livello Italia e a livello internazionale, dimostrano come l’attenzione alla protezione del patrimonio informativo risulti dirimente nella strategia di sviluppo digitale al fine di indirizzare opportunamente l’innovazione tecnologica e la formazione dei dipendenti in una ottica di miglioramento continuo verso una Transizione Digitale organica pur nella consapevolezza che non esista il rischio-zero.

Inoltre, fra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, segnaliamo la pubblicazione della delibera 64/2023 di “Avvio Di Procedimento Per La Definizione Del Metodo Tariffario Idrico Per Il Quarto Periodo Regolatorio (Mti-4)” per il quadriennio 2024 – 2027 con previsione di chiusura del procedimento a fine anno in corso; al momento siamo in attesa del documento di consultazione.

Partite Straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano elementi di ammontare o di incidenza eccezionale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2022 presenta un risultato positivo di euro 19.940.555.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio così come presentato composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, tenuto conto che:

- il valore della riserva legale risulta già nei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile;
- sulla base del Metodo Tariffario ARERA viene riconosciuta per l'anno 2022, una componente in tariffa a titolo di FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti per euro 13.090.506.

Il CdA propone di destinare l'utile di esercizio pari a euro 19.940.555 come segue:

- Riserva FoNI 2022 (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti, per euro 13.090.506;
- Riserva straordinaria per un importo complessivamente pari ad euro 2.850.049;
- Distribuzione dei dividendi, subordinata alle verifiche e all'approvazione degli Enti Finanziatori fino a euro 4.000.000.

Proponiamo infine, ai sensi della nota dell'AIT, Prot. n. 4460 del 13/02/2023, in merito alla quota di FoNI accantonata nell'esercizio precedente che riconosce gli investimenti realizzati, di rilasciare la cifra di euro 11.046.704 a favore della Riserva straordinaria.

La riserva FoNI ex Metodo Tariffario ARERA, per il 2022 sarà pari ad euro 13.090.506. Tale riserva viene costituita in ossequio al Metodo Tariffario ARERA e ad essa viene destinata la componente tariffaria per Fondi Nuovi Investimenti. Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e potrà essere liberata, successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati con il Fondo Nuovi Investimenti.

Ove, tenuto conto di quanto rappresentato, detta proposta complessiva trovasse la Vostra condivisione, il Patrimonio della Società sarà così composto:

Descrizione	31/12/22	01/01/23
Capitale	1.730.520	1.730.520
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.606.713	13.606.713
Riserva legale	539.027	539.027
Riserva straordinaria	153.031.278	119.923.231
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	11.046.704	13.090.506
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.141.284	4.141.284
Utile (Perdita) dell'esercizio	19.940.555	
Patrimonio netto	153.031.278	153.031.278

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Roberto Renai







RELAZIONE

SULLA
GESTIONE

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2022



Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del c.c., si informa che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 16 marzo 2023 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2022 che riporta un risultato positivo pari ad Euro 19.940.555.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone, costituita come forma di Consorzio tra i Comuni ricadenti nell'ambito n. 6, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e delle sue Leggi Regionali di attuazione, a cui si aggiungono le successive modifiche del D. Lgs. n. 152/2006, il 28/12/2001 con delibera assembleare n. 14 ha affidato all'Acquedotto del Fiora S.p.A. (di seguito anche AdF), in qualità di Gestore Unico – a far data dal 01/01/2002 e per la durata di 30 anni – la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII).

L'Autorità dell'ATO n. 6 è ora confluita nell'Autorità Idrica Toscana (AIT) a seguito delle modifiche operate a livello di quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato dalla legislazione della Regione Toscana.

Estensione del servizio

L'Azienda gestisce il SII in 56 Comuni, diventati 55 a seguito della fusione dei comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso inclusi nella Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone (tutti i 28 Comuni della Provincia di Grosseto e 27 Comuni della Provincia di Siena), per una popolazione residente complessiva di circa 392.245 abitanti distribuita su un territorio di 7.586 Km². Ad essi si aggiungono molti fluttuanti durante il periodo estivo.

Le utenze complessive ammontano a circa 234.089 per le quali è stato stimato un consumo a finire per l'anno 2022 pari a circa 28,7 mln di metri cubi di acqua sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

La gestione del servizio è articolata territorialmente in tre Aree Gestionali, denominate Amiata Orcia, Grosseto e Siena.

CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE DOPO LA FUSIONE DEI COMUNI DI MONTALCINO E SAN GIOVANNI D'ASSO



Il Sistema di Gestione Aziendale conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 e 45001:2018

Dal 7 al 10 Marzo 2022 si è svolto presso AdF l’Audit Integrato di parte terza (Certiquality) per la Verifica di Rinnovo del certificato N° 3167, per la norma UNI EN ISO 9001:2015.

L’Audit per il Rinnovo del Certificato si è svolto sia in modalità remoto sia in presenza, con giornate dedicate a sopralluoghi per la verifica ‘in loco’ di impianti, cantieri e locali aziendali. Le attività si sono svolte in un continuo confronto tra i membri del gruppo di lavoro AdF e gli ispettori Certiquality, la cui Commissione Tecnica riunitasi in data 17/03/2022 ha deliberato che il Sistema di Gestione applicato in AdF è conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2015 rilasciando così il Certificato n. 3167.

Dal momento che il sistema è risultato consolidato AdF ha deciso di procedere all’implementazione del suo Sistema di Gestione, avviando nel 2022 le attività per poter raggiungere una nuova certificazione, la UNI ISO 37001:2016. Strumento che, una volta raggiunto, sarà utile a prevenire i rischi di anticorruzione ed a tutela del patrimonio e degli obiettivi aziendali verso il rischio di commissione di tutti quegli atti di mala gestione che possono arrecare danno alla società.

Per il mantenimento dei Sistemi certificati secondo la Norme (ISO 45001) vengono svolti, almeno una volta all’anno, audit interni su tutti i processi e su un campione di siti operativi (impianti, cantieri, uffici), da professionisti esterni incaricati e da personale interno qualificato e sottoposti a verifiche da parte di Enti esterni accreditati.

Andamento della gestione

Andamento generale

AdF è un’azienda industriale che investe in tecnologie avanzate preservando efficienza e qualità e proseguendo con le manutenzioni, gli investimenti e le progettualità.

L’Azienda durante il 2022 ha continuato a perseguire i propri obiettivi di sostenibilità operando e investendo nel proprio territorio, generando un indotto significativo e specializzato per le aziende locali e non solo. Questo anche grazie all’attuazione sempre più diffusa del Protocollo di Economia Circolare sottoscritto nel 2020. Il Protocollo di Economia Circolare, infatti, è stato elaborato per rivolgersi direttamente al tessuto economico e produttivo locale, puntando sulla filiera corta e proponendo alle imprese una sfida nuova in termini di responsabilità ambientale, economica, etica e sociale, rivolgendosi a tutte le attività locali c.d. “no core business” non sottoposti alla disciplina del Codice degli Appalti con il fine ultimo di riconsegnare al territorio parte delle risorse economiche da esso provenienti.

La crescita costante dell’Azienda, la mole degli investimenti realizzati e pianificati nel prossimo futuro e la stabilità finanziaria acquisita grazie all’allungamento della Concessione di gestione fino al 2031 ed al contratto di finanziamento a medio/lungo termine di euro 143 mln già in fase di rimborso, ha continuato a generare stimoli e risorse per far crescere il sistema imprenditoriale locale e mantenere buoni livelli occupazionali nel territorio nonostante il contesto significativamente difficile.

Nel 2022 sono stati realizzati circa 43,6 Mln € di investimenti, risultando superiore a quanto previsto dal Programma degli Interventi (PdI) approvato dall’Autorità Idrica Toscana.

Dal punto di vista operativo, per garantire la continuità del servizio sia tecnico che amministrativo, AdF ha investito in tecnologie avanzate che hanno consentito di migliorare e ottimizzare l’organizzazione del lavoro, costruendo un rapporto più maturo con i propri clienti.

Sono stati implementati e migliorati gli strumenti per poter dialogare con loro, come la chat, la possibi-

lità di avere un cassetto virtuale delle proprie pratiche, la bolletta digitale per ridurre lo spreco di carta, la possibilità di pagare con i tanti mezzi che la tecnologia mette a disposizione.

Per quanto riguarda i servizi tecnici, con riferimento allo smaltimento fanghi nel 2022 l'utilizzo dell'impianto ad idrolisi termochimica realizzato presso il depuratore di Grosseto in Loc. San Giovanni, unitamente alle misure gestionali già messe in atto negli anni precedenti e nello specifico la massimizzazione dell'efficienza della disidratazione dei fanghi, ha permesso un consistente contenimento dei volumi di fango prodotto e smaltito.

La gestione tecnica si è caratterizzata anche per una efficace risposta verso il tema della riduzione delle perdite idriche. Con una serie di azioni combinate (bonifiche/riparazioni, distrettualizzazione, ricerca perdite occulte, e prosecuzione dell'attività di regolarizzazione utenza e cambio massivo di contatori più performanti ed in telemisura) è stato possibile ridurre il volume immesso in rete di 1,8 milioni di metri cubi rispetto all'anno precedente e dare un'ottima risposta in termini di continuità del servizio ai nostri clienti, in un anno di crisi idrica decretato anche dalla Regione Toscana tramite propria Ordinanza in data 04/07/2022.

La drastica riduzione delle precipitazioni del 2022 ha infatti determinato un significativo calo della disponibilità idrica delle captazioni, sia delle sorgenti che dei pozzi.

Nei sistemi idrici strettamente dipendenti dalle sorgenti minori, la contrazione della disponibilità di risorsa ha comportato la necessità di interventi spinti di ottimizzazione della rete e di controllo dei consumi, consentendo di contenere, in alcuni casi anche con risultati migliori degli anni precedenti, il numero di disservizi e delle segnalazioni.

Grazie a significativi interventi di adeguamento degli impianti e delle reti si è registrato anche un importante efficientamento dei costi relativi al servizio di trasporto acqua tramite autobotte, nonostante la grave emergenza idrica. Per quanto riguarda le attività di manutenzione e riparazione, sempre a causa della crisi idrica si è avuto un incremento del numero di interventi eseguiti perché la particolare condizione meteo climatica ha comportato un maggior stress delle condotte con maggiore frequenza di guasti. Inoltre, a seguito degli effetti del D. Lgs. 50/2022, a sostegno degli impatti derivanti dal contesto esogeno avverso, si è registrato un aumento dei prezzi unitari dei costi di riparazione delle reti e dei costi delle manutenzioni elettromeccaniche.

Per quanto riguarda la normativa regolatoria, nell'aprile 2022 ARERA con la delibera 183/2022/R/IDR, ha pubblicato gli esiti della prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato in merito alle annualità 2018-2019.

Per AdF, nonostante l'esclusione da alcuni macro-indicatori e la penalità ricevuta in relazione al mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alle perdite idriche e alla qualità dell'acqua potabile, il procedimento si è concluso con un bilancio positivo grazie alla premialità conseguita nell'indicatore M5, relativo alla percentuale dei fanghi inviati in discarica, nelle quali il Gestore si è distinto per merito degli importanti investimenti realizzati nel settore.

L'attività di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel 2022 ha proseguito il percorso di regolazione avviato negli anni precedenti basandosi sugli obiettivi strategici e le principali linee di intervento previste all'interno del Quadro Strategico 2022-2025.

Tra i principali obiettivi strategici del Quadro si annota la promozione dei livelli di qualità e delle tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici, che prevede interventi volti all'adeguamento della disciplina della qualità contrattuale e l'espletamento delle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del relativo meccanismo incentivante.

Inoltre, al fine di rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio, l'Autorità ha previsto di potenziare i bonus sociali dei vari settori regolati.

Come riportato in Nota Integrativa, si ricorda che nel giugno del 2015 è stato siglato contratto di

finanziamento a medio/lungo termine per euro 143 mln, le cui condizioni sono state riviste e formalizzate a partire dal 2020.

In questo contesto, la Società ha continuato a prestare particolare attenzione a tutti gli aspetti gestionali al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Si ricorda inoltre che dal 2019 la Società ha raggiunto il consolidamento contabile con la capogruppo ACEA SpA.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli amministratori ritengono che siano garantiti l'equilibrio economico – finanziario e la continuità aziendale della Società.

Investimenti

Gli investimenti realizzati dal Gestore al 31/12/2022 sono complessivamente pari a circa 43,6 Mln€ corrispondenti a circa 116€ per abitante residente, risultando superiori a quanto previsto dal Programma degli Interventi (PdI) approvato dall'Autorità Idrica Toscana.

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati nei settori di acquedotto, fognatura e depurazione, sono legati alle manutenzioni straordinarie e ottimizzazione delle reti/impianti, sostituzione contatori e realizzazione nuove opere. Il rimanente è stato riservato a progetti inerenti l'organizzazione del settore e all'acquisto di beni strumentali.

Nel settore acquedotto AdF ha realizzato importanti investimenti finalizzati all'aumento dell'efficienza delle reti principalmente mediante la riduzione delle perdite e dei costi di manutenzione perseguita attraverso interventi di distrettualizzazione e di sostituzione delle reti. Inoltre la sostituzione delle reti, oltre alla individuazione e riparazione tempestiva delle perdite anche occulte, rimane un'attività imprescindibile la cui efficacia può essere notevolmente amplificata dall'analisi predittiva eseguita in base ai dati della sensoristica installata (Water Management System - WMS).

Nel 2022 sono stati distrettualizzati circa 311 km di rete attraverso l'installazione di punti di misura necessari a facilitare la determinazione del bilancio idrico, ad ottimizzare la ricerca perdite e ad incrementare la quantità d'acqua contabilizzata agli utenti.

Attraverso una programmazione costante e condivisa sono stati realizzati 48 interventi di sostituzione programmata delle condotte di distribuzione attraverso i quali sono stati rinnovati circa 26 km di reti. Nel 2022 sono stati sostituiti 16.471 contatori, tutti posti in controllo remoto.

Una rilevante parte degli investimenti è dedicata a opere finalizzate a mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico mediante interventi a carico sia delle fonti idriche sia delle infrastrutture di collegamento ai centri urbani. I primi riguardano il collegamento a nuove fonti idriche mentre i secondi consistono nella realizzazione di nuove infrastrutture per collegare sistemi idrici ad elevato rischio di carenza idrica in quanto presieduti da fonti fortemente dipendenti dai regimi climatici annuali. Tale dipendenza sta assumendo caratteri sempre più drammatici in relazione ai cambiamenti climatici in atto che nel nostro territorio si manifestano con una riduzione delle piogge efficaci e l'aumento delle temperature. Si tratta di opere che generalmente impegnano su un arco temporale pluriennale sia per una corretta progettazione e acquisizione delle necessarie autorizzazioni che per la realizzazione materiale spesso suddivisa in più lotti funzionali.

Tra queste, l'opera più rilevante è la realizzazione dello schema idrico "Montedoglio Centro" (ex Anello senese"), opera la cui strategicità è sancita dal Piano d'Ambito. Si tratta di una derivazione per 150 l/s dalla condotta ad uso plurimo discendente dall'invaso di Montedoglio che trasferisce la risorsa nel comprensorio delle Crete Senesi (comuni di Rapolano Terme, Asciano e Monteroni d'Arbia) per giungere fino alla città di Siena.

Nel settore fognatura sono stati sostituiti complessivamente circa 4,1 km di rete. Molti interventi sono stati realizzati in sinergia con i Comuni in occasione di rifacimento delle sedi stradali o di riqualificazione

urbana.

Nel 2022, inoltre, sono iniziati i lavori per la realizzazione del collettore fognario in loc. Prato delle Macinaie, nel Comune di Castel del Piano (GR), per convogliare i reflui al depuratore del limitrofo comune di Abbadia San Salvatore (SI). L'intervento assume importanza considerato il particolare contesto ambientale ma anche economico. Infatti, Prato delle Macinaie è una delle due località sciistiche del Monte Amiata, molto frequentata anche in estate per le sue attrazioni naturali.

Com'è purtroppo ben noto dalle cronache, un altro aspetto drammatico dei cambiamenti climatici è relativo alla sempre maggiore intensità degli eventi piovosi con le ben note "bombe d'acqua". In corrispondenza di tali eventi i sistemi fognari e particolarmente quelli "misti" raggiungono facilmente il limite strutturale determinando quindi fenomeni di esondazione e allagamento.

Il principale intervento per mitigare i fenomeni sugli eventi piovosi iniziato nel 2022 è quello relativo all'adeguamento del sistema fognario nel centro della città di Follonica la cui finalità è appunto quella di evitare sversamenti nella foce del Torrente Petraia e quindi nell'antistante specchio marino in occasione di rovesci intensi.

Gli investimenti nel settore depurazione nel 2022 sono relativi ad interventi di manutenzione sui numerosi impianti in gestione prevalentemente per sostituzione di apparati elettromeccanici e per sistemazione degli elementi strutturali. Si consideri che oltre il 90% degli impianti è stato realizzato prima dell'avvio del SII (2001) e quindi con un'età media di almeno 30 anni.

L'investimento maggiore del 2022 è quello per il collegamento dell'abitato di Montalcino al depuratore di Torrenieri i cui lavori per l'esecuzione di attività complementari e accessorie termineranno nei primi mesi del 2023.

Sempre nel 2022 sono iniziati i lavori di adeguamento del depuratore di Campo Cangino a servizio dell'intera città di Follonica e di alcune località limitrofe poste nel comune di Scarlino. Si tratta di un intervento pluriennale finalizzato a riequilibrare i flussi dei reflui in considerazione dell'enorme variazione degli stessi tra il periodo invernale e quello estivo.

Infine, sono proseguite le attività di progettazione degli interventi di realizzazione o adeguamento degli impianti di depurazione che sottendono scarichi liberi con potenzialità minori di 2.000AE e maggiori di 200AE inclusi nel c.d. Accordo di Programma di cui alla L.R. 36/2021 sopra citata.

Una specifica precisazione si impone per uno dei progetti più importanti pianificati negli ultimi anni e cioè la realizzazione di un impianto di trattamento e riduzione dei fanghi di depurazione presso l'attuale impianto di San Giovanni a Grosseto. Il progetto prevede il trattamento del totale dei fanghi di AdF nell'ambito del SII mediante un trattamento di idrolisi oltre alla digestione anaerobica. A tal fine, oltre ai digestori, si è dovuto prevedere una piattaforma di conferimento e omogenizzazione dei fanghi, nonché una sezione di idrolisi termochimica per un trattamento preventivo dei fanghi in modo da massimizzare il processo digestivo. I biogas provenienti dalla digestione saranno purificati e utilizzati mediante un cogeneratore per la produzione di energia termica e elettrica, la prima funzionale al processo di idrolisi la seconda per tutte le utenze dell'impianto stesso nonché dell'impianto di depurazione dei reflui della città di Grosseto nella cui sede l'impianto viene realizzato.

Si tratta di un intervento del costo complessivo di 14,7 mln€ la cui realizzazione è stata avviata nel 2020 e la cui conclusione è prevista nel 2023. In particolare, il 2022 ha visto la conclusione del progetto esecutivo che ha necessitato di alcune revisioni sia per ben noti motivi connessi al vertiginoso aumento dei prezzi sia per alcuni perfezionamenti dal punto di vista tecnico. Nel mese di novembre sono stati avviati i lavori che, pertanto, non hanno prodotto un valore economico significativo.

Come detto in precedenza, una parte delle risorse sono state destinate allo sviluppo dei sistemi informatici, primi fra tutti gli strumenti funzionali all'*asset management* ma anche alla *cyber* sicurezza.

Nel 2022, inoltre, è stato avviato all'esercizio il laboratorio di analisi chimiche delle acque potabili e reflue.

Inoltre, si evidenziano anche i lavori finalizzati al mantenimento e al miglioramento delle condizioni di sicurezza per i lavoratori sugli impianti di ogni comparto di servizio.

Nel corso del 2022 è proseguita l'implementazione, secondo una programmazione pluriennale, di 39 Piani di Sicurezza dell'Acqua (WSP), corrispondenti a circa il 12,3% della popolazione complessiva, aventi per oggetto altrettanti sistemi idrici alimentati dalle sorgenti di S. Fiora attraverso la principale adduttrice in gestione, ovvero la Dorsale Fiora che alimenta 24 dei 28 comuni facenti parte della provincia di Grosseto.

Sono stati distrettualizzati circa 429 km di rete attraverso l'installazione di punti di misura necessari a facilitare la determinazione del bilancio idrico, ad ottimizzare la ricerca perdite e ad incrementare la quantità d'acqua contabilizzata agli utenti.

La Gestione

Il Gestore ha continuato a concentrare i propri sforzi necessari ad adempiere a quanto richiesto da ARERA in materia di Qualità Tecnica (QT) con particolare attenzione verso i macro-indicatori sottesi, a cominciare dall'M1 sulle perdite idriche, che è quello che impatta maggiormente sulle dinamiche di premialità/penalità dell'azione regolatoria; miglioramenti per quanto possibile sono stati conseguiti un po' su tutti gli indicatori.

Infatti, sebbene l'anno 2022 abbia rappresentato un sfida notevole nel raggiungimento degli obiettivi di QT, a causa del contesto emergenziale in cui il Gestore ha operato per l'estrema siccità, che ha caratterizzato il territorio servito, i risultati sono stati soddisfacenti.

Il Gestore ha proseguito nell'opera di recupero della risorsa e riduzione dei volumi dispersi con buoni risultati che, oltre a quelli già conseguiti negli anni precedenti, ha permesso nel 2022 un recupero di ulteriori 1.8Mln/mc, consentendo di migliorare ulteriormente il parametro M1b delle perdite percentuali, raggiungendo valori prossimi al 37,2%. Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'azione combinata dell'attività di ricerca perdite occulte, bonifiche reti, distrettualizzazione e la messa a regime di un'azione massiva di regolarizzazione dell'utenza e sostituzione dei contatori idrici di nuova generazione, più evoluti e già in telemisura; quest'ultima azione anche in ottemperanza al Decreto MISE n. 93/2017.

In merito alle interruzioni del servizio se si escludono gli eventi strettamente correlati alla carenza di risorsa alle fonti, abbiamo rilevato un miglioramento nella continuità del servizio tenendo conto anche del maggior numero di riparazioni effettuate che avrebbero potuto comportare un peggioramento dell'indicatore.

La stessa situazione è evidenziata nell'indicatore M3 sulla qualità dell'acqua erogata, poiché sebbene la miscelazione tra risorsa di pozzo e risorsa sorgiva non sia stata garantita, specialmente per le sorgenti superficiali che hanno risentito della mancanza di piogge, il numero di campioni fuori norma è comunque diminuito rispetto a tutti gli anni precedenti.

Valori in diminuzione anche per tutti gli indicatori del comparto fognario, con un particolare risultato da evidenziare sull'indicatore M5, poiché avendo inviato a recupero tutti i fanghi prodotti nell'anno ha evidenziato un valore percentuale di fanghi in discarica pari a zero.

Ottimo anche il valore della qualità dell'acqua depurata che rileva il minimo storico nell'indicatore M6. La gestione operativa, ha visto una sostanziale riduzione della produzione di fango di depurazione delle acque reflue a seguito dell'attivazione dell'impianto di trattamento fanghi, realizzato nel comune di Grosseto, presso il depuratore sito in località San Giovanni, per massimizzare in toto i benefici di riduzione e valorizzazione di un rifiuto che diventa risorsa. I costi unitari di smaltimento si sono mantenuti piuttosto alti ma il costo complessivo del servizio di smaltimento, comprensivo del trasporto di fanghi palabili presso il depuratore di San Giovanni, ha subito una riduzione, nonostante che il 24 febbraio

2022 con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia si sia aperta la grave problematica della crescita dei costi dei prodotti chimici, dell'energia e del gas, con una forte impennata dei costi dei prodotti chimici necessari proprio al processo di idrolisi termochimica.

Per effetto dell'indagine di cui AdF è venuto a conoscenza in data 27 dicembre 2022, ad oggetto l'impianto di Depurazione "San Giovanni" - in Grosseto, loc. Pianetto - la Società ha dovuto interrompere il trattamento ad idrolisi presso di esso. L'indagine è ad oggi ancora in corso.

Sicurezza

AdF, nel corso del 2022 ha proseguito il programma di interventi di adeguamento e/o *revamping* delle infrastrutture alle Norme di Sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali attività si sono concretizzate soprattutto attraverso l'affidamento a ditte esterne di lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli impianti. Gli interventi principalmente effettuati in Appalto hanno interessato un numero cospicuo di impianti, sia lato acquedotto che depurazione/fognatura.

Nella Provincia di Grosseto, tra gli interventi più rilevanti, ricordiamo i lavori effettuati presso la sezione di dissabbiatura del depuratore di Grosseto - S.Giovanni, l'adeguamento della strada di accesso al serbatoio della Parrina, l'adeguamento dell'impianto di sollevamento fognario Zona 167 a Orbetello e del serbatoio Val delle Cannucce a Castiglione della Pescaia, nonché gli adeguamenti per garantire l'accesso/uscita in sicurezza dalle vasche di accumulo per n.42 serbatoi. Per la Provincia di Siena gli interventi più rilevanti hanno interessato adeguamenti funzionali per il depuratore di Ponte a Tressa, il ripristino del Pozzo Le Frigge, la messa in sicurezza del depuratore Il Pianino a Buonconvento, l'adeguamento del serbatoio di lesa - Monticiano e gli adeguamenti per garantire l'accesso/uscita in sicurezza dalle vasche di accumulo per n.27 serbatoi.

Gli eventi infortunistici del 2022 sono stati pari a 6 di cui 5 relativi ad infortuni professionali (comprensivi sia degli infortuni tipicamente professionali sia degli infortuni relativi agli spostamenti lavorativi) e 1 infortunio non professionale.

Anche nel 2022 AdF ha posto particolare attenzione all'informazione, formazione ed addestramento sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro in applicazione del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Nell'arco dell'anno AdF ha erogato complessivamente 1.814 ore di informazione, formazione e addestramento sulla sicurezza (Formazione di base e specifica e Corso Preposti alla sicurezza in base a D.Lgs. 81/08, Ambienti confinati, Rilevatori MultiGas, Carrelli elevatori, Aggiornamento RLS e CSE, Sistemi di accesso e recupero in ambienti confinati), per un totale di 167 risorse coinvolte. A ciò si vanno ad aggiungere le ore di sensibilizzazione sulla sicurezza relativa al progetto ZAP, svolte nel corso degli eventi SicurAdF, che hanno coinvolto 343 risorse per un erogato di 686 ore.

Inoltre, al fine di contrastare l'emergenza Covid 19, AdF ha provveduto ad implementare procedure standardizzate per la condivisione dei flussi informativi e di gestione dei casi potenziali e/o dei casi accertati, nonché sono stati definiti degli accordi dedicati con laboratori sul territorio per l'effettuazione dei test sierologici e dei tamponi molecolari. Nel 2022 sono state effettuate campagne di screening con tamponi rapidi e/o molecolari. A corredo di tali controlli sono stati effettuati acquisti per DPI quali mascherine chirurgiche e facciali filtranti, guanti in lattice, tute in tyvek e sanificanti per lavorare in sicurezza.

Organizzazione

Nel corso del 2022 AdF ha ulteriormente evoluto il proprio assetto organizzativo, continuando a valorizzare il principio della fluidità del modello al fine di garantire costantemente la capacità di guardare alle nuove sfide in termini di digitalizzazione, innovazione e *mindset agile*.

L'evoluzione organizzativa dell'Azienda iniziata dal 2020 rappresenta un processo consolidato di *Business Agility*, quindi predittivo, dinamico ed innovativo che impatta su tutte le dimensioni aziendali, sullo stile di leadership e sulla cultura aziendale, orientato alla:

- capacità di indentificare rapidamente gli stream che generano valore per il cliente;
- capacità di bilanciare correttamente la centralizzazione e la delega delle decisioni alle strutture;
- capacità di declinare e realizzare gli obiettivi strategici coinvolgendo attivamente i livelli esecutivi e misurandone costantemente gli avanzamenti;
- capacità di adottare approcci iterativi e sperimentali che permettono di valutare tempestivamente la realizzazione di valore insita nelle iniziative intraprese.

Nella 2022 l'evoluzione ha riguardato l'ampliamento del presidio dei servizi verso il business attraverso l'allocazione sotto un'unica responsabilità di alcune Unità che erogano servizi trasversali e strategici. Inoltre è stato implementato il modello di funzionamento nell'ambito HR per sostanziare una struttura maggiormente capace di operare in connessione con il business in termini di velocità, efficacia e diffusione della people strategy.

Oltre all'assetto del modello organizzativo nel corso del 2022 AdF ha introdotto il New Normal, un nuovo approccio al lavoro.

Oggetto principale del New Normal è lo Smart Working che, nato durante la pandemia, ha creato un equilibrio positivo tra vita lavorativa e vita privata, producendo conseguentemente una maggiore autonomia lavorativa e quindi una maggiore responsabilizzazione sugli obiettivi da raggiungere.

Così AdF ha voluto normalizzare ciò che è nato in una situazione di emergenza e a partire da primi mesi dell'anno 2022, ha intrapreso una serie di attività che si sono concretizzate nella firma degli accordi individuali di Smart Working per tutte le risorse che hanno aderito all'iniziativa. La formula del lavoro ibrido, una prassi consolidata tra i dipendenti di AdF, sta migliorando la produttività e al tempo stesso permettendo il raggiungimento di importanti obiettivi di sostenibilità. AdF, infatti, permettendo ai propri dipendenti di lavorare da remoto ha ridotto la necessità del pendolarismo, riducendo anche il peso sull'ambiente: meno spostamenti sul luogo di lavoro significa meno emissioni, soprattutto se le persone si spostano in automobile. In questo modo, anche il traffico delle ore di punta si riduce, evitando ulteriori sprechi di carburante nella lentezza del traffico.

AdF quindi ha potuto spostare il focus sulla produttività, attraverso lo sviluppo di nuove linee di interventi digitali volte al potenziamento dei sistemi, adeguandoli alle nuove tecnologie, con investimenti software, sul cloud e sulla sicurezza, in quanto la dirompente novità del remote working introduce anche esigenze sempre più stringenti in materia di cybersecurity.

L'accordo è valido a partire dal 1° agosto 2022 fino al 31 luglio 2023 e prevede una modalità mista, cioè di alternanza di Smart Working e lavoro in sede, secondo una programmazione settimanale concordata con i propri Responsabili.

Formazione

Le attività di formazione costituiscono uno strumento che la Società reputa essenziale per raggiungere gli obiettivi di "efficacia, efficienza ed economicità" individuati dalla normativa che guida l'operatività aziendale.

Nel corso del 2022 AdF, oltre a proseguire e consolidare le attività formative in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, ha fatto parte dei percorsi di Change Management a livello infragruppo per quanto concerne i principali processi core del business aziendale, con l'introduzione del gestionale SAM

a supporto della Workforce e del nuovo CRM Salesforce per la gestione dei processi commerciali. AdF ha inoltre avviato percorsi formativi specifici sui temi della digitalizzazione e dell'innovazione, con particolare riferimento ai sistemi di analisi e interpretazione dei dati e dei gestionali ad esso dedicati. Per quanto concerne le professionalità che AdF ha internalizzato negli ultimi mesi quali il ruolo di DPO piuttosto che le attività di laboratorio analisi, sono stati intrapresi interventi formativi mirati per sviluppare le competenze specifiche del personale interessato. Infine per quanto concerne i percorsi di sviluppo delle risorse in coerenza all'evoluzione dello scenario di business di AdF, è stato avviato un percorso di Reverse Coaching finalizzato a rendere sempre più proficuo e produttivo l'interscambio e tra le diverse generazioni presenti in azienda (Senior Manager, Middle e Junior) all'interno della cornice del Mindset Agile introdotto e consolidato già nel corso del biennio precedente.

Gestione dei clienti

Carta del Servizio Idrico Integrato

La Carta del Servizio Idrico Integrato definisce gli impegni che il gestore assume verso il cliente, con l'obiettivo di garantire il miglioramento della qualità del servizio erogato. Per ogni tipologia di prestazione sono fissati criteri e tempi di esecuzione, suddivisi in standard specifici o generali. In coerenza con quanto stabilito dalla Delibera 655/2015/R/idr per ogni standard specifico è previsto un indennizzo automatico, da erogare direttamente al cliente, in caso di mancato rispetto dei livelli di servizio. Dal 01/08/2022 è entrata in vigore la nuova Carta del Servizio Idrico Integrato che recepisce gli aggiornamenti introdotti dalle recenti delibere ARERA in materia di raccolta della misura, consumi e prescrizione. In sintesi, relativamente alla misura è stata aggiornata la definizione di perdita occulta ed introdotta la definizione di telelettura; sono stati inoltre aggiornati gli obblighi relativi ai tentativi di raccolta della misura, al ripasso in caso di misuratori non/parzialmente accessibili e all'informativa all'utenza riguardo la programmazione dei tentativi di raccolta. Sono stati introdotti anche nuovi standard specifici sui tentativi di raccolta della misura e sulla comunicazione di preavviso lettura per i misuratori non/parzialmente accessibili, per i quali in caso di mancato rispetto è prevista l'erogazione di indennizzi automatici all'utenza. Inoltre, è stata introdotta la possibilità di comunicazione dell'autolettura da parte dell'utente presso gli sportelli al pubblico. In merito alla prescrizione biennale è stata introdotta la nuova disciplina di cui alla delibera 547/2019/R/idr integrata con la delibera 610/2021/R/idr. Relativamente alla qualità delle acque, sono stati specificati i nuovi obblighi informativi di cui alla delibera 609/2021/R/idr.

Il Regolamento di fornitura unico del Servizio Idrico Integrato

Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato è deliberato dall'Autorità Idrica Toscana e adottato dal Gestore. Recepisce le disposizioni di volta in volta contenute nelle delibere ARERA e della stessa AIT e si applica a tutte le utenze che ricadono nei 55 Comuni gestiti da AdF. È parte integrante di ogni contratto di fornitura dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

A partire dal 1° luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo Regolamento di fornitura del Servizio Idrico Integrato, unico a livello regionale, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 6/2022 del 30 maggio 2022, con l'obiettivo di garantire la parità di trattamento per tutti i clienti toscani.

Il nuovo Regolamento unico contiene soltanto le linee generali della disciplina, ispirandosi al quadro normativo vigente e perseguendo obiettivi di chiarezza e semplicità espositiva a tutela del Cliente.

Gli argomenti disciplinati dal "Regolamento unico" sono quelli tradizionalmente presenti nei precedenti Regolamenti di fornitura dei Gestori: stipula del contratto, variazioni contrattuali (compresi subentri e volture), preventivi, procedure di rilevazione dei consumi e di relativa fatturazione, perdite occulte,

rateizzazione, gestione della morosità, prescrizione, obbligo di allaccio alla fognatura, contatori, manutenzione delle reti e degli impianti e così via.

Come previsto dall'art. 2 del suddetto "Regolamento unico", il Gestore può prevedere un documento di Addendum al fine di declinare eventuali specificità territoriali.

Quindi, il 14 dicembre 2022, con la deliberazione n° 18 del Consiglio Direttivo di AIT, è stato approvato il documento di Addendum AdF al suddetto Regolamento.

L'Addendum va a declinare gli elementi distintivi che caratterizzano il servizio e il territorio gestito, sia relativamente ad argomenti già menzionati all'interno del Regolamento, sia con riferimento ad argomenti non trattati nel medesimo. In particolare, il documento disciplina la tariffazione delle utenze con approvvigionamento autonomo e di altre tipologie residuali nonché le modalità di singolarizzazione delle utenze condominiali e le specifiche tecniche degli allacciamenti idrici e fognari.

Regolamento di conciliazione del S.I.I

AdF promuove la Conciliazione, procedura gratuita ed informale, per affrontare controversie stragiudiziali nel tentativo di raggiungere un accordo in tempi rapidi senza la necessità di giungere a contenziosi giudiziari.

Vengono pertanto gestite Conciliazioni che l'utente può attivare presso l'Organismo di Conciliazione istituito dall'Autorità Idrica Toscana o presso il Servizio Conciliazione dell'Autorità Nazionale.

L'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano, iscritto presso l'elenco di organismi ADR (Alternative Disputes Resolutions) dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). È diventato operativo da giugno 2021 ed è disciplinato dal Regolamento sulla Conciliazione nel SII approvato il 21/12/2020, con delibera n°19.

Per gli utenti di AdF rimane valida la possibilità di presentare istanza di conciliazione anche presso il Servizio Conciliazione dell'Autorità Nazionale (ARERA) accedendo al Portale dello Sportello del Consumatore.

Per attivare una delle procedure di cui sopra, è necessario aver inviato un precedente reclamo o richiesta scritta di rettifica di fatturazione, la cui risposta sia pervenuta in ritardo o sia ritenuta non soddisfacente.

Agli incontri, convocati su piattaforma online dalla segreteria di conciliazione dell'Autorità, partecipa il cliente -che può intervenire direttamente oppure può farsi rappresentare da un proprio delegato o da un'associazione dei consumatori- il rappresentante del Gestore, ed un conciliatore appartenente all'ufficio del Difensore Civico Regionale, per Conciliazioni AIT, e del Servizio di Conciliazione ARERA per le altre.

Negli anni AdF ha partecipato a numerosi incontri di Conciliazione, tale esperienza è risultata estremamente positiva, il confronto diretto con i propri clienti ed il dialogo intrapreso sia direttamente con gli utenti che con le Associazioni dei Consumatori ha portato alla risoluzione di problematiche che, senza tali procedure, avrebbero potuto portare a possibili contenziosi, con costi per entrambe le parti e tempi decisamente dilatati.

Agevolazioni tariffarie: Bonus Sociale Idrico e Bonus Idrico Integrativo

I clienti che si trovano in accertate situazioni di disagio socio economico hanno la possibilità di accedere a particolari forme di agevolazione tariffaria, tramite accesso a due specifici istituti: il Bonus Idrico Sociale Nazionale definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e il Bonus Idrico Integrativo stabilito dall'Autorità Idrica Toscana (AIT).

Bonus Idrico Sociale Nazionale

Con delibera ARERA n. 897/2017/R/idr (TIBSI) ad oggetto “Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati”, modificata da successiva delibera ARERA n. 227/2018/R/idr, è stato introdotto a livello nazionale un sistema di agevolazioni con l'intento di facilitare su tutto il territorio nazionale i clienti titolari di utenze domestiche residenti che si trovino in particolari situazioni di disagio socio economico, accertato dalla certificazione ISEE.

A partire dal 1° gennaio 2021, come stabilito dal Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 i bonus sociali per disagio economico sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto.

In attuazione di quanto previsto dal predetto decreto-legge, le modalità applicative del nuovo regime automatico sono state approvate dall'Autorità con la deliberazione 63/2021/R/com (successivamente modificata e integrata dalla deliberazione 257/2021/R/com). Tale deliberazione 63/2021/R/com prevede che il processo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico si basi sullo scambio di flussi informativi tra il gestore idrico e Acquirente Unico S.p.A., in qualità di gestore del Sistema Informativo Integrato (SII, che a sua volta riceve parte dei dati necessari dall'INPS).

Successivamente con la deliberazione 366/2021/R/com, l'Autorità ha, precisato, in relazione al trattamento dei dati personali funzionale alle attività di individuazione delle utenze idriche cui applicare il bonus, che responsabili del trattamento dei dati personali sono i gestori idrici territorialmente competenti. Alla luce di ciò, i gestori accreditati al SII hanno ricevuto dalla società Acquirente Unico, di cui l'Autorità si avvale, lo schema di Accordo con l'Autorità (titolare del trattamento), che disciplina (ai sensi dell'art. 28.3 del Regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali) gli adempimenti posti in capo al Gestore idrico, responsabile del trattamento dei dati personali. Questa fase di accertamento della titolarità del trattamento in merito alla privacy è risultata particolarmente complessa e ha determinato lo slittamento delle procedure di erogazione del bonus ai beneficiari. ARERA, tenuto conto delle tempistiche necessarie per il procedimento relativo alla normativa in materia di privacy, ha stabilito con Delibera n.106/2022/R del 15/03/2022 che il bonus sociale idrico 2021 venga riconosciuto agli aventi diritto nel corso dell'anno 2022 con erogazione una tantum. Questi particolari adempimenti legati alla tutela della privacy hanno tuttavia determinato ulteriori ritardi nella trasmissione dei dati da parte di Acquirente Unico, tali da indurre l'Autorità ad approvare una nuova delibera la 651/2022/r/com che modifica i precedenti provvedimenti e disciplina la modalità di corresponsione ai beneficiari dei bonus 2021 e 2022 per quei Gestori, quali anche AdF, che non hanno ancora ricevuto gli elenchi degli aventi diritto. Al momento AdF non ha potuto procedere con l'erogazione dei bonus ai beneficiari.

Bonus Idrico Integrativo

Con Delibera dell'Assemblea n. 13 del 18 luglio 2019 e successiva modifica Delibera N. 15 del 30/07/2021, l'Autorità ha emanato il vigente Regolamento che disciplina la concessione di agevolazioni economiche integrative, ovvero il Bonus idrico integrativo.

Per il Bonus idrico integrativo 2022, AdF ha proceduto a certificare 3.576 utenze in incremento rispetto all'anno precedente.

Customer Care

Con la fine dello stato di emergenza sanitaria Covid-19 AdF ha ripristinato le funzionalità e le previsioni del RQSII (qualità contrattuale) per il servizio erogato dagli AdF Point; sono stati inoltre mantenuti attivi i canali digitali di videochiamata e sportello virtuale, sviluppati in fase pandemica per sostituire gli sportelli fisici, che ora affiancano la tradizionale modalità di contatto diretto e concorrono a garantire

la copertura oraria e una disponibilità capillare sul territorio.

Nel 2022 la percentuale di rispetto dello standard legato al tempo massimo per l'appuntamento concordato agli AdF point (introdotto il 01/07/2021 nella Carta del Servizio Idrico Integrato) si è attestata al 100%, anche grazie allo sviluppo di software e applicativi gestionali che hanno consentito al Gestore di monitorare in tempo reale le richieste e organizzare conseguentemente i presidi necessari al loro soddisfacimento.

La gestione degli accessi tramite appuntamento ha inoltre permesso un importante abbattimento del tempo medio di attesa che si attesta sotto il minuto.

Il tempo medio di servizio risulta pari a 16', restando in linea con il valore medio relativo al biennio precedente.

Per quanto riguarda il Call Center Commerciale si arresta il trend di incremento dei contatti, registrato nel biennio 2020/2021, pur rimanendo alto l'ingaggio del canale.

Nel 2022 le chiamate ricevute al Call Center Guasti registrano un ulteriore lieve decremento rispetto all'anno precedente, che aveva a sua volta visto una significativa riduzione (oltre -20%) a confronto del 2020. Il dato più significativo dell'anno per il servizio è l'ottima tenuta del canale nei mesi estivi, tenuto conto dell'estate particolarmente siccitosa e caratterizzata da temperature costantemente superiori a quelle medie. Nei mesi di luglio ed agosto, non solo non si è registrato un incremento di segnalazioni, ma sono stati raggiunti standard di qualità molto alti.

Con riferimento all'indagine di Customer Satisfaction, il 2022 ha registrato alcune importanti novità riguardanti sia la tempistica di somministrazione delle interviste, sia la metodologia di rilevazione.

In particolare, l'indagine si è articolata in rilevazioni mensili non più semestrali, con conseguente produzione mensile dei risultati parziali oltre alla consueta sintesi riepilogativa di fine ciclo semestrale.

Inoltre, il campione oggetto di indagine è stato ampliato di 200 unità complessive nelle interviste CAWI, equamente divise tra indagine generalista e call back sportello on line.

Complessivamente pertanto sono state realizzate ben 4.000 interviste, con un incremento di circa l'11% rispetto all'annualità precedente.

Non solo: è stata aggiornata anche la suddivisione geografica delle interviste realizzate, riequilibrando la ripartizione tra le aree in base alla distribuzione territoriale dei clienti.

Nella rilevazione complessiva del 1° semestre dell'anno, il CSI totale è risultato pari all'92,7%, mentre il giudizio globale – il così detto giudizio di pancia – all'88,9%, con una valutazione media di 7,6. Pari a 60,9 la percentuale di coloro che hanno espresso una soddisfazione complessiva molto alta, con voto fra 8 e 10. Nel II semestre il CSI e il giudizio globale incrementano ulteriormente, attestandosi rispettivamente al 93,0% e al 90,1% di intervistati soddisfatti. Pari a 76 la valutazione media espressa sul servizio complessivo reso da AdF all'utenza e a 60,3 la percentuale di coloro con la maggiore intensità di soddisfazione (voto 8/10). La rilevazione del II semestre 2022 inoltre, non solo ha confermato i risultati già positivi delle precedenti indagini, ma ha anche mostrato un significativo incremento generale della soddisfazione dei vari item che compongono il CSI (Customer Satisfaction Index).

Di seguito la tabella di sintesi e di confronto per le due rilevazioni del 2022 con gli esiti dell'Indagine:

ITEM	GIUDIZIO GLOBALE		CSI utenti soddisfatti	
	I^ sem. 2022	II^ sem. 2022	I^ sem. 2022	II^ sem. 2022
Aspetti tecnici	93,4%	94,9%	93,3%	93,3%
Intervento tecnico	97,0%	97,5%	96,2%	96,4%
Fatturazione	91,2%	93,5%	90,6%	91,5%
Rapporto qualità-prezzo	84,7%	87,3%	84,7%	87,3%
Relazione Call Center Segnalazione Guasti	94,5%	97,0%	94,4%	94,8%
Reazione Call Center Commerciale	96,0%	97,5%	94,8%	94,5%
Sportello	95,5%	95,5%	95,2%	94,2%

Nuova area clienti MyFiora e social media

Il 28 Febbraio 2022 è stata rilasciata una nuova versione del portale MyFiora e delle relative app per iOS e Android. Tramite la nuova area clienti MyFiora è possibile gestire in tutta comodità le proprie utenze, inviare nuove richieste e consultare lo stato dei pagamenti, 24 ore su 24.

Nel 2022 sono cresciute del 12% le registrazioni all'Area Clienti per un totale di iscritti.

Sempre sulla pagina del proprio sito relativa all'area clienti MyFiora, è proseguito il presidio della chat, tramite cui, in orari prestabiliti, è possibile ricevere assistenza in tempo reale. Lo strumento ha riscosso dai fruitori una votazione media di 80/100 sul totale delle interazioni.

I social media si confermano tra i canali di contatto utilizzati dai clienti per interagire con AdF in maniera rapida e immediata. La community di AdF, cresciuta del 16% rispetto al 2021, conta più di 11.000 follower. L'attività di community management, sviluppata a livello di pubblicazione del piano editoriale e moderazione delle richieste, è stata costante e regolare, intercettando puntualmente le nuove funzionalità rilasciate dalle piattaforme per aumentare l'engagement dei clienti. In questa ottica, nel 2023 sono previsti ulteriori sviluppi e lanci di nuovi canali per aumentare ulteriormente il livello di coinvolgimento della comunità servita.

Gestione dei Crediti

Nel corso del 2022 la Società si è impegnata a proseguire, sempre nel rispetto delle normative vigenti e con un'attenzione al contesto socio-economico, le attività di recupero del credito attraverso la ricerca ed attuazione di formule e tempistiche tecnicamente più efficaci ed efficienti. Contestualmente all'obiettivo primario di riduzione della componente morosa del credito, è proseguita la politica di prevenzione del rischio di insolvenza attraverso azioni sinergiche adottate ad ogni contatto con il cliente (a solo titolo di esempio: proposta di attivazione della domiciliazione, limitazione dei contenziosi, incentivo di formule di rateizzazione dei pagamenti). Tali azioni si aggiungono a quelle previste dalla credit policy, che vanno dal sollecito tramite raccomandata sino alla rimozione del misuratore, oltre al ricorso a società specializzate nel recupero del credito ed alla collaborazione con legali interni ed esterni per azioni di tipo giudiziale. Questo processo di recupero rispetta quanto previsto dalla Delibera ARERA 311/2019/R/idr (REMSI) e ss.mm.ii.

Il gestionale SAP/ISU, attraverso la funzionalità della collection strategy ha permesso l'esecuzione puntuale settimanale delle attività di cui sopra portando i seguenti risultati al 31/12/2022:

Descrizione	Importo in euro	n. utenze sollecitate
Sollecito Bonario	24.208.776 €	108.831
Messe in mora	11.871.483 €	38.055
Phone Collection	3.489.487 €	12.432
Disconnessione	1.614.939 €	2.629
Cessazione amministrativa	516.942 €	839
Limitazione	1.198.571 €	2.212
Comunicazione limitazione non eseguita per motivi tecnici	203.840 €	386
Stragiudiziale	2.672.456 €	3.245
Rintraccio	2.777.504 €	9.546
Collection interna clienti extra-particolari	653.299 €	431
Totale	49.207.297 €	178.606

Durante tutto l'anno sono proseguite le attività dirette alla gestione puntuale dei crediti che, si sono svolte anche tramite contatti personalizzati con i clienti (es. amministratori, legali rappresentanti, comuni, assistenti sociali) e la gestione diretta di alcune attività come ad esempio gli interventi per morosità sul misuratore (limitazione, sospensione etc.). Anche queste attività hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della morosità, che hanno permesso la riscossione, la regolarizzazione contrattuale delle utenze (solo ad esempio volture non eseguite, rintraccio di allacci abusivi) e la risoluzione di controversie.

L'ambizioso obiettivo, da perseguire anche nei prossimi esercizi, è quello di continuare nel trend positivo di diminuzione dello stock dei crediti e nella prevenzione della formazione di ulteriore credito, pur evidenziando che i risultati raggiunti sono di assoluto rilievo: basti pensare che il livello di credito residuo su fatturato a 12 mesi (unpaid) si attesta intorno all'1,13%, come si evince dal grafico riportato nel prosieguo della relazione, tra i dati patrimoniali.

La Tariffa

Il 2022 rappresenta il primo anno del secondo biennio in cui è diviso il ciclo regolatorio idrico 2020-2023, ambito di applicazione della delibera ARERA 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 (c.d. MTI-3) e ss.mm.ii "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", con la quale l'Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2020-2023.

Sulla base di quanto previsto dalla sopra citata delibera ARERA, in data 14/12/2022 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2020 e 2021 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2022-2023 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.17/2022 del 14/12/2022). Tale proposta tariffaria è stata trasmessa ad ARERA per la ratifica finale.

La Programmazione

AdF continua a lavorare con l'obiettivo del miglioramento continuo e nell'ottica di offrire il proprio costante contributo al processo di profondo cambiamento che sta vivendo la gestione del servizio idrico: il miglioramento della qualità del Servizio, la possibilità di garantire la disponibilità della risorsa idrica alle generazioni future, la tutela dell'ambiente, la riduzione dei costi. Tutto questo producendo risultati di rilievo per il territorio e valorizzando le capacità e le competenze di chi lavora al suo interno. Prosegue quindi il percorso di ricerca e miglioramento dell'efficienza gestionale, mediante nuovi importanti investimenti nell'ambito dell'economia circolare e della tutela della risorsa idrica, oltre che nell'automatizzazione

zione, digitalizzazione ed informatizzazione dei processi, resi possibili grazie all'estensione del periodo concessorio fino al 2031 ed al consolidamento nel Gruppo ACEA.

A tal fine, riveste un ruolo centrale l'attività di consolidamento e sviluppo per adeguamento alle normative cogenti in materia Regulatory, proseguita nel 2022 da AdF nell'ambito del progetto ICT che a partire dal 2016 aveva condotto la Società al passaggio alla nuova piattaforma informatica SAP lato ERP, Sistema gestionale HR, Sistema Utenza ed Operation (Work Force Management). Questo importante cammino, intrapreso in sinergia con il Gruppo ACEA, porterà nel breve-medio termine al conseguimento di ulteriori margini di efficienza operativa e livelli qualitativi aggiuntivi rispetto ad i già pregevoli risultati ad oggi consolidati dal Gestore, assicurando al contempo il mantenimento di una compliance regolatoria sempre più stringente e permeante i primari processi gestionali del SII, con la centralità del cliente che caratterizza in modo trasversale tutta l'azienda e che è stata ulteriormente rafforzata con l'avvio di Salesforce.

Dal punto di vista della pianificazione direttamente correlata al contesto "esogeno", l'esercizio 2022 appena concluso rappresenta il primo anno del secondo biennio del ciclo regolatorio idrico 2020-2023 (c.d. MTI-3), ambito di applicazione della delibera ARERA 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii.

L'Autorità Nazionale, con l'MTI-3 ha sostanzialmente mantenuto le logiche di fondo del previgente metodo tariffario ed i principi di base a tutela della continuità e sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni idriche, confermando le garanzie circa "il raggiungimento ed il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII."

Un sistema regolatorio che si dimostra sempre più attento alla calibrazione dei flussi finanziari in relazione agli investimenti da realizzare, costituisce infatti elemento indispensabile per poter permettere all'Azienda di perseguire la propria mission.

Riguardo all'arco temporale del vigente quadriennio regolatorio (2020-2023), l'Autorità con il nuovo Metodo Tariffario Idrico (c.d. MTI-3) ha sancito un legame ancor più stretto fra la Tariffa dei gestori e gli obiettivi della Qualità Tecnica, a loro volta strettamente correlati alla realizzazione del Programma degli Investimenti (PdI) con connesso Piano delle Opere Strategiche (POS).

Al contempo ARERA con l'MTI-3 ha poi introdotto una prima applicazione di costo standard al fine di efficientare i costi operativi endogeni dei gestori (Opex end), utilizzando i dati economici e le dimensioni tecnico-fisiche raccolte dalle gestioni SII su scala nazionale.

Tale approccio rappresenta un chiaro incentivo all'efficienza delle gestioni SII, che saranno sempre più misurate e remunerate in modo parametrico rispetto ai costi standard del settore idrico nazionale ed all'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale (attuazione dell'economia circolare e di pratiche "green" finalizzate alla riduzione della plastica).

Gli elementi chiave con cui confrontarsi sono quindi legati non solo al mantenimento, ma anche all'aggiornamento e continua evoluzione della nuova piattaforma integrata su Sistema SAP, che dovrà avvenire in armonia con gli adempimenti regolatori ad impatto operativo sia attuali che prospettici (ad esempio in tema di: nuovo Metodo Tariffario Idrico MTI-3, Monitoraggio del tasso di realizzazione degli investimenti, Qualità Contrattuale, Qualità Tecnica, Corrispettivi dei Servizi Idrici, Unbundling Contabile Ordinario del SII, Misura d'Utenza, Bonus Sociale Idrico e Sistemi di programmazione predittiva delle manutenzioni, CRM, Morosità, Misura di Processo e d'Utenza, Efficienza e Costi Standard, Tutela della Risorsa, Sostenibilità ed Economia Circolare).

Si tratta non solo di sfide, ma di vere e proprie opportunità per tendere al continuo miglioramento dell'efficacia ed efficienza nella gestione del SII che AdF è pronta a cogliere sia in proprio che in sinergia con le altre imprese del Gruppo ACEA, sempre attenta ai cambiamenti del contesto regolatorio e costantemente orientata ai bisogni del cliente finale.

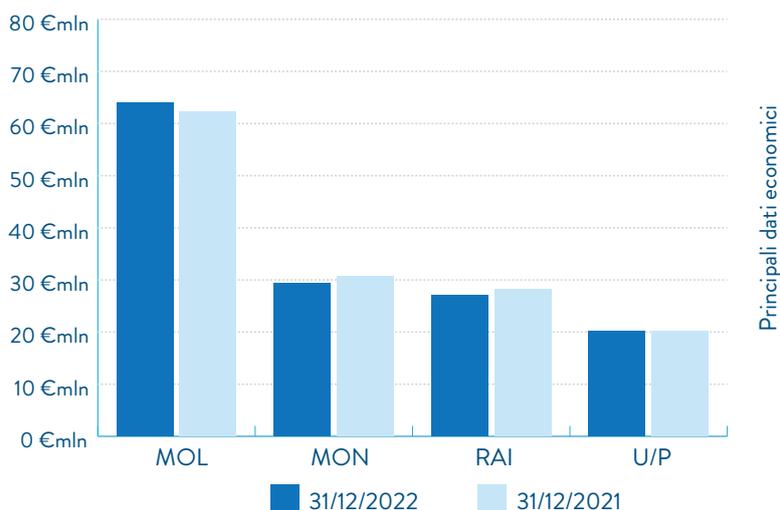
Per le considerazioni sulla continuità aziendale, sul cui presupposto è stato redatto il Bilancio dell'esercizio 2022, si rimanda a quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Raccordo con voci schema CEE		31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
A)	Valore della produzione	128.385.528	126.903.717	1.481.811	1%
B) (6+7+8+11+14)	Costi esterni gestione caratteristica	(43.589.307)	(43.162.594)	(426.713)	1%
B) 9	Costi del personale	(21.542.645)	(21.403.147)	(139.498)	1%
	Margine operativo lordo	63.253.576	62.337.976	915.600	1%
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	(33.485.175)	(30.761.607)	(2.723.568)	9%
B) 12	Accantonamenti per rischi	(150.347)	(963.193)	812.846	-84%
	Margine operativo netto	29.618.054	30.613.176	(995.122)	-3%
C) + D)	Proventi, oneri e rettifiche finanziarie	(2.092.032)	(2.482.485)	390.453	-16%
	Risultato Ante Imposte	27.526.022	28.130.691	(604.669)	-2%
22)	Imposte	(7.585.467)	(7.963.909)	378.441	-5%
	Utile (Perdita) d'esercizio	19.940.555	20.166.782	(226.228)	-1%

Graficamente:



Composizione del risultato di esercizio



Per l'analisi dei dati si faccia riferimento alle sezioni specifiche di seguito riportate.

I ricavi

La quantificazione dei ricavi, così come più volte rappresentato nel presente documento, è avvenuta sulla base di quanto disposto da ARERA con la Delibera 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii., in regime MTI-3, che disciplina sia la determinazione della tariffa sia il trattamento delle altre attività connesse al SII. Tale delibera, con riferimento al biennio 2022-2023 ha avuto attuazione con la proposta tariffaria AIT (Delibera n.17 del 14/12/2022) trasmessa ad ARERA per la ratifica finale.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 114.723.934 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2022, pari a euro 115.344.679.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii., degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

La componente del VRG da ricondurre al FoNI nel 2022 risulta pari a circa euro 13,1 mln ed è diretta alla copertura della realizzazione dei nuovi investimenti che sono parte integrante dei ricavi e che saranno vincolati allo scopo per cui sono stati definiti attraverso la destinazione degli utili, così come rappresentato nella sezione finale di questa relazione.

La regolazione del sistema tariffario definito dal c.d. MTI-3, in continuità coi previgenti metodi tariffari ARERA, è diretto a garantire il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del SII, in altre parole l'integrale copertura dei costi di gestione mediante la tariffa (principio del full cost recovery).

Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con il nuovo piano economico e finanziario approvato da AIT con Delibera del Consiglio Direttivo n.17 del 14/12/2022, di seguito viene proposto lo schema del valore della produzione relativo all'esercizio 2022 comparato con l'esercizio 2021, ricostruito secondo logiche regolatorie.

Descrizione	31/12/22	31/12/21	Variazione
Ricavi SII	112.710.923	112.157.489	553.434
Altri ricavi	5.792.960	4.472.270	1.320.690
Contributi di allaccio	969.130	940.957	28.173
Altri servizi all'utenza	2.127.049	1.858.267	268.783
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.785.467	7.474.735	(689.269)
Totale	128.385.528	126.903.717	1.481.812

La voce "Ricavi SII" è esposta al netto dei cosiddetti ricavi accessori ("Ra") *non conguagliabili* e comprende i ricavi più strettamente connessi alla tariffa, ossia ricavi da vendita acqua e da quota fissa, canone depurazione e fognatura, ricavi da scarichi industriali, vendita acqua non potabile ed extra ATO, oltre che i ricavi legati ai grossisti. La determinazione di tale componente tiene conto del recupero delle componenti di costo del SII definite all'interno della Delibera 580/2019/R/idr e ss.mm.ii., a garanzia cioè del raggiungimento e del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Sulla voce "Altri ricavi" nel 2022 hanno inciso i contributi in conto esercizio legati a crediti d'imposta sull'energia elettrica, i premi QT relativi alle annualità 2018 e 2019 ed il rilascio di fondi; la voce contiene, inoltre, i ricavi per vendita acqua al depuratore di Punta Ala e per smaltimento fanghi, per alcuni lavori conto terzi e per la quota di competenza derivante dall'accordo transattivo con il comune di Grosseto concluso nel 2012.

La voce dei "Contributi per allacciamenti" comprende principalmente i ricavi per realizzazione allacciamenti, diritti di allaccio e spese progettazione.

Gli "Altri servizi all'utenza" sono i ricavi prevalentemente riconducibili ai cosiddetti Ra *non conguaglia-*

bili, legati cioè principalmente ai servizi accessori forniti agli utenti, ai rimborsi delle spese postali per il recapito del plico contrattuale e per l'invio della raccomandata di sollecito, le spese di sospensione, cessazione e riattivazione del servizio per morosità, le spese di attivazione e disdetta.

Tra gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad € 6.785.467, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell'esercizio nella realizzazione di nuove opere nonché i consumi di materiali a magazzino destinati ad investimenti. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa al paragrafo "Valore della produzione"

I costi

Di seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione relativi all'esercizio 2022 comparati con l'esercizio 2021 così come rappresentato nel Conto economico riclassificato.

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci (netto variazione rimanenze)	4.789.681	4.585.097	204.585
Servizi	29.239.536	28.963.700	275.836
Godimento beni di terzi	7.249.787	7.443.823	(194.036)
Oneri diversi di gestione	2.310.303	2.169.975	140.328
Costi della gestione caratteristica	43.589.306	43.162.594	426.714

I costi per "Materie prime" sono sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio, nonostante le ripercussioni nate dopo che l'Ucraina è stata invasa da parte della Russia con il conseguente aumento dei costi dei prodotti chimici necessari per la potabilizzazione delle acque al fine di renderle idonee al consumo umano, nonché quelli necessari per il funzionamento della sezione di riduzione dei fanghi tramite idrolisi termochimica realizzato presso il depuratore di Grosseto San Giovanni nel corso dell'anno 2021 ed entrato a regime proprio nel corso dell'anno 2022.

È anche proseguito l'acquisto dei contatori digitali legato alla campagna di sostituzione massiva per passare da lettura diretta a telelettura, cosa che si evince anche dalla voce relativa alle "Variazioni rimanenze materie prime" che mostra un aumento rispetto all'anno 2021.

La voce "Servizi" è quella più rilevante in quanto accoglie i costi "core" della Società ed è stata caratterizzata da un lieve incremento dei costi rispetto all'anno precedente.

La voce "Godimento beni di terzi" comprende prevalentemente la quota relativa al canone annuale corrisposto ai Comuni. Sono compresi all'interno della voce anche i canoni verso Consorzi Bonifica e utilizzo del demanio idrico, i noleggi di impianti e locazioni di immobili.

Risultano ricompresi nella voce "oneri diversi di gestione" i costi non riconducibili alla gestione caratteristica della voce "Servizi", quali quelli per imposte e quelli diversi di amministrazione.

Personale

Di seguito si espone il dettaglio del costo del personale relativo all'esercizio 2022 comparato con l'esercizio 2021.

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Personale (al lordo oneri per imm. lavori interni)	21.542.645	21.403.147	139.498
Oneri per imm. lavori interni	(5.454.317)	(5.157.563)	(296.754)
Personale (al netto oneri per imm. lavori interni)	16.088.327	16.245.583	(157.256)

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022

Il costo del personale, pari a euro 21.542.645 è aumentato di euro 139.498 rispetto allo scorso anno. L'aumento dei costi è dovuto principalmente agli aumenti del CCNL, alle politiche retributive e al TFR, questo a seguito del forte incremento del tasso di rivalutazione legato all'indice ISTAT del costo della vita. Questi incrementi sono stati tuttavia compensati in parte dagli effetti economici conseguenti alle cessazioni di risorse con costo medio più elevato rispetto ai costi medi delle nuove assunzioni.

Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Quota ammortamento	32.922.800	29.795.178	3.127.622
Accantonamento per svalutazione crediti	562.375	966.430	(404.054)
Accantonamento rischi	150.347	963.193	(812.845)
Totale	33.635.523	31.724.800	1.910.722

Gli ammortamenti hanno registrato un incremento di circa 3.1 mln€ a seguito dell'aumento della mole di investimenti effettuati nell'anno 2022.

In riferimento agli accantonamenti, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, si rileva che sono stati effettuati stanziamenti al Fondo svalutazione crediti per euro 562.375. Tale accantonamento tiene conto del rapporto credito residuo su fatturato. La determinazione della cifra da accantonare ha tenuto conto del livello di crediti di dubbio realizzo ad oggi presenti e degli effetti positivi delle operazioni di recupero del credito.

Gli accantonamenti per rischi, invece, riguardano una stima delle franchigie assicurative su sinistri e in via residuale bonus utenti digitali. Per maggiori dettagli si rimanda alla relativa sezione in Nota Integrativa.

Gestione finanziaria

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Proventi da partecipazione	346.196	431.648	(85.451)
Altri proventi diversi dai dividendi	388.026	146.878	241.147
Interessi e altri oneri finanziari	(3.289.188)	(3.849.644)	560.456
Rettifiche di valore di attività finanziarie	462.934	788.633	(325.699)
Proventi ed oneri finanziari	(2.092.032)	(2.482.485)	390.453

La voce "Proventi ed Oneri finanziari" è composta come di seguito indicato:

- "Proventi da partecipazione" che si riferisce principalmente ai dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane S.r.l. e Aquaser S.r.l.;
- "Altri Proventi diversi dai dividendi" che accolgono gli interessi di mora corrisposti dalla clientela per ritardato pagamento delle fatture, gli interessi attivi su c/c bancari maturati nell'anno 2022 e i proventi finanziari da Swap;
- "Interessi ed altri oneri finanziari" in cui sono inclusi sia gli interessi passivi per il finanziamento a medio/lungo termine in essere che i differenziali sui contratti derivati stipulati a copertura del contratto di finanziamento e la quota interessi sui depositi cauzionali dei clienti.

La voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie” è composta come riportato di seguito:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	462.934	788.633	325.699

L'importo è riferito alla quota parte di rivalutazione dell'inefficacia dei contratti derivati rilevata a Conto Economico al 31.12.2022 e come approfondito, iscritta nella Nota Integrativa nella sezione D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Principali dati patrimoniali e finanziari

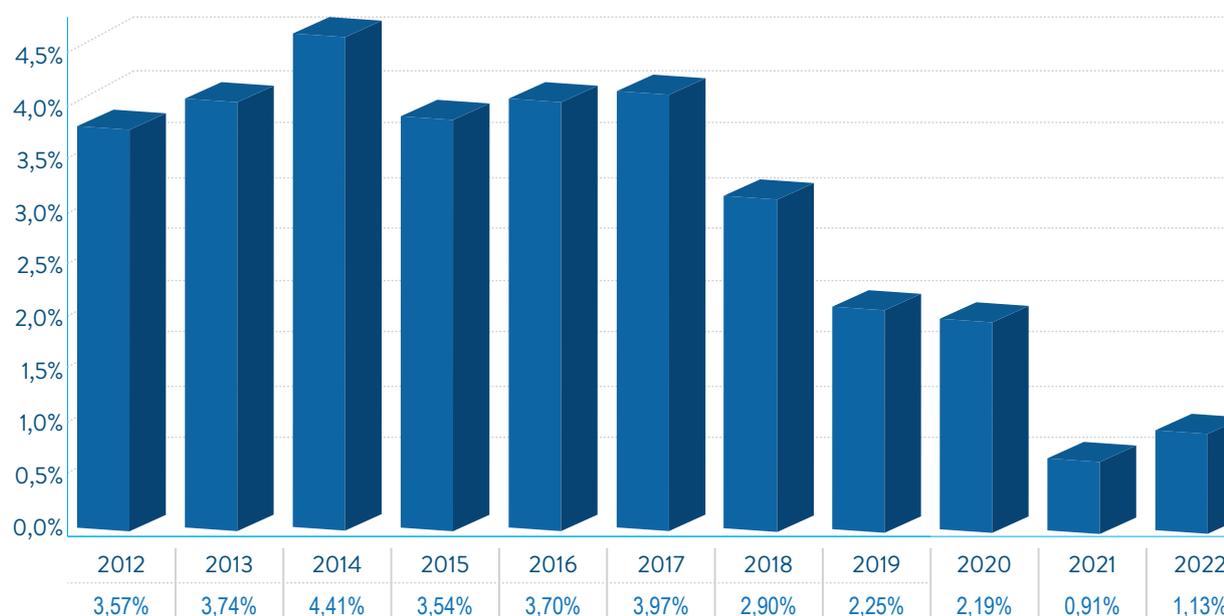
Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/22	31/12/21	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	175.035.617	170.086.796	4.948.821
Immobilizzazioni materiali nette	85.284.462	79.755.163	5.529.299
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.409.226	946.785	5.462.441
Capitale immobilizzato	266.729.305	250.788.744	15.940.561
Rimanenze di magazzino	979.411	776.965	202.446
Crediti verso Clienti e verso collegate	39.134.222	41.866.358	(2.732.136)
Altri crediti (tributari, imp. anticipate, altri)	5.832.817	6.100.414	(267.597)
Ratei e risconti attivi	1.542.704	1.556.036	(13.332)
Attività d'esercizio	47.489.154	50.299.773	(2.810.619)
Debiti verso fornitori e verso collegate (netto debiti per dividendi)	55.977.725	47.036.067	8.941.658
Acconti	9.226	9.226	0
Debiti tributari e previdenziali	1.682.810	2.642.882	(960.072)
Altri debiti	7.622.149	6.664.233	957.916
Ratei e risconti passivi	17.298.775	18.619.938	(1.321.163)
Passività d'esercizio a breve termine	82.590.685	74.972.346	7.618.339
Capitale d'esercizio netto	(35.101.531)	(24.672.573)	(10.428.958)
Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.906.844	1.887.080	19.764
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Fondi rischi/imposte differite e acconti	12.863.565	15.241.378	(2.377.814)
Passività a medio lungo termine	14.770.409	17.128.458	(2.358.050)
Capitale investito	(49.871.940)	(41.801.032)	(8.070.908)
Patrimonio netto	(153.031.278)	(131.933.450)	(21.097.831)
Posizione Finanziaria Netta a medio lungo termine	(95.426.760)	(104.452.920)	9.026.160
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	31.600.676	27.398.657	4.202.020
Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo	(216.857.365)	(208.987.713)	(7.869.651)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(266.729.305)	(250.788.746)	(15.940.561)

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022

La voce “Crediti verso clienti” rappresenta la principale questione sulla quale il Consiglio di Amministrazione e la struttura, già dai passati esercizi, hanno rivolto la loro attenzione. Per un corretto inquadramento della fattispecie occorre preliminarmente osservare i risultati conseguiti negli ultimi 11 anni, sintetizzati nel grafico seguente.

UNPAID 12 MESI



La variazione della voce Crediti verso clienti e collegate al netto del fondo svalutazione crediti è pari a € 2.732.136. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già indicato in Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i crediti per fatture emesse, l’Azienda ha continuato nel corso del 2022 ad attuare procedure diversificate nelle azioni di recupero, dettate fra l’altro dalla necessità di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Economico Finanziario previsto nell’operazione di finanziamento a medio/lungo termine. Il 2022 ha visto inoltre l’introduzione di una nuova piattaforma che ha permesso di intervenire sui crediti in maniera più selettiva (per tipologie omogenee di utenza) e puntuale, consentendo così di prevenire situazioni di credito irrecuperabile; questo anche grazie ad un sistema di monitoraggio dei risultati raggiunti in grado di evidenziare le strategie di recupero più performanti.

La voce “Altri crediti” presenta un decremento di circa 0.3 mln€. Questo valore è il risultato combinato di un aumento dei crediti tributari 1.7 mln€ e di un decremento delle imposte anticipate 2.0 mln€.

La voce “Debiti verso fornitori e imprese collegate” si attesta intorno ai 56 mln€ in aumento rispetto all’anno 2021. Tale variazione è riconducibile principalmente alle migliori condizioni di pagamento contrattualizzate con i fornitori nonché a uno slittamento di fatturazione di alcuni servizi.

La voce “Altri debiti” si attesta a 7,6 mln€ e comprende gli importi per il pagamento dei debiti pregressi dei corrispettivi di attraversamento e degli oneri di salvaguardia prelievi e progetti oggetto di ricognizione nell’Accordo definito in data 11/04/2018 con l’Autorità Idrica Toscana ed integrato nel 2021. La voce comprende anche i debiti verso dipendenti per competenze 2022 erogate nell’esercizio 2023 e relative a quota parte della 14^a mensilità, premio produzione e ferie non godute per circa euro 2.5 mln e debiti verso utenti per indennizzi per circa euro 0.2 mln.

Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si espone la Posizione Finanziaria Netta:

Descrizione	Anno 2022	Anno 2021	Variazione
	31/12/2022	31/12/2021	
Depositi bancari	40.628.993	35.408.606	5.220.387
Denaro e altri valori in cassa	827	1.695	(867)
Disponibilità liquide	40.629.820	35.410.301	5.219.519
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	0	0	0
Debiti finanziari a breve v/terzi	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(2.984)	(3.644)	660
Quota a breve di finanziamenti a m/l termine	(9.026.160)	(8.008.000)	(1.018.160)
Crediti/Debiti finanziari a breve termine	(9.029.144)	(8.011.644)	(1.017.500)
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	31.600.676	27.398.657	4.202.020
Finanziamenti a m/l termine	(95.426.760)	(104.452.920)	9.026.160
Crediti Finanziari (oltre 12 mesi)	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta a m/l termine	(95.426.760)	(104.452.920)	9.026.160
Posizione Finanziaria Netta	(63.826.084)	(77.054.263)	13.228.180

La tabella sopra riportata mostra una situazione in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. I flussi generati dalla gestione hanno permesso la copertura di nuovi investimenti e un andamento positivo della Posizione Finanziaria Netta.

Le due voci relative alla "Posizione Finanziaria Netta" a breve ed a medio lungo termine sommano, infatti, a euro 63.8 mln, contro i circa euro 77.1 mln al 31/12/2021.

Investimenti

Nel corso del 2022 sono stati realizzati circa 43,6 mln€ di investimenti, come sotto indicato. Per i dettagli si rimanda a quanto già esposto precedentemente nel presente documento nella sezione “Investimenti”.

Prospetto degli Investimenti in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	
Costi impianto e ampliamento	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-
Diritti di brevetto industriale e di utiliz Op. Ing.	-
Software applicativo acquistato	215.045
Immobilizzazioni immateriali in corso	2.472.284
Altre immobilizzazioni immateriali	2.374.846
Migliorie su beni di terzi	24.866.723
Totale immobilizzazioni immateriali	29.928.897
Immobilizzazioni Materiali	
Terreni	19.222
Fabbricati industriali	145.171
Impianti di depurazione	416.339
Impianti di trasporto	5.828.460
Impianti di produzione	603.060
Impianti di telecontrollo	296.247
Attrezzature industriali e commerciali	845.035
Attrezzature diverse	464.905
Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	180.070
Mezzi di trasporto strumentali	-
Mobili e arredi	58.249
Altri beni	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Fabbricati industriali in corso	-
Impianti di depurazione in corso	222.886
Impianti di trasporto in corso	4.782.730
Impianti di produzione in corso	409.778
Attrezzature industriali e commerciali in corso	-
Altri beni in corso	52.194
Acconto terreni in corso	43.352
Impianti fotovoltaici in corso	20.949
Mobili e arredi in corso	-
Acconto Immobilizzazioni materiali	(675.135)
Totale immobilizzazioni materiali	13.713.512
Totale Investimenti Tecnico	43.642.409
Contributi in conto impianti 2022	(1.071.679)
Totale investimenti netto contributi	42.570.730

Indicatori Economico-Finanziari

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di *performance economico-finanziaria*.

Indicatori Economico-Finanziari	2022	2021	Delta
Margine Operativo Lordo (M.O.L.) mln €	63,3	62,3	0,9
Margine Operativo Netto (M.O.N.) mln €	29,6	30,6	-1,0
R.O.E (Utile/Patrimonio Netto)	13,0%	15,3%	-2,3%
R.O.I (M.O.N./Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)	11,4%	12,3%	-0,9%
M.O.N./Investimenti (lordo contributi e netto entrate in esercizio)	80,2%	141,4%	-61,2%
M.O.N./Valore della Produzione al netto degli incrementi interni	24,4%	25,6%	-1,3%
M.O.L./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	52,0%	52,2%	-0,2%
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.) mln €	63,8%	77,1%	-13,2%
Costo Medio Indebitamento (Oneri finanziari/Passività finanziarie)	3,1%	3,4%	-0,3%
Indice di indebitamento totale (P.N./ Tot. Passivo)	45,7%	39,2%	6,5%
Patrimonio Netto/Tot. Passività di Terzi	84,3%	64,5%	19,8%
Debt to Equity (P.F.N./Patrimonio Netto)	0,42%	0,58%	-0,17%

Il Margine Operativo Lordo (**MOL**) per l'anno 2022 è pari a circa 63.3 mln€. Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse, deprezzamento di beni e ammortamenti. È dato, quindi, dal valore della produzione detratti i costi esterni alla gestione caratteristica ed i costi del personale (voci B6, B7, B8, B9, B11, B14 dello schema CEE).

Il Margine Operativo Netto (**MON**) è calcolato sottraendo dal Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi. Tale indice si attesta a circa 29.6 mln€.

Il **ROE** (*Return On Equity*) rappresenta invece la redditività dei mezzi propri, pertanto esprime la capacità dell'azienda di remunerare il proprio capitale. Tale indice per il 2022 si attesta pari al 13% e risulta influenzato dalla politica nel tempo di trattamento a patrimonio degli utili rilevati.

Il **ROI** (*Return On Investment*) evidenzia la redditività del capitale investito e misura l'andamento della gestione tipica dell'impresa, prima delle tasse, in rapporto ai capitali complessivamente investiti. Tale indice per il 2022 si attesta pari al 11.4% e risulta influenzato dalla mole di investimenti realizzati.

La Posizione Finanziaria Netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche (voce D4 dello schema CEE) ed il totale delle Disponibilità liquide (voce C IV dello schema CEE). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali dati patrimoniali finanziari" del presente documento.

I rapporti % M.O.N./Fatturato e M.O.L./Fatturato (altrimenti noti come *Ebit* ed *Ebitda Margin*), sono in linea rispetto allo scorso anno.

Il costo medio del debito ha registrato una diminuzione a seguito della variazione dei tassi di interesse sugli strumenti derivati e la copertura garantita dagli swap.

Il decremento riferibile all'indicatore *Debt to Equity* è frutto dell'aumento del patrimonio netto in ragione del risultato d'esercizio positivo conseguito.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

Rapporti con imprese controllate, collegate (art. 2428 comma 3 n. 2)

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Aquaser S.r.l. – collegata, nella quale AdF possiede una quota del 8%. La società si occupa de "l'esercizio delle attività, nessuna esclusa, relative alla gestione dei servizi derivanti dall'esercizio del ciclo integrato delle acque di cui alla legge Galli nonché delle corrispondenti attività accessorie e strumentali dei servizi derivanti dall'applicazione del D.L. 99/92 (riutilizzo in agricoltura dei fanghi biologici), del D.L. 152/99 (testo unico delle acque) e da ogni altra legislazione vigente e che sarà promulgata nel campo della tutela ambientale".

La società svolge per AdF attività relative al trasporto e smaltimento di fanghi provenienti dai depuratori.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. anche con la società LeSoluzioni specializzata su servizi di Call Center, letture contatori e servizi all'utenza integrata con le procedure SAP ACEA 2.0 che ha consentito un processo di condivisione e rafforzamento operativo con le altre aziende idriche toscane partecipate da ACEA dal 2017.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Agile Academy S.r.l. – controllata, nella quale AdF possiede una quota del 90%. La società Agile Academy S.r.l. si occupa di servizi di formazione e consulenza per sviluppare competenze professionali, organizzative e capacità personali e svolge per AdF sia servizi di consulenza che di formazione del personale interno.

I rapporti intrattenuti con imprese controllate e collegate sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie o di società controllanti (art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4)

Si informa che la Società non è titolare di azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non vi sono in questo ambito attività da menzionare.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)

L'Azienda ha ormai trovato una maturità gestionale consolidata sia dal punto di vista tecnico che da quello amministrativo e commerciale, è diventata un'impresa industriale in grado di investire in tecnologie avanzate, aspetto che permette ancor di più di rispondere alle richieste ed esigenze della clientela e del territorio gestito.

Il piano industriale avrà come obiettivo quello di accelerare il percorso verso la transizione ecologia e l'efficienza energetica, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione del business, la sostenibilità e l'economia circolare con investimenti rivolti alla tutela della risorsa idrica e tecnologie avanzate che garantiscono l'elevata qualità dell'acqua restituita alla natura e il riuso dei fanghi di depurazione

Alla luce di ciò, gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere

l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale della società, che si trova ora in condizioni finanziarie tali da poter porre in essere quanto tecnicamente ha già dimostrato di poter fare, avendo le risorse necessarie a realizzare tutti gli investimenti previsti nel Programma degli Interventi (Pdl).

I vincoli in ambito tariffario (attuali MTI-3 e futuri), aggiornati dall'ARERA con la deliberazione n. 580/2019 e ss.mm.ii., connessi a quelli della Qualità Contrattuale, della Misura (Del. 218/16) e della Qualità Tecnica del Servizio, impongono alla Società di perseguire l'efficientamento dei costi operativi della gestione, nonché la valorizzazione della sostenibilità ambientale ed il superamento del Water Service Divide.

AdF continuerà quindi l'efficientamento dei costi operativi guidato da una "spending review" avviata ormai dal 2021 e supportato da sistemi informativi evoluti (in particolar modo attraverso la piattaforma WFM e WMS); verrà difatti orientata l'efficienza attraverso la programmazione della manutenzione e dell'esercizio, in ottica di prevenire maggiormente le interruzioni per guasto e di razionalizzare l'utilizzo delle risorse tecniche ed umane. L'introduzione della Qualità Tecnica (QT) richiede, rispetto a quanto previsto nel Pdl, maggiori investimenti per ridurre le perdite idriche, le interruzioni del servizio, migliorare la qualità dell'acqua erogata e depurata ed intervenire, in ottica di economia circolare, affinché i fanghi di risulta della depurazione possano essere valorizzati a recupero piuttosto che smaltiti a discarica come rifiuto.

A tal proposito nel mese di Novembre 2022, sono iniziati i lavori di realizzazione dei digestori anaerobici e del cogeneratore presso il depuratore di Grosseto San Giovanni, che comporteranno una ulteriore riduzione dei fanghi prodotti nonché generazione di calore ed energia elettrica in sintonia con i criteri dell'economia circolare.

Tutto ciò, come noto, ha comportato la necessità di prevedere maggiori impegni sul fronte degli investimenti senza gravare eccessivamente sul livello delle tariffe d'utenza. Ciò è stato reso possibile grazie all'ampliamento dell'orizzonte temporale di gestione del SII (dal 2026 a 2031) definito nel 2020. In parallelo AdF continua ad essere attiva nella ricerca di ulteriori fondi che sarebbero necessari per completare il perimetro di investimento desiderato e che potranno derivare dalla finanza pubblica tramite specifici strumenti quali ad esempio il PNRR, in parte già incorporati nel PDI contenuto nell'ultima revisione tariffaria MTI-3 (Delibera Consiglio Direttivo di AIT n.17 del 14/12/2022, trasmessa ad ARERA). Sarà necessario, inoltre, per AdF, individuare azioni strategiche ancora più incisive ed in coerenza con le aspettative delle sopra citate deliberazioni, al fine di poter orientare, se possibile, e interpretare, in anticipo, i cambiamenti regolatori in itinere per essere pronti ai nuovi scenari, uno fra tutti la definizione finale dei costi standard su cui ARERA con l'MTI-3 ha già iniziato ad applicare dei fattori di sharing parametrici. Il rischio per l'azienda, vista la vastità del territorio, l'estensione delle infrastrutture gestite in relazione alla elevata dispersione della popolazione residente e la rilevante incidenza della popolazione fluttuante servita, è quello di trovarsi in un contesto di norme che fanno riferimento a medie nazionali che penalizzerebbe ingiustamente un Gestore che nel 2022, nonostante il perdurare dell'emergenza Covid 19 e la conclamata crisi idrica, ha raggiunto livelli di investimento dell'ordine di circa 116 €/ab/anno servito e dovrà realizzare un livello medio annuo di circa 39 mln€ di investimenti nei prossimi nove anni di gestione (circa 103 €/ab/anno medi, con punte di circa 143 €/ab servito).

Pertanto AdF continuerà ad essere presente in tutti i tavoli regolatori, anche col supporto della funzione Regulatory di ACEA, per mettere in evidenza la necessità di calibrare la definizione dei costi standard introducendo adeguati correttivi in grado di tenere conto delle peculiarità dei contesti gestiti. In relazione all'emergenza Covid 19, si ricorda che l'Azienda opera in regime di monopolio, in un mercato regolamentato dove sono garantiti il full cost recovery e l'equilibrio economico finanziario. Per fronteggiare l'emergenza, anche nel corso del 2022 AdF ha attuato un piano che tiene conto di tutte le prescrizioni emanate dalle recenti disposizioni normative statali e locali, dotando i dipendenti dei Dpi idonei e attivando lo smart working, con un impatto sui costi, rilevatosi ad oggi, percentualmente non rilevante rispetto ai normali costi di gestione.

Informazioni sui Rischi ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6 – bis punto b

Rischi mercato e finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito di AdF è essenzialmente attribuibile ai rapporti con gli utenti, per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea con la media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La Società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

Rischio prezzo delle commodities

La società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle commodities, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

Rischio di tassi di interesse e volatilità degli strumenti finanziari

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è moderatamente bassa in quanto, a fronte della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine, modulato sull'Euribor a 6 mesi, la Società ha posto in essere una copertura tasso di tipo *plain vanilla* complessivamente pari al 60% del Finanziamento attraverso 4 operazioni di *Interest Rate Swap* e 4 operazioni di *Interest Rate Swap Forward Started* tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso, classificando tale operazione come *cash flow hedge*.

Pertanto la Società è esposta al rischio dell'aumento degli esborsi finanziari nel caso di rialzo dei tassi di interesse solo fino ad un limite fissato dagli strumenti finanziari sottoscritti, oltreché per il residuo 40% non coperto. La Società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ivi compresi i "derivati" sottoscritti a scopo speculativo.

Giova ricordare che l'Azienda, come più volte menzionato nel presente documento, ha definito un finanziamento a medio lungo termine, con cui è garantita la copertura dell'intero Piano degli Investimenti.

Rischio di liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale. In particolare vengono tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie per fasce di scadenza. Si evidenzia che la Società, a seguito dell'erogazione del finanziamento in pool, stipulato in data 30/06/2015, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti.

Rischio di prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

Rischio di cambio

La Società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

L'Amministratore Delegato, al fine di essere supportato nella gestione finanziaria, nella valutazione e nel controllo dei rischi dell'area finanziaria, si avvale di report sul monitoraggio dell'andamento delle varie aree della gestione finanziaria della Società, predisposti periodicamente dalla struttura interna aziendale, riferendone poi in Consiglio di Amministrazione.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'ARERA. Si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa rispetto a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa regolatoria.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello Stato Patrimoniale.

Altre attività per mitigare i rischi aziendali

Copertura Servizio Depurazione

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività per l'adeguamento degli scarichi alla normativa vigente. In particolare, è stato svolto quanto previsto per perseguire gli obiettivi previsti dal Pdl e dalle norme ad esso sovraordinate finalizzati nel breve termine all'adeguamento degli scarichi di acque reflue per gli agglomerati maggiori di 2000 Abitanti Equivalenti (AE). Particolare attenzione è stata posta sulle situazioni più rilevanti come quelle di Arcidosso completamente terminata e Montalcino in fase di conclusione sulle quali pende un procedimento di infrazione comunitaria. Da evidenziare è infatti la conclusione dei lavori del lotto 2 relativo alla realizzazione del collettore fognario di collegamento tra l'abitato di Montalcino e il depuratore di Torrenieri e la messa in esercizio della condotta. Questo intervento permetterà di portare a depurazione i reflui di tutto l'abitato.

Nel 2022 è stato completato l'intervento di adeguamento di Badesse (Monteriggioni).

Inoltre in questo settore è proseguita l'attività di studio e progettazione per l'esecuzione dei lavori di adeguamento o realizzazione ex novo degli impianti necessari per il trattamento degli scarichi con un carico compreso tra 200AE e 2.000AE mediante i trattamenti appropriati previsti dalla norma regionale vigente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022

Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n.6 79/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation)

In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento Europeo Generale per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (*General Data Protection Regulation*, c.d. “GDPR”) che ha determinato un adeguamento di AdF al GDPR procedendo a rendersi compliance alle normative vigenti.

Nel corso del 2022 si è proceduto all’aggiornamento dell’organigramma privacy sulla base delle modifiche organizzative intervenute e ad aggiornare le nomine interne del Responsabile al trattamento dei dati e le relative autorizzazioni al trattamento dei dati suddividendole tra autorizzazioni per collaboratori e per Process Owner.

È stata, altresì, predisposta l’informativa per l’utilizzo degli strumenti informatici da parte dei dipendenti, l’informativa contrattuale e l’informativa sulla videosorveglianza adeguandole alle indicazioni del Garante.

Il DPO è stato, altresì, interessato dall’Unità di competenza per la verifica dell’informativa per gli utenti indiretti revisionata dallo stesso unitamente alle Società del Gruppo Acea, oltre che per la verifica del trattamento dei dati per l’attivazione dello sportello digitale.

Con il protrarsi del periodo di emergenza Covid 19, sono state aggiornate le informative per il controllo del green pass in funzione del protocollo aziendale anticontagio e in conformità alla normativa nazionale in materia e sono state aggiornate, altresì, le Informative per l’accesso alle sedi aziendali.

Nel 2022 è stata formalizzata la procedura relativa alla gestione delle istanze degli interessati per l’esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR.

Il DPO ha effettuato formazione specifica sia ai nuovi assunti sia al personale interno su tematiche critiche emerse nel corso dell’anno.

È stata effettuata dal DPO, unitamente alle Società del Gruppo Acea, la DPIA richiesta da ARERA per l’erogazione del bonus idrico.

Sono stati, inoltre, effettuati dal DPO Audit specifici al fine di valutare la conformità al GDPR e alla normativa vigente dei processi e delle attività maggiormente impattate dalla disciplina, anche al fine di verificare gli interventi correttivi apportati per le criticità rilevate negli audit effettuati dal precedente DPO.

Partendo dall’analisi di quanto rappresentato e rilevato durante le attività di audit, nel report di audit sono state indicate eventuali correzioni e definite ulteriori attività di compliance da intraprendere.

Programma di Compliance Antitrust

Con la legge 10 ottobre 1990, n. 287 sono state introdotte nell’ordinamento italiano, le norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

Oltre alla L. n. 287/1990 costituiscono riferimenti normativi: il D.Lgs. 206/2005, c.d. Codice del Consumo, la normativa comunitaria e nazionale in materia di concorrenza e tutela del consumatore, le Linee Guida sulla Compliance Antitrust e Delibere, le Comunicazioni dell’AGCM e decisioni della CDUE; il D.P.R 217/1998 (Regolamento in materia di procedure istruttorie di competenza dell’AGCM) e le Delibere ARERA relative al settore idrico.

Nell’ambito delle politiche di indirizzo e controllo della Holding, Acea ha promosso l’adozione e l’efficace attuazione, da parte delle Società del Gruppo di propri Modelli di Compliance Antitrust, coerenti con i principi previsti dal Programma di Compliance Antitrust della Capogruppo, ma in funzione di un proprio processo di risk assessment che identifichi le aree di attività, delle strutture e dei processi aziendali potenzialmente esposti a un rischio Antitrust.

Con Delibera del CdA n. 45164 del 28/04/2020, AdF ha recepito ed approvato il “Manuale di con-

formità alla normativa Antitrust e di tutela del consumatore” ed il “Regolamento Organizzativo Compliance Antitrust e Pratiche Commerciali Scorrette”

Con delibera del CdA del 27/10/2020 AdF ha adottato un “Modello di Compliance Antitrust” in funzione preventiva degli illeciti Antitrust che costituisce un parametro di riferimento anche al fine di costituire uno strumento fondamentale per la valutazione da parte dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel riconoscimento dell’attenuante, in caso di intervento adottati dalla Capogruppo Acea S.p.A.

Con delibera n. 47 del 27 Luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha approvato la “Linea Guida di Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore” e con la quale Acea Spa, quale Holding del Gruppo, fornisce alle società rientranti nel perimetro di applicabilità del Programma gli indirizzi per la realizzazione, ognuna secondo le proprie specificità, del Modello di Compliance Antitrust, nell’ambito di un framework comune nonché il “Regolamento Organizzativo Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore” che supera e sostituisce il Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2018. Il documento è stato aggiornato al fine di armonizzarne il testo rispetto ai contenuti della Linea Guida e ai documenti normativi nel frattempo intervenuti.

Le “Linea Guida di Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore” si applicano ad Acea S.p.A. e alle Società del Gruppo, previo recepimento del Programma da parte delle stesse tramite deliberazione del Consiglio di Amministrazione

AdF a seguito di tale implementazione ha modificato il proprio “Programma di Compliance Antitrust”, adattandolo alle proprie specificità; lo stesso è stato approvato nella seduta del CdA in data del 15/12/2022.

Nel corso dell’anno 2022 è stato effettuato un audit specifico avente ad oggetto la prescrizione alla biennale di fatturazione all’esito del quale è stata rivista la matrice dei rischi relativa al processo.

Inoltre, è stato instaurato un flusso informativo con il servizio Commerciale al fine di valutare i reclami pervenuti in modo da attenzionare il processo ai fini di un costante monitoraggio revisione della matrice dei rischi.

Lo stato di attuazione in AdF del D. Lgs n. 231 del 2001 (e s.m.i.)

AdF, con riferimento al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha ritenuto necessario procedere all’adozione del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo (di seguito anche “Modello”, ovvero “MOGC”) ex D.lgs. 231/01 ed alla nomina dell’Organismo di Vigilanza. Il Modello è stato aggiornato ed adeguato nel tempo in base alla mutata struttura aziendale ed alla normativa tempo per tempo vigente.

Con apposita deliberazione del CdA, ha adottato e approvato nella seduta del 14/07/2020, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) - Parte Generale e Parte Speciale -, in conformità al Modello di Gruppo adottato dalla capogruppo Acea S.p.A., mantenendo nella sostanza una propria specificità nella sua Parte Speciale, ed è stato dato mandato all’allora denominata Unità Internal Audit, Risk & Compliance di effettuare l’analisi dei rischi (risk analysis) ex D.Lgs. 231/2001.

Sulla base di tale metodologia, AdF ha provveduto ad effettuare l’analisi dei rischi, sia tenendo conto delle modifiche intervenute sulla macrostruttura aziendale, sia dell’inserimento dei nuovi reati introdotti dalla direttiva PIF (Protezione Interessi Finanziari) nella Parte Generale e Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC).

La seduta del Consiglio di Amministrazione nella data 04/11/2021 ha approvato:

Il documento contenente “Analisi dei rischi” con relativa mappatura delle aree a rischio;

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (M.O.G.C) ex D. Lgs. 231/01, Parte Generale;

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (M.O.G.C) ex D. Lgs. 231/01, Parte Speciale con l’introduzione dei reati inseriti dalla normativa PIF (Protezione Interessi Finanziari);

Il MOGC, finalizzato alla gestione del rischio di commissione di reati e illeciti amministrativi teoricamente realizzabili nell'ambito dell'attività della Società, costituisce quindi uno degli elementi essenziali del più ampio Sistema di Controllo Interno, da intendersi come insieme di tutti quegli strumenti necessari o utili ad indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, di proteggere i beni aziendali, di gestire in modo ottimale ed efficiente le attività e di fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati effettuati specifici interventi di Audit integrati che hanno riguardato aspetti di Privacy, Sicurezza, Qualità, Antitrust e i rischi derivanti dal D. Lgs. 231/2001 in linea con quanto espressamente previsto nel "Piano delle attività dell'Unità Risk & Compliance per l'anno 2022" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03/03/2022.

L'organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 è stato nominato con Deliberazione del CdA del 12/11/2019 è costituito da:

- Paolo Fabbrini – Presidente;
- Rosa Maria Morelli - membro;
- Fabio Pisillo - membro.

Al fine di garantire un adeguato aggiornamento ed informativa al personale dipendente nel 2022 è stata effettuata un'ampia formazione specifica in ambito 231 e anticorruzione, a tutto il personale di AdF.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile

Dipendenti

La politica della Società in materia di personale contempla il rispetto delle pari opportunità, in termini di razza, colore, nazione di provenienza, sesso, religione, preferenze sessuali o capacità fisiche e mentali. L'assunzione, la formazione e l'avanzamento professionale dei disabili e delle persone che diventano disabili sono aspetti cui viene data la massima considerazione.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" della Nota Integrativa per informazioni relative all'organico medio aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ambiente

La gestione delle attività, come anche l'applicazione della normativa vigente sulle tematiche ambientali dell'Azienda, è soggetta ad una serie di rischi che vengono regolarmente monitorati dalla struttura. In particolare occorre ricordare che AdF agisce su un territorio particolarmente sensibile dal punto di vista della biodiversità con un numero cospicuo di siti di interesse comunitario, come previsto nella direttiva comunitaria n. 79/409/CEE recepita dall'Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, rispettando criteri rigorosi per la salvaguardia dei territori naturali, della flora e la fauna. A tal fine, si intraprendono, nei limiti del possibile, idonee misure finalizzate a verificare, tenere sotto controllo e mitigare tali rischi.

Sedi secondarie (art. 2428 comma 4 del codice civile)

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti più importanti sedi secondarie:

- Siena - Viale Toselli, 9/A;
- Siena - Via della Pace, 93 - Loc. Renaccio;
- Santa Fiora (GR) - Via Fonte Mannarina 6;
- Santa Fiora (GR) - Via della Chiesa 9 - Loc. Bagnolo;
- Grosseto (GR) - Via Trento, 3;
- Grosseto (GR) - Strada dei Serbatoi - Loc. Grancia;
- Grosseto (GR) - Via Giordania, 69;

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo; la Società rientra nel perimetro di consolidamento contabile di ACEA SpA.

Grosseto, 16/03/2023

Roberto Renai	(Presidente C.d.A.)
Roberto Baccheschi	(Presidente Vicario)
Piero Ferrari	(Amministratore Delegato)
Gesùè Domenico Ariganello	(Consigliere)
Paola Carluccio	(Consigliere)
Andrea De Caterini	(Consigliere)
Francesca Mugnaini	(Consigliere)
Manuela Pagella	(Consigliere)
Gianpiero Secco	(Consigliere)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Renai





RELAZIONE

DEL COLLEGIO

SINDACALE

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2022



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti di Acquedotto del Fiora S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 abbiamo svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice Civile, delle normative, delle norme statutarie, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio nei termini di legge.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. L'attività di controllo contabile è stata svolta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA incaricata dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2022.
3. Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci di Acquedotto del Fiora S.p.A. (anche AdF) il 31/5/2021, ha svolto, nel corso dell'esercizio 2022, la propria attività di controllo attraverso n. 9 riunioni ed assistito alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. I Sindaci hanno svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'esame della documentazione trasmessa il Collegio ha acquisito altresì conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
4. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci nel rispetto delle previsioni statutarie e del Codice Civile. E' stato altresì costantemente informato sull'andamento della gestione sociale e sulle novità normative e di indirizzo di settore emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) quale organismo deputato a regolamentare il servizio idrico. Per le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio.
5. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che le operazioni effettuate con parti correlate e infragruppo sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.
6. I sindaci hanno effettuato incontri con la Società di Revisione e, dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, riportati a verbale, non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.
7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la Società di Revisione PwC SpA ha svolto l'incarico relativo al controllo contabile ai sensi di legge, rilasciando altresì una *clearance* sulla situazione contabile di Acquedotto del Fiora consolidata nel Bilancio del Gruppo ACEA.
8. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 2022

di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e i contenuti del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. I Sindaci hanno esaminato inoltre i criteri di valutazione adottati nella sua formazione al fine di accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio, nello scambio di informazioni con la Società di Revisione, si è altresì confrontato anche sul tema dell'iscrizione in Bilancio delle immobilizzazioni immateriali, concordando sulla regolarità dei criteri adottati.

9. Non sono pervenute al Collegio Sindacale né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti.
10. L'ARERA nel 2022 ha proseguito il percorso di regolazione avviato negli anni precedenti, relativamente ad una serie di tematiche, quali: la promozione dei livelli di qualità e delle tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici, l'adeguamento della disciplina della qualità contrattuale, l'espletamento delle valutazioni quantitative per l'applicazione del relativo meccanismo incentivante ed il potenziamento dei bonus sociali a tutela dei consumatori in condizioni di disagio.

Si fa presente inoltre che, con riferimento al biennio 2022-2023 ha avuto attuazione con la proposta tariffaria AIT (Delibera n.17 del 14/12/2022) trasmessa ad ARERA per la ratifica finale.

11. AdF anche nel corso del 2022 ha continuato a ricorrere allo *smart working*: ha voluto normalizzare ciò che è nato in una situazione di emergenza ed a partire dai primi mesi dell'anno 2022, ha intrapreso una serie di attività che si sono concretizzate nella firma degli accordi individuali di *smart working* per tutte le risorse che hanno aderito all'iniziativa. La formula del lavoro ibrido, una prassi consolidata tra i dipendenti di AdF, sta migliorando la produttività e al tempo stesso permettendo il raggiungimento di importanti obiettivi di sostenibilità.
12. In riferimento alla gestione della depurazione per effetto dell'indagine di cui AdF è venuto a conoscenza in data 27 dicembre 2022, ad oggetto l'Impianto di Depurazione "San Giovanni" - in Grosseto, loc. Pianetto - la Società ha dovuto interrompere il trattamento ad idrolisi presso di esso. L'indagine è ad oggi ancora in corso.
13. Con riferimento all'attacco cyber del 2 febbraio 2023 ai danni di Acea S.p.A. imputabile a un virus ransomware che ha avuto anche un riflesso verso AdF in quanto una parte del gestionale in uso ad AdF risulta in cloud con Acea S.p.A., AdF ha adottato tutte le contromisure di contenimento, mitigazione del rischio e messa in sicurezza dei sistemi informativi rispettando tutti gli adempimenti previsti verso le Autorità preposte.
14. I Sindaci confermano che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.
15. Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 19.940.555 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	Euro	PASSIVO	Euro
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	A) Patrimonio netto (escluso utile)	133.090.724
B) Immobilizzazioni	266.729.305	Utile d'Esercizio	19.940.555
C) Attivo Circolante	86.576.270	B) Fondi per rischi e oneri	5.314.261
D) Ratei e risconti	1.542.704	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.906.844
		D) Debiti	177.297.121
		E) Ratei e risconti	17.298.775
	354.848.279		354.848.279

16. Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

A) Valore della produzione	128.385.528
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.723.934
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.785.467
5) Altri ricavi e proventi	6.876.127
B) Costi della produzione	98.767.474
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.992.127
7) Per servizi	29.239.536
8) Per godimento di beni di terzi	7.249.787
9) Per il personale	21.542.645
10) Ammortamenti e svalutazioni	33.485.176
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(202.446)
12) Accantonamento per rischi	150.347
14) Oneri diversi di gestione	2.310.303
C) Proventi e oneri finanziari	(2.554.966)
15) Proventi da partecipazione	346.196
16) Altri proventi finanziari	388.026
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(3.289.188)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	462.934
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.585.467
Utile (Perdita) dell'esercizio	19.940.555

17. Nel corso dell'anno 2022, in linea con quanto previsto dal Piano degli Interventi, sono stati realizzati euro 43,6 mln di investimenti ed incassati euro 1,1 mln di contributi. Tra gli investimenti realizzati figurano circa euro 29,9 mln di immobilizzazioni immateriali composte da miglione su beni di terzi ed altre immobilizzazioni immateriali, nonché da circa euro 13,7 mln di realizzazione di nuovi impianti del SII oltre che l'acquisto di mezzi ed attrezzature.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

19. La Società di Revisione, in data 31/03/2023, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile nei termini di legge per il deposito a disposizione dei soci senza rilievi e richiami di informativa.

Per quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole in merito:

- all'approvazione del Bilancio al 31/12/2022 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa nonché dai relativi allegati e dalla Relazione sull'andamento della gestione;
- alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di adeguamento della riserva Fondi Nuovi Investimenti (FONI) ex Metodo Tariffario ARERA così come formulata dagli Amministratori.

Grosseto, 31/03/2023

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale Luca Bartoletti

Sindaco Effettivo Claudia Peducci

Sindaco Effettivo Luca Turchi







RELAZIONE

DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2022





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Acquedotto del Fiora SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti
di Acquedotto del Fiora SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquedotto del Fiora SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società Acquedotto del Fiora SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, l'8 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

PriceWaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 2379880155 Iscritta al n° 219641 del Registro dei Revisori Legali - **Albi Uffici: Ancona** 60031 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 2640211 - **Bergamo** 24120 Largo Solotti 5 Tel. 035 239693 - **Bologna** 40126 Via
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186011 - **Brescia** 25121 Viale Dada d'Acosta 28 Tel. 030 3607500 - **Catania** 07100 Corso Italia 302 Tel. 095 7522311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2488811 - **Genova** 16121 Piazza Fieschi 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081
36081 - **Padova** 35128 Via Venezia 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 340727 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A
Tel. 0521 275911 - **Pesavara** 62027 Piazza Emanuele Troilo 8 Tel. 085 4543711 - **Roma** 00151 Largo Forlani 29 Tel. 06 3700231 - **Torino** 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 5596771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissani 90 Tel. 0422 660911 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480981 - **Udine** 33100 Via Pascoletti 43 Tel. 0430 23782 - **Varese** 21100 Via Albani 43 Tel. 0332
285029 - **Verona** 37125 Via Francia 21/C Tel. 045 8265001 - **Vicenza** 36100 Piazza Fontelandolo 9 Tel. 0444 302311

www.pwc.com/it



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare



come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Acquedotto del Fiora SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acquedotto del Fiora SpA al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Acquedotto del Fiora SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

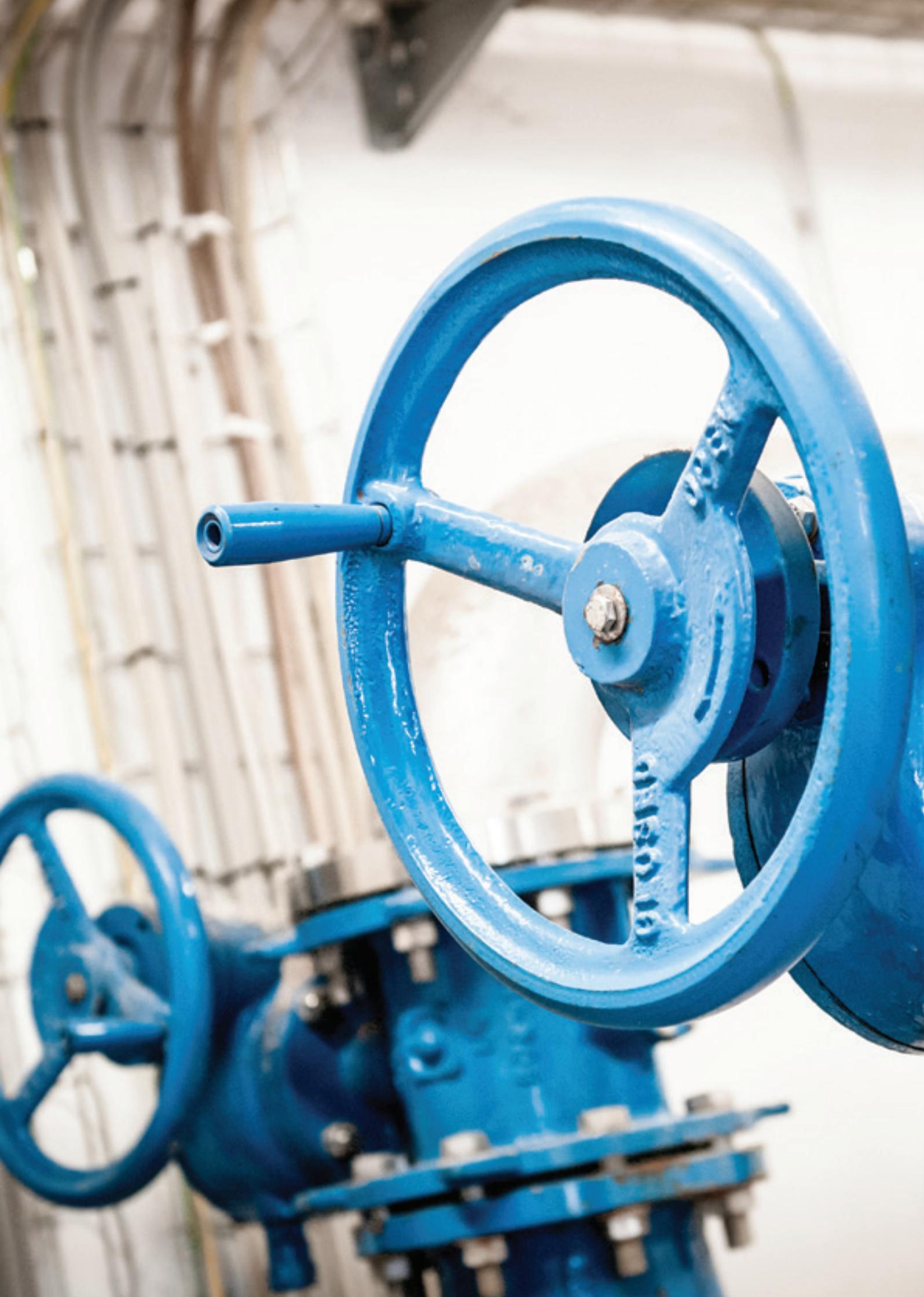
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquedotto del Fiora SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 31 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Giulio Grandi
(Revisore legale)









Acquedotto del Fiora